

Rassegna stampa



Rassegna stampa

La coscienza di Zeta

01.01.2022

17.07.2023



Lactalis Italia ancora in campo per formazione e riqualificazione

Torna il progetto "La coscienza di zeta", rivolto agli istituti tecnici

Il Gruppo Lactalis in Italia, da sempre a fianco dei territori e delle comunità in cui opera, torna a farsi promotore di un dialogo attivo con i più giovani attraverso il progetto "La coscienza di Zeta – Lactalis per le proprie comunità". Giunta alla sua seconda edizione, l'iniziativa mira a coinvolgere gli studenti di alcuni istituti scolastici superiori che



AGEN FOOD
AGENZIA DI STAMPA



Promuovere un nuovo modello di sviluppo basato sulla Coesione territoriale.

[CIBO&BEVANDE](#) [AGRICOLTURA](#) [TURISMO](#) [ISTITUZIONI](#) [TECNOLOGIE](#) [APPROFONDIMENTI](#) [CHI SIAMO](#) [SERVIZI OFFERTI](#) [COLLABORA](#)
[LOCALTOURISM.IT](#)

EVENTI

[Home](#) » [Lactalis, un murales per la Giornata dell'Europa](#)



[Lactalis](#), un murales per la Giornata dell'Europa

09/05/2023 18:00 [Redazione Agenfood](#) [EVENTI](#)

(Agen Food) – Parma, 09 mag. – [Lactalis](#), leader nel mercato dei prodotti lattiero-caseari in Italia e da sempre al fianco dei territori e delle comunità in cui opera, e l'Istituto Tecnico Economico Bodoni inaugurano oggi, in occasione della Giornata dell'Europa, due pitture murali sui temi dell'inclusione, ideate e realizzate dagli studenti e finanziate da un fondo sociale nazionale. All'evento erano presenti Elisabetta Mangi, presidente dell'Istituto, Caterina Bonetti del Comune di Parma, Paola Cassinelli della Provincia di Parma, Maurizio Tucci di Laboratorio Adolescenza, Maurizio Bassani, General Manager di [Parmalat](#) e Enrica Borrelli, Communication Manager di [Lactalis](#).

La Giornata dell'Europa celebra la pace e l'unità tra i Paesi membri dell'Unione e mette al centro l'integrazione delle diverse culture. Proprio la multiculturalità è uno dei caratteri distintivi dell'Istituto Bodoni, che ogni anno ospita studenti Erasmus e promuove iniziative a favore dell'inclusione. Le due grandi pitture murali sono state realizzate nelle scorse settimane dalle studentesse e dagli studenti del Bodoni sotto la guida del Maestro Mirco Incerti e raccontano un percorso artistico che coniuga abilità tecniche, bellezza e lingue di tutto il mondo.

Il progetto si inserisce nel programma del Gruppo [Lactalis](#) a favore dei giovani e "La coscienza di [Zeta](#)", iniziativa avviata nel 2022 per aiutare gli adolescenti a superare il disagio psicologico durante la pandemia e che ha visto i ragazzi dell'Istituto Tecnico Economico "Bodoni" di Parma fra i partecipanti anche della seconda edizione.

"[Parmalat](#) e [Lactalis](#) confermano il proprio impegno nei confronti del territorio e della comunità in cui operano, con un'attenzione particolare ai giovani – ha affermato Maurizio Bassani, General Manager di [Parmalat](#), che continua – Siamo lieti che il progetto La Coscienza di [Zeta](#), che abbiamo ideato durante il periodo pandemico per dare voce al disagio dei ragazzi, abbia permesso agli studenti dell'Istituto Bodoni di Parma, studenti del nostro territorio, di ritrovarsi insieme per un momento di svago e arte e che allo stesso tempo li abbia spinti a riflettere sul tema dell'inclusione in un percorso che sicuramente vedrà in futuro nuove opportunità di sviluppo".

[giornata dell'Europa](#) [Lactalis Italia](#) [Parmalat](#) [Primo Piano](#)



Promuovere un nuovo modello di sviluppo basato sulla Coesione territoriale.



Share This

- Twitter
- Facebook
- LinkedIn
- Email

Redazione Agenfood



Agen Food è la nuova agenzia di stampa, formata da professionisti nel campo dell'informazione e della comunicazione, incentrata esclusivamente su temi relativi al food, all'industria agroalimentare e al suo indotto, all'enogastronomia e al connesso mondo del turismo.

Articoli correlati



Lamole di Lamole, primo stand carbon neutral nella storia di Vinitaly

(Agen Food) - Greve in Chianti (FI), 09 mag. - Lamole di Lamole è una...



Bar Show Pallini presenta "Women Do it better. Or Not?"

(Agen Food) - Roma, 09 mag. - Donne e mixology: due ingredienti scoppiettanti che, insieme,...



Torna a Palermo DeGusti Arte, dal 19 al 21 maggio

(Agen Food) - Palermo, 09 mag. - Una tre giorni dedicata ai sapori siciliani, protagonisti...

● **ULTIMI ARTICOLI LIVE**

18:00 [Lactalis, un murales per la Giornata dell'Europa](#)

17:50 [DL Siccità, le proposte di Confagricoltura](#)

17:45 [Lamole di Lamole, primo stand carbon neutral nella storia di Vinitaly](#)

17:40 [Copagri: DL siccità, bene cabina regia e osservatori distrettuali](#)

17:30 [IEG porta il gelato artigianale Made in Italy in Cina](#)

17:15 [Prosegue Stella Artois Draught Masters Italia](#)

17:10 [Convivio Ampelo: il nuovo locale di Villa Pamphili](#)

17:00 [Le biosolutions per un kiwi di qualità](#)

16:45 [Bar Show Pallini presenta "Women Do it better. Or Not?"](#)

16:40 [Il riso che non ti aspetti: la ricerca di Ente Nazionale Risi](#)



[CIBO&BEVANDE](#) [▼](#) [AGRICOLTURATURISMO](#) [▼](#) [ISTITUZIONITECNOLOGIEAPPROFONDIMENTI](#) [▼](#) [CHI SIAMOSERVIZI OFFERTICOLLABORA](#) [🔍](#)

EVENTI

[Home](#) » [Lactalis, Progetto Coscienza di Zeta](#)

(Agen Food) – Milano, 23 gen. – Il Gruppo Lactalis in Italia, da sempre a fianco dei territori e delle comunità in cui opera, torna a farsi promotore di un dialogo attivo con i più giovani attraverso il progetto “La coscienza di Zeta – Lactalis per le proprie comunità”. Giunta alla sua seconda edizione, l’iniziativa mira a coinvolgere gli studenti di alcuni Istituti scolastici superiori che individueranno un luogo del proprio territorio da trasformare e riqualificare per ridonarlo alla comunità. I ragazzi sono infatti invitati a sviluppare un vero e proprio progetto di riqualificazione che li porterà a scoprire e conoscere il territorio e il contesto in cui vivono rendendosi protagonisti di una piccola ma significativa azione di valorizzazione.

Nato per superare il disagio psicologico sostenuto durante la pandemia dalle giovani generazioni, quest’anno il progetto “La coscienza di Zeta” chiede ai ragazzi di guardarsi intorno e concentrare le loro energie e la loro creatività per cambiare la realtà in cui vivono, partendo dai luoghi a loro più familiari. Lactalis Italia metterà a disposizione un budget per sostenere da destinarsi concretamente all’implementazione dei progetti vincitori, con l’obiettivo di avvicinare i giovani alle loro comunità e contribuire alla riqualificazione di luoghi e realtà in cui è presente la scuola,

[Lactalis](#), [Progetto Coscienza di Zeta](#)

[023/01/2023 14:00](#) [Redazione Agenfood](#) [BEVANDE, CIBO, EVENTI](#)

siano essi abbandonati, inutilizzati, o degradati.

L'iniziativa è riservata ad alcune scuole selezionate tra quelle presenti nei territori dove il Gruppo **Lactalis** Italia ha un proprio insediamento con i suoi stabilimenti **Galbani**, **Parmalat** e **Nuova Castelli**. Per l'edizione 2022 sono stati coinvolti nello specifico: il Polo tecnico scientifico Fermi-Giorgi di Lucca, l'Istituto Secchi di Reggio Emilia, l'Istituto Tecnico Cossa di Pavia, l'Istituto Tecnico Economico Bodoni di Parma, l'Istituto Stefanelli di Mondragone (Caserta) e l'Istituto Superiore E. Fermi - Eredia di Catania.

"Le persone ed il territorio costituiscono i cardini attorno cui la nostra azienda orienta il proprio quotidiano impegno. Quest'iniziativa ha infatti un significato particolare perché non chiediamo soltanto ai ragazzi di guardarsi intorno, conoscere il territorio in cui vivono ed intervenire per diventare registi di una piccola ma significativa azione di cambiamento, ma attraverso le loro parole ed aspirazioni sarà possibile comprendere i loro bisogni e sviluppare insieme un percorso di costruzione condiviso" afferma Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione, Regulatory e Public Affair di **Lactalis** Italia.

I progetti saranno valutati nel mese di maggio dal comitato organizzatore secondo i seguenti criteri: aderenza agli obiettivi dell'iniziativa; utilità collettiva potenziale del progetto; valore potenziale del progetto; credibilità e fattibilità percepita; facilità di realizzazione e aderenza al budget a disposizione.

I gruppi di lavoro, supportati dall'associazione Laboratorio Adolescenza, quale partner del progetto, dovranno:

Individuare il luogo oggetto della trasformazione

Verificare la fattibilità della trasformazione (proprietari, possibilità giuridica della trasformazione)

Realizzare un breve video che presenti il luogo e prefiguri quale sarà la destinazione d'uso immaginata

Produrre una presentazione che illustri il progetto nella sua dimensione operativa, completo di costi e degli eventuali permessi da ottenere

La scuola vincitrice potrà presentare il progetto alla stampa e alle autorità cittadine e riceverà i fondi per la sua realizzazione.

Alla scuola vincitrice, inoltre, verrà offerto un modulo formativo online di 4 ore (2+2), destinato ad un gruppo di 20 insegnanti interessati, su una delle tematiche alle quali il pull di esperti di Laboratorio Adolescenza lavora da anni: prevenzione del cyberbullismo, utilizzo corretto di Internet e dei social network, il consumo e l'abuso di alcol nella realtà giovanile, motivazione verso comportamenti sostenibili, prevenzione del razzismo e del sessismo. Anche questa attività formativa dedicata all'aggiornamento del corpo docente sarà sostenuta dal Gruppo **Lactalis** in Italia.

<https://lacoscienzadzeta.it/>

Coscienza di Zeta **Lactalis** **Lactalis** Italia Primo Piano

Share This



Redazione Agenfood



Agen Food è la nuova agenzia di stampa, formata da professionisti nel campo dell'informazione e della comunicazione, incentrata esclusivamente su temi relativi al food, all'industria agroalimentare e al suo indotto, all'enogastronomia e al connesso mondo del turismo.

Articoli correlati

Sigep 2023: Julius Meinl al fianco di AMPI

(Agen Food) - Rimini, 23 gen. - Julius Meinl torna a Rimini, fino al 25...

Un Dolce inedito per SorrentoOrangeWeek

(Agen Food) - Sorrento (NA), 23 gen. - Si aprono oggi le iscrizioni per partecipare...

Il Gruppo Lactalis in Italia, da sempre a fianco dei territori e delle comunità in cui opera, torna a farsi promotore di un dialogo attivo con i più giovani attraverso il progetto "La coscienza di Lactalis per le proprie comunità". Giunta alla sua seconda edizione, l'iniziativa mira a coinvolgere gli studenti di alcuni istituti scolastici superiori che individueranno un luogo del proprio te...

Iml - 28624

Milano, MI, Italia, 23/01/2023 17:05

EFA News - European Food Agency

Zeta

Simili

[co... continua](#)

[Comunicati stampa Torna in presenza Best Brands Italia](#)

[Il 7 marzo incoronazione del marchio migliore. In lizza molte aziende alimentari](#)

[Torna la classifica di Best brands, considerata la più completa e oggettiva grazie alla sua capacità di offrire il punto di vista diretto dei consumatori confrontato con i dati di performance economica. I... continua](#)



[Comunicati stampa Rossopomodoro, nuova apertura a Fiumicino](#)

[Il nuovo locale al Terminal 1 consolida la partnership con Areas My Chef](#)

[Continua lo sviluppo di Rossopomodoro, con una nuova apertura all'interno dell'Aeroporto Leonardo da Vinci di Roma Fiumicino al Terminal 1 area partenze landside. Per la catena di pizzerie napoletane il... continua](#)

[Comunicati stampa](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



AGEN FOOD
AGENZIA DI STAMPA



Promuovere un nuovo modello di sviluppo basato sulla Coesione territoriale.

[CIBO&BEVANDE](#) [AGRICOLTURA](#) [TURISMO](#) [ISTITUZIONI](#) [TECNOLOGIE](#) [APPROFONDIMENTI](#) [CHI SIAMO](#) [SERVIZI OFFERTI](#) [COLLABORA](#)
[LOCALTOURISM.IT](#)

EVENTI

[Home](#) » [Lactalis: seconda edizione de "La Coscienza di Zeta"](#)



Lactalis: seconda edizione de "La Coscienza di **Zeta**"

028/06/2023 13:15 [Redazione Agenfood](#) [EVENTI](#)

(Agen Food) – Lucca, 28 giugno 2023 – Il Gruppo **Lactalis** in Italia – da sempre a fianco dei territori e delle comunità in cui opera – annuncia i vincitori del progetto "La coscienza di **Zeta**": gli studenti dell'Istituto Superiore "Polo Fermi Giorgi" di Lucca per un piano di riqualificazione del nuovo cortile della scuola. Anche quest'anno La Coscienza di **Zeta** rende gli adolescenti attori protagonisti di un progetto voluto e organizzato interamente da loro. L'edizione 2022/2023 ha chiesto loro di cimentarsi in una proposta di riqualificazione del proprio territorio in ottica ambientale e sociale. In tutta Italia oltre 150 adolescenti hanno preso parte all'iniziativa, in collaborazione con l'associazione non profit "Laboratorio Adolescenza".

L'idea vincente proposta dai ragazzi dell'Istituto Superiore Polo Fermi Giorgi è nata dalla volontà di riqualificare un'area della scuola che potesse ospitare non solo studenti e insegnanti, ma anche la comunità locale. Uno spazio inutilizzato diventa dunque un luogo di incontro da vivere insieme, dando nuovo valore al patrimonio edilizio e sociale.

Gli studenti dell'Istituto hanno anche realizzato un video in cui mostrano il cortile e presentano il proprio progetto, mostrando le aree da riqualificare.

Fra gli interventi previsti nel progetto vi sono nuove aree con panchine e tavoli e un percorso botanico con una funzione didattica, aperto ai cittadini e accessibile a tutti i cittadini.

Gli studenti dell'Istituto hanno infatti dimostrato il loro impegno nel creare un luogo quanto più inclusivo possibile, prevedendo l'installazione di una passerella che garantisca un accesso sicuro anche alle persone con disabilità. Un luogo in cui la comunità potrà riunirsi, trascorrendo del tempo all'aria aperta. Inoltre, per completare la riqualifica del cortile, si prevede la sostituzione della pavimentazione, la costruzione di muretti che delimitino le diverse aree del cortile e la realizzazione di un impianto di irrigazione, necessario per mantenere il giardino sempre curato. Infine, gli studenti avranno anche la possibilità di accedere ad un percorso botanico, imparando a prendersi sempre più cura dell'ambiente.

"Siamo lieti di premiare gli studenti dell'Istituto Fermi di Lucca per un progetto che connette la comunità e promuove l'inclusione sociale. Le persone ed il territorio costituiscono i cardini su cui **Lactalis** orienta il proprio quotidiano impegno e siamo lieti di poter contribuire alla rigenerazione di un'area trascurata destinata ai giovani – afferma Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione, Regulatory e Public Affair di **Lactalis** Italia.

L'Istituto ha presentato il progetto mettendo in luce l'utilità collettiva ed il suo valore. Aspetti che hanno permesso ai partecipanti di aggiudicarsi il primo premio e quindi i fondi per la sua realizzazione all'interno del contest promosso da **Lactalis**.



Promuovere un nuovo modello di sviluppo basato sulla Coesione territoriale.



Share This

- Twitter
- Facebook
- LinkedIn
- Email

Redazione Agenfood



Agen Food è la nuova agenzia di stampa, formata da professionisti nel campo dell'informazione e della comunicazione, incentrata esclusivamente su temi relativi al food, all'industria agroalimentare e al suo indotto, all'enogastronomia e al connesso mondo del turismo.

Articoli correlati



Lo spumante Abruzzo DOP protagonista dell'evento FISAR

(Agen Food) - Ortona (CH), 28 giu. - Il Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo presenterà agli...



Moët Hennessy Italia main partner di Como Lake Cocktail Week

(Agen Food) - Como, 28 giu. - Today is the day! Si inaugura ufficialmente oggi,...



Agrifood Summit Sole 24 Ore: Fini (Cia), troppi ritardi per ER

(Agen Food) - Roma, 28 giu. - "L'alluvione in Emilia Romagna ha prodotto danni devastanti....

ULTIMI ARTICOLI LIVE

- 13:15** [Lactalis: seconda edizione de "La Coscienza di Zeta"](#)
- 13:00** [I cocktail di Spirito Cocktails vincono per la qualità e la praticità](#)
- 12:45** [Lo spumante Abruzzo DOP protagonista dell'evento FISAR](#)
- 12:30** [HQF consolida la sua posizione nel mercato ibizenco del fine food](#)
- 12:15** [BluRhapsody@ lancia lo "Spaghetto 3D"](#)
- 12:00** [Moët Hennessy Italia main partner di Como Lake Cocktail Week](#)
- 11:45** [Una svolta negli imballaggi in metallo: Eviosys lancia 'Ecopeel™'](#)
- 11:30** [50 Top Pizza: Una Pizza Napoletana, Migliore Pizzeria USA 2023](#)
- 11:15** [Agrifood Summit Sole 24 Ore: Fini \(Cia\), troppi ritardi per ER](#)
- 11:00** [USA: via libera a pollo artificiale, contadini in piazza a New York](#)



Cartacei

CATANIA

Ricerca sui giovani del Fermi Eredia
 «I giovani durante il Covid hanno
 mostrato grande forza d'animo»

SERVIZIO pagina II

LA RICERCA

«La pandemia ha messo in risalto la vera forza dei nostri giovani»

Un progetto che ha coinvolto gli studenti del Fermi-Eredia ha fatto emergere il grande ottimismo degli adolescenti

Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (38,8%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (21,1%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (36,8%).

È il pensiero degli studenti dell'Istituto Fermi-Eredia, che hanno preso parte, assieme ai coetanei delle scuole di altre 4 città italiane - Udine, Pavia, Parma e Mondragone - a una ricerca promossa da Lactalis Italia nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro.

Tante le attività sviluppate: due webinar - uno per gli studenti e uno per i genitori - con esperti psicologi e talentati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

«I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di Lactalis Italia a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abban-

donare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva», afferma Vittorio Fiore, di Lactalis Italia.

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentimento della Generazione Zeta. Gli studenti dell'Istituto Fermi-Eredia coinvolti sono stati 69.

Venendo ai dati, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei degli studenti catanesi sondati (56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta.

Se oltre un terzo del campione (38,8%) dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 21,1%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come quasi più di un terzo del campione (36,8%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad (68,4%). Troviamo poi un 21,1% di "pessimisti" che profetizza il ritorno in Dad, mentre il 10,5% si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata.

Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori, rimasto inalterato per il 63,2% del campione. Il 15,8% degli adolescenti catanesi afferma che la pandemia ha aiutato a dialogare di più con i propri genitori, mentre il 21,1% dichiara che la convivenza forzata è

stata pesante e ha peggiorato il rapporto con i propri genitori.

Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (52,6%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (28,3%) o di festeggiare eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici (15,8%).

Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali, gli adolescenti catanesi indicano il trascorrere più tempo con il rispettivo fidanzato/a (84%), seguito da quello speso per una festa fra amici (82%) e dall'andare a mangiare in una pizzeria (78%).

Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Otto adolescenti su 10 (79%) pensa che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentare uno "stimolo positivo per gli adulti". Appena il 5,3% si "chiama fuori" sostenendo che la "ripartenza" non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 15,8% ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.

«Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia un po' ci sorprende - afferma Maurizio Tucci, presidente Laboratorio Adolescenza - e conferma che gli adolescenti sono molto più disponibili e pronti a collaborare se sappiamo adeguatamente responsabilizzarli e non pretendiamo, in ogni occasione, di parlare loro ex-cathedra».

Progetto "La coscienza di Zeta" di Lactalis Italia attivato in sei scuole di cinque comunità italiane tra cui Catania

Giovani, per 4 su 10 la pandemia è servita a maturare

Coinvolta la generazione Z che ha vissuto questi anni come un'esperienza orribile da non ripetere (29%)

BOLOGNA - Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (29%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (29%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (38%). È il pensiero della Generazione Z sulla pandemia e su tutto ciò che ha portato nella loro vita, apparentemente solo in parte stravolta, ma nella quale hanno trovato nuove certezze.

A sondarlo - riporta una nota - è stata una ricerca promossa da Lactalis Italia nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato in sei scuole di cinque comunità nei quali opera - Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania - con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro.

Tante le attività sviluppate: due webinar - uno per gli studenti e uno per i genitori - con esperti psicologi e talenti amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

"I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di Lactalis Italia a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente", afferma nella nota Vittorio Fiore, direttore comunicazione, regulatory e public affair di Lactalis Italia.

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta. Venendo ai dati - si spiega nella nota -, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei ragazzi sondati

(56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta. Gli adolescenti più forti e maturi di quanto pensassimo.

Se un quarto del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 26,7%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come quasi un'altra metà del campione (44,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione. Dad? Gli adolescenti non ne possono più. Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad.

Troviamo poi un 20% di "pessimisti" che profetizza il ritorno in Dad, mentre il 3,7% delle femmine e il 10,8% dei maschi si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata. Rapporto con i genitori inasprito? Solo per le ragazze. Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori per una ampia maggioranza del campione, e comunque riguardo questo aspetto si rileva una significativa differenza tra le risposte dei maschi e quelle delle femmine. Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza è solo il 6,3%.

Tra le ragazze le percentuali si ribaltano ed il peggioramento dei rapporti con i genitori è registrato da oltre un quarto del campione, mentre a segnalare un miglioramento è l'11%. Cosa è mancato di più? Il tempo con gli amici. Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, sia pure con percentuali diverse tra ragazzi e ragazze, troviamo nettamente il tempo dedicato



agli amici (52,8%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (19,2%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (16%). Solo poco più del 10% del campione fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici.

Le ragazze vogliono tornare a viaggiare, i ragazzi a giocare a calcio. Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali le ragazze puntano essenzialmente ad indicare un viaggio in compagnia (34,5%) e un party a tema (25,1%), mentre i maschi si orientano prevalentemente su un evento sportivo (34,8%), ma anche su un viaggio (28,8%). A pensare ad eventi di tipo più culturale è complessivamente oltre il 26% delle ragazze e solo il 12% dei maschi. Ripartiamo dall'ascolto dei giovani. Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Ben sette studenti su 10 (69,7%) pensa che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentazione uno "stimolo positivo per gli adulti".

Il 10% circa si "chiama fuori" sostenendo che la "ripartenza" non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 17% delle femmine e il 23% dei maschi ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati. "Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà - seppure piacevolmente - un po' ci sorprende.

Non c'è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti è circoscritto alle scuole in cui stiamo portando avanti il progetto La Coscienza di Zeta, che un po' abbia influito a generarlo proprio il nostro averli resi assoluti protagonisti. E questo conferma, ancora una volta, che gli adolescenti sono molto più disponibili e pronti a collaborare se sappiamo adeguatamente responsabilizzarli e non pretendiamo, in ogni occasione, di parlare loro ex-cathedra", afferma Maurizio Tucci, presidente Laboratorio adolescenza.

ADOLESCENTI E FAMIGLIA

Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza è solo il 6,3%. Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza è solo il 6,3%.



Una ricerca sulla Generazione Zeta ha studiato i risvolti delle restrizioni

Adolescenti e pandemia Covid: è stata dura ma ci ha fatti crescere

Un'esperienza orribile da non voler più ripetere, ma che è stata superata inventandosi mille cose e che soprattutto ha aiutato a maturare. È il pensiero della Generazione Z sulla pandemia e su tutto ciò che ha portato nella loro vita, apparentemente solo in parte stravolta, ma nella quale hanno trovato nuove certezze. A sondaarlo è stata una ricerca promossa da Lactalis Italia nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato in 6 scuole di 5 comunità nei quali opera – Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania – con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare idee e proposte per il futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar con esperti psicologi e talenti amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

«I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente», afferma Vittorio Fiore, direttore Comunicazione di Lactalis Italia.

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione dell'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta. Venendo ai dati, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei ragazzi sondati (56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una

discreta capacità di risposta. Se un quarto del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 26,7%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come quasi un'altra metà del campione (44,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, sia pure con percentuali diverse tra ragazzi e ragazze, troviamo il tempo dedicato agli amici (52,8%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (19,2%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (16%). Solo poco più del 10% fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni o la gita di fine anno scolastico.

Riguardo un evento che possa simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali le ragazze indicano un viaggio in compagnia (34,5%) e un party a tema (25,1%), mentre i maschi si orientano prevalentemente su un evento sportivo (34,8%), ma anche su un viaggio (28,8%). A pensare ad eventi di tipo più culturale è complessivamente oltre il 26% delle ragazze e solo il 12% dei maschi.

Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Ben sette studenti su 10 (69,7%) pensa che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio «quel futuro da ricostruire» e perché possono rappresentare uno stimolo positivo per gli adulti. Il 10% circa si chiama fuori sostenendo che la ripartenza non è tema che riguarda gli adolescenti. Il 17% delle femmine e il 23% dei maschi ritiene che gli adolescenti non verranno ascoltati.

Un dato comunque è chiaro: «questi ragazzi – tira le somme Maurizio Tucci, presidente di Laboratorio Adolescenza – sono molto più disponibili e pronti a collaborare se sappiamo adeguatamente responsabilizzarli e non pretendiamo, in ogni occasione, di parlare loro ex-cathedra».

L'INIZIATIVA

La "Festa da capa" ideata dal liceo Marinelli Un evento per il ritorno alla socializzazione

L'istituto udinese rappresenterà il Friuli Venezia Giulia nel progetto "La coscienza di Zeta" dopo due anni di pandemia

Carlotta Colugnati

LICEO MARINELLI UDINE

Negli ultimi due anni abbiamo sentito nominare numerose volte termini come "socializzazione", "ritorno alla socialità", "ritorno alla normalità" e svariati sono stati anche gli studi che hanno riscontrato un disagio tra le nuove generazioni che, in seguito a due anni di pandemia, hanno sperimentato sentimenti e assunto abitudini che prima risultavano impensabili.

Domani, giovedì 31 marzo, sarà l'ultimo giorno per consegnare le proposte inerenti a "La coscienza di Zeta", un progetto nazionale condotto e sviluppato da Lactalis Italia, l'associazione "Laboratorio adolescenza" e l'agenzia di comunicazione "Mediatyche" che ha lo scopo di far emergere questi aspetti finora trascurati e mettere alla luce le idee delle nuove generazioni rivolte ai loro coetanei.

La volontà di Lactalis Italia, infatti, è quella di dar voce ai giovani perché, anzitutto, forniscano alcune testimonianze di quanto vissuto ed in seguito di coinvolgere non solo i figli dei dipendenti dell'azienda, bensì anche una selezione di istituti dei territori in cui è presente. La scelta è ricaduta su sei di essi e a rappresentare il Friuli Venezia-Giulia troviamo il Liceo Scientifico "Giovanni Marinelli". Il compito di queste scuole è quello individuare idee e progetti che, attraverso il loro contributo, possano favorire il recupero della socialità e infondere speranza per un ritorno alla "normalità".

Il senso dell'iniziativa è quindi quello di invitare gli adolescenti a pensare alle loro necessità fornendo anche uno stimolo alle generazioni "adulte"; "La coscienza di Zeta" pro-

muove, perciò, l'ideazione di un "evento" che consenta la partecipazione di più persone e che simboleggi una ripresa della socializzazione nella quale possano essere rispettate due regole: il rispetto delle norme anti-Covid e l'effettiva possibilità di realizzarlo. Raccolti i progetti, una giuria avrà il compito di prendere visione delle proposte, valutarle e scegliere quella che considereranno più adatta; quest'ultima verrà realizzata grazie ai finanziamenti provenienti dall'associazione organizzatrice.

Il progetto che il Liceo scientifico "Giovanni Marinelli" presenterà, è stato ideato da sei studentesse di classi ed età diverse che, negli scorsi mesi, hanno collaborato per il raggiungimento di un obiettivo comune: la presentazione di un "evento" incentrato, come richiesto dal bando nazionale, sul ritorno alla socializzazione. Le studentesse hanno inizialmente partecipato ad alcuni incontri nei quali hanno avuto modo di confrontarsi con gli psicologi di "Laboratorio Adolescenza" ed esprimere ciò che i due anni di restrizioni e distanziamenti hanno suscitato in loro. Durante uno dei numerosi incontri pomeridiani che si tenevano con cadenza settimanale è emerso che qualcuna di loro non ha avuto modo di praticare attività sportiva, esibirsi in spettacoli di vario genere o partecipare alle numerose attività extrascolastiche che il Liceo propone; è stato deciso, pertanto, di rendere queste ultime protagoniste dell'evento, con l'intenzione di dedicare una spazio per ognuna di esse. Con l'aiuto degli esperti delle associazioni coinvolte messi a disposizione dei vari gruppi di lavoro, ed in particolare a quello autonomo delle ragazze, si è giunti all'ideazione di un progetto che prende il nome di

"Festa da Capa", nome buffo e nato per caso che però ha l'intenzione di esprimere l'essenza del risultato, ovvero un momento di svago per celebrare l'attenuazione della pandemia. Il coinvolgimento delle attività extrascolastiche dell'istituto, infatti, vuole rappresentare una possibilità di incentivarle in seguito ad un periodo non positivo per i rapporti sociali.

La speranza delle studentesse è che, in caso di vittoria, ci sia una discreta partecipazione da parte non solo di coloro che frequentano l'Istituto Marinelli, bensì anche da persone "esterne" interessate a conoscere ciò che il liceo ha da proporre e incentivare. Per questo motivo, ci sarebbe l'intenzione che la "Festa da Capa" divenisse un incontro annuale, per la promozione e la scoperta delle attività proposte.

Spero che questa sia solo una delle tante iniziative per recuperare una dimensione sociale quasi persa e anche un segnale della volontà dei giovani di tornare ad una normalità che ormai sembra solo un lontano ricordo. —

L'idea

L'iniziativa ideata per una riflessione dopo il lungo periodo che i giovani hanno affrontato a causa del Covid

Le scuole

Sei gli istituti nazionali che sono stati selezionati per dare un contributo offrendo nuove idee

I termini

Domani, 31 marzo, la data prevista per la consegna degli elaborati che sono stati redatti dei giovani studenti





Le studentesse del Liceo scientifico Giovanni Marinelli di Udine che sono coinvolte nel progetto "La coscienza di Zeta" realizzato da Lactalis Italia

L'APPUNTAMENTO

Una festa "da capa" per ricominciare a socializzare

Carlotta Colugnati

LICEO MARINELLI UDINE

Il ritorno alla socializzazione è un tema ampiamente trattato negli ultimi due anni che è stato affrontato da sette scuole italiane chiamate ad ideare un evento che avesse queste finalità. "La coscienza di Zeta", il progetto nazionale che era stato sviluppato da Lactalis Italia, l'associazione "laboratorio adolescenza" e l'agenzia di comunicazione "Mediatyche", aveva come scopo far emergere aspetti a cui spesso non è stata data la giusta importanza. Il premio per la scuola che avesse rispettato maggiormente tali richieste, e che fosse riuscita a trasmettere i principi su cui si basava, sarebbe stato il finanziamento dell'evento organizzato.

Lo scorso 13 aprile è stato comunicato l'istituto che avrebbe avuto questa occasione: il Liceo scientifico statale "G. Marinelli" di Udine per il progetto Festa da Capa. Il merito dell'ideazione si deve attribuire ad un gruppo di sei studentesse della scuola vincitrice che hanno avuto l'occasione di mettere in pratica quanto fino a quel momento era stato solo teorizzato l'11 giugno, data in cui prenderà il via l'evento. L'intento iniziale era quello di coinvolgere i gruppi del liceo impegnati nelle attività extrascolastiche proposte, permettendo loro di avere uno spazio in cui esprimersi e dimostrare quanto prodotto nel corso dell'anno. Al gruppo di fotografia, per esempio, verrà adibita una zona in prossimità della sede di Via Galilei

per l'esposizione degli scatti prodotti; gli altri gruppi, invece, si esibiranno su un palco allestito all'interno delle pertinenze dell'istituto. Le attività, anche grazie al continuo confronto con il gruppo di studentesse, hanno ideato delle rappresentazioni ad hoc per l'occasione, oppure riadattate per rientrare nei tempi stabiliti: si svolgerà infatti nel corso della mattinata dell'ultimo giorno di scuola, per dare la possibilità a tutti gli studenti che ne fossero interessati, di partecipare e conoscere aspetti dell'istituto che potrebbero non essere noti. La speranza delle ragazze, infatti, è quella di far conoscere i gruppi extrascolastici che hanno un ruolo attivo tra le attività che il liceo propone e di permettere agli studenti di in-

teressarsi a numerosi aspetti di quest'ultime. Il fine ultimo dell'evento, però, rimane quello della socializzazione; infatti, è stata sottolineata la speranza che lo scopo che si erano prefissate, e a partire dal quale è stato ideato l'evento, si realizzi possibilmente riuscendo ad includere anche un po' di quella spensieratezza ed allegria, che non sempre è stata scontata negli scorsi due anni.

Per la promozione dell'evento, inoltre, sono stati creati un sito web (<https://sites.google.com/view/festadacapa>) e una pagina Instagram (@festadacapa), nei quali si potranno trovare informazioni, aggiornamenti, chiarimenti, foto e video di quanto è avvenuto nelle scorse settimane e, in particolare, accadrà il prossimo 11 giugno!



Le studentesse del liceo scientifico Marinelli di Udine ideatrici del progetto



Premiato il liceo Marinelli

La pandemia sconfitta grazie all'arte

Il liceo scientifico Marinelli di Udine si è aggiudicato, grazie al talento di sei studentesse (Alessia Paroni, Anna Andrea Gulino, Sandra Alisa Maftci, Elisa Ciotti, Anna Alamberger e Anna Vittoria Sorokin), il progetto nazionale "La Coscienza di Zeta" sviluppato da Lactalis Italia per raccontare, direttamente attraverso la loro voce, cosa gli adolescenti hanno dovuto sostenere in termini di sforzo psicologico durante la pandemia e per individuare come, con le loro idee, si possa ritrovare il giusto equilibrio emotivo e più fiducia nel futuro.

La loro idea ha dato vita a "Festa da Capa", una mattinata di arte e socializzazione fra le mura e negli spazi verdi del liceo udinese, realizzata ieri, che ha voluto controbattere alle difficoltà dando sfogo al talento, alla creatività e alla fantasia: ovvero, alla voglia di rivincita di una generazione nei confronti di un evento che, pur nella sua drammaticità, non ha prevalso sul desiderio di tornare a socializzare condividendo quegli interessi e quelle passioni in grado di favorire la crescita umana e culturale in un'età così delicata.



IL RICONOSCIMENTO AL MARINELLI

Una festa spazza via i disagi Covid l'idea vincente di sei studentesse

Al liceo scientifico il primo premio del progetto nazionale La coscienza di **zeta**. È stato ideato un evento, tra arte e musica, per superare le ansie da lockdown

Edoardo Anese

Dopo due anni di pandemia tra gli studenti c'è voglia di ripartire. E così il cortile della scuola si anima con coreografie di danza, attività teatrale, mostre fotografiche e musica che hanno fatto da cornice alla "Festa da Capa: la rinascita dell'arte". Si tratta dell'idea vincitrice, poi realizzata da sei ragazze del liceo scientifico Marinelli di Udine (Alessia Paroni, Anna Andrea Gulino, Sandra Alisa Maftai, Elisa Ciotti, Anna Almberger e Anna Vittoria Sorokin) con il coinvolgimento dei gruppi extra-scolastici, del progetto nazionale "La coscienza di **zeta**" sviluppato da **Lactalis** Italia per superare il disagio vissuto dagli adolescenti durante il periodo di pandemia.

Il progetto, su scala nazionale, ha coinvolto sei scuole tra Udine, Parma, Pavia, Mondragone e Catania. Dopo un primo momento nel quale è stato chiesto ai ragazzi di esternare i sentimenti e i disagi vissuti durante i due anni di pandemia, gli stessi si sono impegnati nello sviluppo, attraverso un budget di 5 mila euro messo a disposizione da **Lactalis**, di un evento che avesse come tema il ritorno alla normalità e allo stare insieme. Da queste premesse nasce la "Festa da Capa" che rappresenta il ritorno alla socialità post Covid: quaranta studenti del Marinelli, sotto la supervisione di un gruppo di docenti, hanno dato vita a una mattinata di arte e socializzazione fra lemura e negli spazi verdi del liceo.

«Dopo due anni difficili – dichiara Anna Andrea Gulino, referente del gruppo di lavoro del Marinelli – abbiamo subito colto la possibilità, attraverso questo progetto, per riprendere le attività per le quali la pandemia ci aveva imposto lo stop». Stefano Stefanel, dirigente scolastico del Marinelli, ha espresso soddisfazione per l'ottimo traguardo raggiunto dai suoi studenti: «Siamo felici di aver concluso l'anno scolastico con questa festa – dichiara – che permette di guardare al futuro con ottimismo».

«Abbiamo voluto che gli studenti delle scuole coinvolte fossero i veri protagonisti di questo progetto, lasciando loro la massima libertà di raccontarsi e di esprimersi – dichiara Enrica Borrelli di **Lactalis** –. I giovani sono stati la

categoria più colpita dalla pandemia, pertanto, abbiamo deciso di dare loro un aiuto concreto rendendoli protagonisti e dando loro voce attraverso la realizzazione di un evento che li vedesse, dopo tanto, tornare a vivere e stare insieme».

Anche il sindaco Pietro Fontanini ha voluto congratularsi con le sei studentesse del Marinelli: «"Festa da Capa" è un proposito di rinascita artistica che parte dai giovani, da chi forse ha più sofferto l'isolamento sociale, e che ci stimola a supportarli, dando concretezza ai loro sogni. È stato creato da un team tutto femminile, dalle sei studentesse coinvolte alle due docenti che hanno coordinato il progetto. E anche questo è un significativo segno di speranza per tutti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il gruppo delle studentesse del Marinelli con un professore e, a destra, il sindaco Pietro Fontanini



Eventi Sostenibilità sociale: Mediatyche per Lactalis Italia con un progetto dedicato alla Generazione Z

Terminata la prima edizione della Coscienza di Zeta, progetto di Responsabilità Sociale d'Impresa per dar voce agli adolescenti durante la pandemia

Lactalis, leader in Italia nel settore lattiero caseario e impegnata costantemente nel dialogo con i propri territori, si è avvalsa di Mediatyche SB, agenzia di comunicazione di Milano con un forte orientamento alla sostenibilità, in collaborazione con Laboratorio Adolescenza, associazione specializzata nello studio e nelle attività educazionali rivolte agli adolescenti, per dar vita a un progetto di sostenibilità sociale dedicato alla Generazione Z, la più colpita dalla crisi sanitaria e dall'isolamento sociale. Il progetto La Coscienza di Zeta, si è rivolto alle scuole dove Lactalis è presente con i suoi stabilimenti. È stato offerto un ciclo di incontri con gli esperti di Laboratorio Adolescenza e Mediatyche ed è stato chiesto loro di progettare un evento, rivolto agli adolescenti e alla collettività, per tornare a stare insieme in sicurezza e recuperare quel-

la socialità tanto importante per i ragazzi ma che a causa della crisi sanitaria è stata negata per tanto tempo. Il progetto per quest'anno volge al termine: è stato individuato il progetto scolastico migliore, quello ideato dal Liceo Martinelli di Udine, che è stato realizzato a chiusura dell'anno scolastico, grazie al finanziamento di Lactalis e al supporto organizzativo di Mediatyche. L'evento di Udine "Festa da Capa", una mattinata di arte e socializzazione fra le mura e gli spazi verdi del liceo, si è animato grazie alla creatività dei gruppi studenteschi coinvolti. L'idea è nata dall'esperienza vissuta dalle studentesse, che a causa della pandemia, non hanno potuto praticare sport, esibirsi o partecipare a molte attività scolastiche e non. Il titolo stesso dell'evento, deriva dall'unione delle iniziali delle giovani ideatrici della proposta e da quelle dei gruppi studenteschi coinvolti; invece la parola "capa" rimanda al fatto che si tratta di un gruppo tutto al femminile. Visto l'impegno profuso da tutti i gruppi e la qualità dei progetti presentati, sono stati consegnati anche due riconoscimenti speciali, uno da Laboratorio Adolescenza



alla classe 2ªD del ITE Giambattista Bodoni di Parma per il progetto "Rebel Constellation" per la rilevanza del messaggio: ripartire con una socialità inclusiva e attenta alle minoranze e a chi è più fragile e uno da Mediatyche alla classe 4ªA dell'ITS Fermi Eredia di Catania per il progetto "Smile Day" per il forte messaggio di solidarietà e l'attenzione verso il prossimo. La Coscienza di Zeta avrà una seconda edizione che si svolgerà nel corso del prossimo anno scolastico con una confermata attenzione verso gli adolescenti. Il tema l'anno prossimo sarà il territorio e la sostenibilità.



UN PROGETTO DI SOSTENIBILITÀ SOCIALE DEDICATO ALLA GEN Z

LACTALIS CON MEDIATYCHE PER LA COSCIENZA DI ZETA

Lactalis si è avvalsa di **Mediatyche SB**, agenzia di comunicazione di Milano con un forte orientamento alla sostenibilità, in collaborazione con Laboratorio Adolescenza, associazione specializzata nello studio e nelle attività educazionali rivolte agli adolescenti, per dar vita a un progetto di sostenibilità sociale dedicato alla Generazione Z, la più colpita dalla crisi sanitaria e dall'isolamento sociale. Il progetto **La Coscienza di Zeta**, si è rivolto alle scuole dove **Lactalis** è presente con i suoi stabilimenti. È stato offerto un ciclo di incontri con gli esperti di Laboratorio Adolescenza e Mediatyche ed è stato chiesto loro di progettare un evento, rivolto agli adolescenti e alla collettività, per tornare a stare insieme in sicurezza e recuperare quella socialità tanto importante per i ragazzi ma che a causa della crisi sanitaria è stata negata per tanto tempo.

Il progetto per quest'anno volge al termine: è stato individuato il progetto scolastico migliore, quello ideato dal Liceo Martinelli di Udine, che è stato realizzato a chiusura dell'anno scolastico, grazie al finanziamento di **Lactalis** e al supporto organizzativo di Mediatyche. L'evento di Udine "Festa da Capa" una mattinata di arte e socializzazione fra le mura e gli spazi verdi del Liceo, si è animato grazie alla creatività dei gruppi studenteschi coinvolti. L'idea è nata dall'esperienza vissuta dalle studentesse, che a causa della

pandemia, non hanno potuto praticare sport, esibirsi o partecipare a molte attività scolastiche e non. Sono stati consegnati anche due riconoscimenti speciali, uno da Laboratorio Adolescenza alla classe 2^{AD} del ITE Giambattista Bodoni di Parma per il progetto "Rebel Constellation" e uno da Mediatyche alla classe 4^A dell'ITS Fermi Eredia di Catania per il progetto "Smile Day". La Coscienza di Zeta avrà una seconda edizione che si svolgerà nel corso del prossimo anno scolastico con una confermata attenzione verso gli adolescenti. Il tema l'anno prossimo sarà il territorio e la sostenibilità.



Il Secchi ripensa la città con Lactalis

L'istituto reggiano è uno dei partecipanti al concorso "La coscienza di Zeta"

Reggio Emilia S'intitola "La coscienza di Zeta - Lactalis per le proprie comunità" ed è il progetto che il Gruppo Lactalis ha avviato con l'istituto Secchi di Reggio Emilia. Giunta alla sua seconda edizione, l'iniziativa mira a coinvolgere gli studenti di alcuni istituti scolastici superiori in tutta Italia che individueranno un luogo del proprio territorio da trasformare e riqualificare per ridonarlo alla comunità.

Nato per superare il disagio psicologico maturato duran-

te la pandemia, quest'anno il progetto "La coscienza di Zeta" chiede ai ragazzi di guardarsi intorno e concentrare le loro energie e la loro creatività per cambiare la realtà in cui vivono, partendo dai luoghi a loro più familiari. L'iniziativa è riservata ad alcune scuole selezionate tra quelle presenti nei territori dove il Gruppo Lactalis Italia ha un proprio insediamento con i suoi stabilimenti Galbani, Parmalat e Nuova Castelli. Per l'edizione 2022 sono stati coinvolti nello specifico: il Po-

lo tecnico scientifico Fermi-Giorgi di Lucca, l'istituto Secchi di Reggio Emilia, l'Istituto Tecnico Cossa di Pavia, l'Istituto Tecnico Economico Bodoni di Parma, l'Istituto Stefanelli di Mondragone (Caserta) e l'Istituto Superiore E. Fermi-Eredia di Catania.

I progetti saranno valutati nel mese di maggio dal comitato organizzatore. La scuola vincitrice potrà presentare il progetto alla stampa e alle autorità cittadine e riceverà i fondi per la sua realizzazio-

ne. Alla scuola vincitrice, inoltre, verrà offerto un modulo formativo destinato a un gruppo di insegnanti interessati, su una delle tematiche alle quali il pull di esperti di Laboratorio Adolescenza lavora da anni: prevenzione del cyberbullismo, utilizzo corretto di Internet e dei social network, consumo e abuso di alcol nella realtà giovanile, motivazione verso comportamenti sostenibili, prevenzione del razzismo e del sessismo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il progetto "La coscienza di Zeta" è nato durante la pandemia



Ai ragazzi è stato chiesto di individuare un luogo del proprio territorio da trasformare e riqualificare per ridonarlo alla comunità



IL "FERMI-EREDIA" ALLA SECONDA EDIZIONE DE "LA COSCIENZA DI ZETA"

Gli studenti scelgono un luogo per riqualificarlo

Il Gruppo **Lactalis** in Italia torna a farsi promotore di un dialogo attivo con i più giovani attraverso il progetto "La coscienza di **Zeta-Lactalis** per le proprie comunità", che coinvolge, tra gli altri, gli studenti dell'istituto superiore "E. Fermi-Eredia". Giunta alla sua seconda edizione, l'iniziativa vuole spingere gli studenti a individuare un luogo del proprio territorio da trasformare e riqualificare per ridonarlo alla comunità. I ragazzi sono infatti stati invitati a sviluppare un progetto di riqualificazione che li porterà a scoprire e conoscere il territorio e il contesto in cui vivono rendendosi protagonisti di una piccola ma significativa azione di valorizzazione.

Nato per superare il disagio psicologico sostenuto durante la pandemia dalle giovani generazioni, quest'anno il progetto "La coscienza di **Zeta**" chiede ai ragazzi di guardarsi

intorno e concentrare le loro energie e la loro creatività per cambiare la realtà in cui vivono, partendo dai luoghi a loro più familiari. **Lactalis** Italia metterà a disposizione un budget per sostenere da destinarsi concretamente all'implementazione dei progetti vincitori, con l'obiettivo di avvicinare i giovani alle loro comunità e contribuire alla riqualificazione di luoghi e realtà in cui è presente la scuola, siano essi abbandonati, inutilizzati, o degradati.

I progetti saranno valutati nel mese di maggio dal comitato organizzatore.

I gruppi di lavoro, supportati dall'associazione Laboratorio Adolescenza, quale partner del progetto, dovranno individuare il luogo oggetto della trasformazione, verificare la fattibilità della trasformazione, realizzare un breve video che presenti il luogo e prefiguri quale sarà

la destinazione d'uso immaginata, produrre una presentazione che illustri il progetto nella sua dimensione operativa, completo di costi e degli eventuali permessi da ottenere.

La scuola vincitrice potrà presentare il progetto alla stampa e alle autorità cittadine e riceverà i fondi per la sua realizzazione.

Alla scuola vincitrice, inoltre, verrà offerto un modulo formativo online di 4 ore (2+2), destinato ad un gruppo di 20 insegnanti interessati, su una delle tematiche alle quali il pull di esperti di Laboratorio Adolescenza lavora da anni: prevenzione del cyberbullismo, utilizzo corretto di Internet e dei social network, il consumo e l'abuso di alcol nella realtà giovanile, motivazione verso comportamenti sostenibili, prevenzione del razzismo e del sessismo.

Per informazioni: <https://lacoscienzadizeta.it/>



**Il mondo
della scuola**

Gli studenti del Fermi-Giorgi coinvolti nel progetto di **Lactalis** per riqualificare il territorio

Lucca Il Gruppo **Lactalis** torna a farsi promotore di un dialogo attivo con i più giovani attraverso il progetto "La coscienza di **Zeta** - **Lactalis** per le proprie comunità" che ha coinvolto gli studenti del Polo Tecnico Scientifico "Fermi-Giorgi". Giunta alla sua seconda edizione, l'iniziativa di **Lactalis** mira a coinvolgere gli studenti di alcuni istituti scolastici superiori in tutta Italia che individueranno un luogo del proprio territorio da trasformare e riqualificare per ridonarlo alla comunità. I ragazzi sono infatti stati invitati a sviluppare un vero e proprio progetto di riqualificazione che li porterà a scoprire e conoscere il territorio e il contesto in cui vivono rendendosi protagonisti di una piccola ma significativa azione di valorizzazione.

Nato per superare il disagio psicologico sostenuto durante la pandemia dalle giovani generazioni, quest'anno il progetto "La coscienza di **Zeta**" chiede ai ragazzi di guardarsi intorno e concentrare le loro energie e la loro creatività per cambiare la realtà in cui vivono, partendo dai luoghi a loro più familiari. **Lactalis** Italia metterà a disposizione un budget da destinarsi all'implementazione dei progetti vincitori, con l'obiettivo di avvicina-


**Invito alla
lettura**

 Per gli
studenti
del Progetto
Scuola2030


re i giovani alle loro comunità e contribuire alla riqualificazione di luoghi e realtà in cui è presente la scuola, siano essi abbandonati, inutilizzati, o degradati.

L'iniziativa è riservata ad

alcune scuole selezionate tra quelle presenti nei territori dove il Gruppo **Lactalis** Italia ha un proprio insediamento con i suoi stabilimenti **Galbani**, **Parmalat** e **Nuova Castelli**. Per l'edizione del

La
presentazione
dell'iniziativa

2022 sono stati coinvolti nello specifico, oltre al Fermi-Giorgi di Lucca, l'Istituto Secchi di Reggio Emilia, l'Istituto Tecnico Cossa di Pavia, l'Istituto Tecnico Economico Bodoni di Parma, l'Istituto Stefanelli di Mondragone e l'Istituto Superiore Fermi-Eredia di Catania.

I progetti saranno valutati, a maggio, dal comitato organizzatore secondo i seguenti criteri: aderenza agli obiettivi dell'iniziativa; utilità collettiva potenziale del progetto; valore potenziale del progetto; credibilità e fattibilità percepita; facilità di realizzazione e aderenza al budget a disposizione. I gruppi di lavoro, supportati dall'associazione Laboratorio Adolescenza, quale partner del progetto, dovranno individuare il luogo oggetto della trasformazione, verificarne la fattibilità, realizzare un breve video che presenti il luogo e prefiguri quale sarà la destinazione d'uso immaginata e produrre una presentazione che illustri il progetto nella sua dimensione operativa, completo di costi e degli eventuali permessi da ottenere.

La scuola vincitrice potrà presentare il progetto alla stampa e alle autorità cittadine e riceverà i fondi per la sua realizzazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


L'Itis Fermi in sfida per il progetto Lactalis

Unico istituto in Toscana, gli studenti proporranno un'idea per riqualificare il territorio. Chi vince ottiene i fondi LUCCA

Il Gruppo Lactalis in Italia, da sempre a fianco dei territori e delle comunità in cui opera, torna a farsi promotore di un dialogo attivo con i più giovani attraverso il progetto "La coscienza di Zeta - Lactalis per le proprie comunità" che ha coinvolto gli studenti del Polo Tecnico Scientifico "Fermi-Giorgi" Di Lucca. **Giunta** alla sua seconda edizione, l'iniziativa di **Lactalis** mira a coinvolgere gli studenti di alcuni Istituti scolastici superiori in tutta Italia che individueranno un luogo del proprio territorio da trasformare e riqualificare per ridonarlo alla comunità. I ragazzi sono infatti stati invitati a sviluppare un vero e proprio progetto di riqualificazione che li porterà a scoprire e conoscere il territorio e il contesto in cui vivono rendendosi protagonisti di una piccola ma significativa azione di valorizzazione. Nato per superare il disagio psicologico sostenuto durante la pandemia dalle giovani generazioni, quest'anno il progetto "La coscienza di Zeta" chiede ai ragazzi di guardarsi intorno e concentrare le loro energie e la loro



Il progetto si chiama "La coscienza di Zeta - Lactalis per le proprie comunità"

creatività per cambiare la realtà in cui vivono, partendo dai luoghi a loro più familiari. **Lactalis** Italia metterà a disposizione un budget da destinarsi concretamente all'implementazione dei

OBIETTIVI

Nata per superare il disagio dovuto alla pandemia, l'iniziativa punta a cambiare in meglio la realtà

progetti vincitori, con l'obiettivo di avvicinare i giovani alle loro comunità e contribuire alla riqualificazione di luoghi e realtà in cui è presente la scuola, siano essi abbandonati, inutilizzati, o degradati.

L'iniziativa è riservata ad alcune scuole selezionate tra quelle presenti nei territori dove il Gruppo **Lactalis** Italia ha un proprio insediamento con i suoi stabilimenti **Galbani**, **Parmalat** e **Nuova Castelli**. Per l'edizione del 2022 sono stati coinvolti nel-

lo specifico: il Polo tecnico scientifico Fermi-Giorgi di Lucca, l'Istituto Secchi Reggio Emilia, l'Istituto Tecnico Cossa di Pavia, l'Istituto Tecnico Economico Bodoni di Parma, l'Istituto Stefanelli di Mondragone e l'Istituto Superiore E. Fermi - Eredia di Catania.

"Le persone ed il territorio costituiscono i cardini attorno cui la nostra azienda orienta il proprio quotidiano impegno. Quest'iniziativa ha infatti un significato particolare perché non chiederà soltanto ai ragazzi di guardarsi intorno, conoscere il territorio in cui vivono ed intervenire per diventare registi di una piccola ma significativa azione di cambiamento, ma attraverso le loro parole ed aspirazioni sarà possibile comprendere i loro bisogni e sviluppare insieme un percorso di costruzione condiviso" afferma Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione, Regulatory and Public Affair di **Lactalis** Italia. I progetti saranno valutati nel mese di maggio: la scuola vincitrice i potrà presentare il progetto alla stampa e alle autorità cittadine e riceverà i fondi per la sua realizzazione. Il filo lucchese è tutto per il Fermi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Imprese e società

Lactalis aiuta i progetti dei giovani per recuperare luoghi da riqualificare

Il Gruppo Lactalis torna a farsi promotore di un dialogo attivo coi più giovani attraverso il progetto 'La coscienza di Zeta - Lactalis per le proprie comunità' che mira a coinvolgere gli studenti di alcuni istituti scolastici superiori che individueranno un luogo del proprio territorio da trasformare e riqualificare per ridonarlo alla comunità. A disposizione un budget per i progetti vincitori.



Agenzie Mediatyche a fianco di Lactalis Italia con la seconda edizione del progetto “La coscienza di Zeta”

L'iniziativa di sostenibilità sociale vede protagonisti gli adolescenti e avvicina l'azienda ai territori di produzione locali. Oltre 5.000 gli adolescenti, dalla Lombardia alla Sicilia, che vi hanno preso parte dal 2021 a oggi

L'agenzia di comunicazione e sostenibilità Mediatyche torna nelle scuole, insieme al Gruppo Lactalis in Italia, da sempre a fianco dei territori e delle comunità in cui opera e all'associazione Laboratorio Adolescenza, per promuovere un dialogo attivo con i più giovani attraverso il progetto “La coscienza di Zeta – Lactalis per le proprie comunità”. Giunta alla sua seconda edizione, l'iniziativa mira a coinvolgere gli studenti degli Istituti scolastici superiori che individueranno un luogo del proprio territorio da trasformare e riqualificare per ridonarlo alla comunità. I ragazzi sono infatti invitati a sviluppare un vero e proprio progetto di riqualificazione che li porterà a scoprire e conoscere il territorio e il contesto in cui vivono rendendosi protagonisti di una piccola ma significativa azione di valorizzazione. Nato per superare il disagio psicologico sostenuto durante la pandemia dalle giovani generazioni, il progetto “La coscienza di Zeta” nelle sue due edizioni ha un fine comune ovvero stimolare e invitare i ragazzi a mettersi alla prova e dimostrare a loro stessi che devono avere fiducia nelle loro forze e agli adulti che gli adolescenti sanno essere responsabili e concreti. Gli adulti, i tutor di Laboratorio Adolescenza, hanno l'unico compito di affian-



care i gruppi di lavoro, offrendo se richiesto il supporto dell'esperienza. I giovani sono chiamati a gestire anche un budget messo a disposizione da Lactalis, – e questo è per loro la sfida più grande non avendo alcuna abitudine a gestire del denaro.

I commenti

“Siamo molto contenti che Lactalis ci abbia confermato la sua fiducia – commenta Massimo Tafi, founder di Mediatyche -. Il progetto La Coscienza di Zeta che abbiamo ideato durante il periodo pandemico per dare voce al disagio dei ragazzi, oggi cresce ed evolve, superando, ci auguriamo, le difficoltà degli anni appena passati. Questo progetto è pensato anche per rafforzare il legame di Lactalis con i territori in cui è presente e dimostrare concretamente di avere a cuore il benessere delle proprie persone e contribuire a migliorare il contesto sociale in cui lavorano e vivono. La sostenibilità sociale è un pillar fondamentale che va perseguito tanto quanto la sostenibilità ambientale ed economica. In un processo di transizione sostenibile di un'azienda non si può prescindere da nessuno di questi

tre aspetti”. Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione Lactalis in Italia, aggiunge: “Persone e territorio sono due ingredienti indispensabili del nostro quotidiano impegno. Con questa iniziativa vogliamo condividere l'importanza con i ragazzi della generazione Z aiutandoli a diventare registi di una piccola ma significativa azione di cambiamento nei luoghi che frequentano ogni giorno ed ascoltando i loro bisogni per sviluppare insieme un percorso di costruzione condiviso. La conferma di Mediatyche come supporto alla nostra attività CSR nasce non solo dall'expertise dell'agenzia ma anche per la sua specializzazione nei progetti di sostenibilità”.

I dettagli del progetto

L'iniziativa è riservata ad alcune scuole selezionate tra quelle presenti nei territori dove il Gruppo Lactalis Italia ha un proprio insediamento con i suoi stabilimenti Galbani, Parmalat e Nuova Castelli. Per l'edizione 2022 sono stati coinvolti nello specifico: il Polo tecnico scientifico Fermi-Giorgi di Lucca, l'Istituto Secchi di Reggio Emilia, l'Istituto Tecnico Cossa di Pavia, l'Istituto Tecnico Economico Bodoni di

Parma, l'Istituto Stefanelli di Mondragone (Caserta) e l'Istituto Superiore E. Fermi – Eredia di Catania. I progetti saranno valutati nel mese di maggio dal comitato organizzatore e la scuola vincitrice riceverà i fondi per la realizzazione che avverrà entro la fine del 2023. Alla scuola vincitrice, inoltre, verrà offerto un modulo formativo online di 4 ore (2+2), destinato ad un gruppo di 20 insegnanti interessati, su una delle tematiche alle quali il pull di esperti di Laboratorio Adolescenza lavora da anni: prevenzione del cyberbullismo, utilizzo corretto di Internet e dei social network, il consumo e l'abuso di alcol nella realtà giovanile, motivazione verso comportamenti sostenibili, prevenzione del razzismo e del sessismo. Anche questa attività formativa dedicata all'aggiornamento del corpo docente sarà sostenuta dal Gruppo Lactalis in Italia. Il progetto ha premesso anche di rafforzare l'immagine di Lactalis dando visibilità positiva all'azienda nei territori in cui il gruppo internazionale ha acquisito realtà produttive locali e consolidando o aprendo i rapporti con gli istituti scolastici professionali dove ricercare i giovani talenti da inserire in azienda.

Scuola e inclusione Ieri l'inaugurazione

«Noi, diversi e uguali» Il messaggio a colori dei ragazzi del Bodoni

Due grandi murales realizzati dagli studenti

» Ad accogliere ogni mattina studenti e insegnanti dell'Istituto tecnico Bodoni di Viale Piacenza non ci saranno più muri bianchi, bensì due enormi murales colorati.

Dedicate all'inclusione, le due pitture murali, realizzate dalle studentesse e dagli studenti sotto la guida del maestro d'arte Mirco Incerti e finanziate da un fondo sociale nazionale, sono state inaugurate ieri mattina in occasione della «Giornata dell'Europa» nella sede dell'istituto. Il progetto si inserisce nell'iniziativa «La coscienza di Zeta», voluta dal Gruppo Lactalis, leader nel mercato dei prodotti lattiero-caseari in Italia e da sempre al fianco dei territori e delle comunità in cui opera, avviato nel 2022 per aiutare i giovani a superare il disagio psicologico durante la pan-

demia e che ha visto i ragazzi del Bodoni fra i partecipanti per il secondo anno di fila. All'inaugurazione erano presenti Elisabetta Mangi, preside dell'Istituto, Caterina Bonetti assessora alle Politiche educative del Comune, Paola Cassinelli della Provincia, Maurizio Tucci di Laboratorio adolescenza, Maurizio Bassani, general manager di Parmalat e Enrica Borrelli, communication manager di Lactalis, assieme agli studenti delle classi 3ªB e 3ªH in rappresentanza della scuola e a quelli del gruppo Street art.

Dopo il saluto via streaming da parte dei «bodoniani» in Erasmus, la dirigente scolastica Elisabetta Mangi ha aperto le celebrazioni: «Siamo felici di inaugurare due opere: la prima è una storia iniziata l'anno scorso con Lactalis che siamo orgo-

gliosi di aver portato a termine, mentre la seconda raffigura l'anima del nostro istituto e il progetto Erasmus. La Giornata dell'Europa ci è sembrata adeguata perché Europa vuol dire pace e democrazia: due valori che portiamo costantemente avanti al Bodoni».

«Abbiamo deciso di utilizzare delle opere di artisti e fotografi famosi e le abbiamo affiancate a volti conosciuti della storia, diventati simboli di inclusività, come Frida Kahlo», spiega Mirco Incerti. «Fra i progetti presentati lo scorso anno, il Laboratorio adolescenza e i murales sono stati quelli in cui abbiamo creduto di più – continua Maurizio Tucci –. Il vero valore del Bodoni è la diversità e la convivenza sinergica di ragazze e ragazzi che provengono da varie destinazioni».

«Quello che le aziende

spesso fanno è prendere un contributo e devolverlo dicendo di aver fatto una buona azione. chiarisce Enrica Borrelli -. Noi volevamo dare ai ragazzi anche degli strumenti per far sentire la loro voce».

«Per noi di Lactalis-Parmalat è importante la vicinanza al territorio e partecipare a iniziative come questa», aggiunge Maurizio Bassani. «È fondamentale riconoscersi la capacità di fare le cose e comprendere il valore di un percorso intero, invece che concentrarsi solo sul risultato finale», commenta Caterina Bonetti. «Quando i ragazzi intervengono con la loro arte sulle aule o sulle pareti delle loro scuole, ecco che queste ultime non vengono più vandalizzate», chiosa Paola Cassinelli.

Gloria Sanzogni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«La coscienza di Zeta»

I murales dedicati all'inclusione sono stati inaugurati ieri mattina: il progetto si inserisce nell'iniziativa «La coscienza di Zeta», voluta dal Gruppo Lactalis.



I volti simbolo
Nei murales una carrellata di volti simbolo di inclusività. A guidare gli studenti il maestro d'arte Mirco Incerti.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

076781

LA CITTA' E L'INCLUSIONE

Il progetto degli studenti

"La coscienza di Zeta" Vince il polo Fermi Giorgi

Successo per gli studenti lucchesi nel concorso presentato da "Lactalis"

Il progetto consiste in un piano di riqualificazione del nuovo cortile della scuola

LUCCA

Il Gruppo Lactalis in Italia - da sempre a fianco dei territori e delle comunità in cui opera - annuncia i vincitori del progetto "La coscienza di Zeta": gli studenti dell'Istituto Superiore "Polo Fermi Giorgi" di Lucca per un piano di riqualificazione del nuovo cortile della scuola. Anche quest'anno La Coscienza di Zeta rende gli adolescenti attori protagonisti di un progetto voluto e organizzato interamente da loro. L'edizione 2022/2023 ha chiesto loro di cimentarsi in una proposta di riqualificazione del proprio territorio in ottica ambientale e sociale. In tutta Italia oltre 150 adolescenti hanno preso parte all'iniziativa, in collaborazione con l'associazione non profit "Laboratorio Adolescenza".

L'idea vincente proposta dai ragazzi dell'Istituto Superiore Po-

lo Fermi Giorgi è nata dalla volontà di riqualificare un'area della scuola che potesse ospitare non solo studenti e insegnanti, ma anche la comunità locale. Uno spazio inutilizzato diventa dunque un luogo di incontro da vivere insieme, dando nuovo valore al patrimonio edilizio e sociale. Gli studenti dell'Istituto hanno anche realizzato un video in cui mostrano il cortile e presentano il proprio progetto, mostrando le aree da riqualificare. Fra gli interventi previsti nel progetto vi sono nuove aree con panchine e tavoli e un percorso botanico con una funzione didattica, aperto ai cittadini e accessibile a tutti i cittadini.

Gli studenti dell'Istituto hanno infatti dimostrato il loro impegno nel creare un luogo quanto più inclusivo possibile, prevedendo l'installazione di una passerella che garantisca un accesso sicuro anche alle persone con disabilità. Un luogo in cui la

comunità potrà riunirsi, trascorrendo del tempo all'aria aperta. Inoltre, per completare la riqualifica del cortile, si prevede la sostituzione della pavimentazione, la costruzione di muretti che delimitino le diverse aree del cortile e la realizzazione di un impianto di irrigazione, necessario per mantenere il giardino sempre curato. Infine, gli studenti avranno anche la possibilità di accedere ad un percorso botanico, imparando a prendersi sempre più cura dell'ambiente. "Siamo lieti di premiare gli studenti dell'Istituto Fermi di Lucca per un progetto che connette la comunità e promuove l'inclusione sociale. Le persone ed il territorio costituiscono i cardini su cui Lactalis orienta il proprio quotidiano impegno e siamo lieti di poter contribuire alla rigenerazione di un'area trascurata destinata ai giovani - afferma Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione, Regulatory e Public Affair di Lactalis Italia.





La Coscienza di Zeta - Lucca

Un momento del video dei ragazzi del Fermi Giorgi

➔ Il progetto

Il bando 2022/2023 del premio ha chiesto ai ragazzi di cimentarsi in una proposta di riqualificazione del proprio territorio

**Un luogo
per tutti**

INCLUSIVITA'

LE MOTIVAZIONI

“Siamo lieti di premiare gli studenti dell’Istituto Fermi per un progetto che connette la comunità”



Il progetto del nuovo cortile è pensato per tutti gli studenti

I ragazzi del polo Fermi Giorgi hanno trionfato con un progetto che andasse a dare nuova vita al cortile della scuola e fosse moderno e inclusivo. Gli studenti dell’Istituto hanno dimostrato il loro impegno nel creare un luogo quanto più inclusivo possibile, prevedendo l’installazione di una passerella che garantisca un accesso sicuro anche alle persone con disabilità.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



On-line News

press,commtech. the leading company in local digital advertising

anso



lunedì, 24 gennaio 2022 - Aggiornato alle 11:54

PANDEMIA



International day of education – Per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare

Comunicato Stampa - 24 Gennaio 2022 - 11:54 [Commenta](#) [Stampa](#) [Invia notizia](#) 4 min

Più informazioni su [adolescenti](#) [lockdown](#) [pandemia](#)



f Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (29%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (29%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (38%).



È il pensiero della Generazione Z sulla pandemia e su tutto ciò che ha portato nella loro vita, apparentemente solo in parte stravolta, ma nella quale hanno trovato nuove certezze. A sondarlo è stata una ricerca promossa da **Lactalis Italia** nell'ambito del progetto "*La coscienza di Zeta*", sviluppato in 6 scuole di 5 comunità nei quali opera – Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania – con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar – uno per gli studenti e uno per i genitori – con esperti psicologi e talent amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

CCmeteo

Previsioni

Como



11°C

1°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>

"I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di Lactalis Italia a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente", afferma **Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione, Regulatory e Public Affair di Lactalis Italia.**

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta.



Venendo ai dati, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei ragazzi sondati (56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta.

GLI ADOLESCENTI PIU' FORTI E MATURI DI QUANTO PENSASSIMO

Se un quarto del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 26,7%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come quasi un'altra metà del campione (44,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

DAD? GLI ADOLESCENTI NON NE POSSONO PIÙ

Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad. Troviamo poi un 20% di "pessimisti" che profetizza il ritorno in Dad, mentre il 3,7% delle femmine e il 10,8% dei maschi si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata.

RAPPORTO CON I GENITORI INASPRITO? SOLO PER LE RAGAZZE

Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri

genitori per una ampia maggioranza del campione, e comunque riguardo questo aspetto si rileva una significativa differenza tra le risposte dei maschi e quelle delle femmine. Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza è solo il 6,3%. Tra le ragazze le percentuali si ribaltano ed il peggioramento dei rapporti con i genitori è registrato da oltre un quarto del campione, mentre a segnalare un miglioramento è l'11%.

COSA È MANCATO DI PIÙ? IL TEMPO CON GLI AMICI

Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, sia pure con percentuali diverse tra ragazzi e ragazze, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (52,8%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (19,2%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (16%). Solo poco più del 10% del campione fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici.

LE RAGAZZE VOGLIONO TORNARE A VIAGGARE, I RAGAZZI A GIOCARE A CALCIO

Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali le ragazze puntano essenzialmente ad indicare un viaggio in compagnia (34,5%) e un party a tema (25,1%), mentre i maschi si orientano prevalentemente su un evento sportivo (34,8%), ma anche su un viaggio (28,8%). A pensare ad eventi di tipo più culturale è complessivamente oltre il 26% delle ragazze e solo il 12% dei maschi.

RIPARTIAMO DALL'ASCOLTO DEI GIOVANI

Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Ben sette studenti su 10 (69,7%) pensa che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentare uno "stimolo positivo per gli adulti". Il 10% circa si "chiama fuori" sostenendo che la "ripartenza" non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 17% delle femmine e il 23% dei maschi ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.

"Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà – seppure piacevolmente – un po' ci sorprende. Non c'è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti è circoscritto alle scuole in cui stiamo portando avanti il progetto La Coscienza di Zeta, che un po' abbia influito a generarlo proprio il nostro averli resi assoluti protagonisti. E questo conferma, ancora una volta, che gli adolescenti sono molto più disponibili e pronti a collaborare se sappiamo adeguatamente responsabilizzarli e non pretendiamo, in ogni occasione, di parlare loro ex-cathedra", afferma Maurizio Tucci – Presidente Laboratorio Adolescenza.

Più informazioni su  adolescenti  lockdown  pandemia

DALLA HOME

I cookie vengono utilizzati per migliorare il nostro sito e la vostra esperienza quando lo si utilizza. I cookie utilizzati per il funzionamento essenziale di questo sito sono già stati impostati. Per saperne di più sui cookie che utilizziamo, vedere le Informazioni sui Cookie.
Accetto i cookie da questo sito.

MAREMMA NEWS
il primo quotidiano online della Maremma

- HOME
 - CRONACA
 - AMBIENTE
 - ATTUALITÀ**
 - POLITICA
 - SPORT
 - SALUTE
 - ECONOMIA
 - CULTURA
 - COSTUME E SOCIETÀ
- DALLA REGIONE [METEO IN MAREMMA E TOSCANA](#) [IN CUCINA CON GIULIA](#) [OGGI PARLIAMO DI...](#) [LA PROSSIMA SETTIMANA](#)
- [L'ANGOLO DEL LEGALE](#) [LA PAROLA AGLI ADOLESCENTI](#) [LA POLITICA VISTA DAI GIOVANI](#) [20 ANNI DI MAREMMANews](#)
- [NOSTALGIA DI MAREMMA](#) [CULTURA E IDENTITÀ IN MAREMMA](#) [EURISKO](#) [MAIL](#)

Covid, per un adolescente su tre le restrizioni hanno aiutato a maturare

Dettagli
Categoria: **ATTUALITÀ** | Pubblicato: 24 Gennaio 2022 | Visite: 4
[Tweet](#) [Share](#)



Un periodo pesante e un'esperienza orribile e da non ripetere, ma sette adolescenti su 10 non hanno riscontrato un peggioramento dei rapporti con i genitori e sempre sette su 10 ritengono che le loro idee, se ascoltate, potranno essere utili per ricostruire il futuro.

Milano: i dati di una ricerca promossa da Lactalis Italia nell'ambito del progetto dedicato all'ascolto degli adolescenti in pandemia "La Coscienza di Zeta" in collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza, su circa 800 studenti di 6 scuole medie secondarie dal Nord al Sud.

Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (29%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (29%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (38%).

È il pensiero della Generazione Z sulla pandemia e su tutto ciò che ha portato nella loro vita, apparentemente solo in parte stravolta, ma nella quale hanno trovato nuove certezze. A sondarlo è stata una ricerca promossa da Lactalis Italia nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato in 6 scuole di 5 comunità nei quali opera - Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania - con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar - uno per gli studenti e uno per i genitori - con esperti psicologi e talenti amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

"I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di Lactalis Italia a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta, un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente", afferma Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione, Regulatory e Public Affair di Lactalis Italia.

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo dei sentimenti della Generazione Zeta.

Venendo ai dati, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei ragazzi sondati (56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta.

GLI ADOLESCENTI PIU' FORTI E MATURI DI QUANTO PENSASSIMO

Se un quarto del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 26,7%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come quasi un'altra metà del campione (44,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

DAD? GLI ADOLESCENTI NON NE POSSONO PIU'

Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad. Troviamo poi un 20% di "pessimisti" che profetizzano il ritorno in Dad, mentre il 3,7% delle femmine e il 10,8% dei maschi si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata.

RAPPORTO CON I GENITORI INASPRITO? SOLO PER LE RAGAZZE

Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori per una ampia maggioranza del campione, e comunque riguardo questo aspetto si rileva una significativa differenza tra le risposte dei maschi e quelle delle femmine. Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza solo il 6,3%. Tra le ragazze le percentuali si ribaltano ed il peggioramento dei rapporti con i genitori è registrato da oltre un quarto del campione, mentre a segnalare un miglioramento è l'11%.

COSA È MANCATO DI PIU'? IL TEMPO CON GLI AMICI

Annalizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, sia pure con percentuali diverse tra ragazzi e ragazze, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (52,8%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (19,2%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (16%). Solo poco più del 10% del campione fa riferimento ad eventi persi ed irrimediabili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici.

LE RAGAZZE VOGLIONO TORNARE A VIAGGARE, I RAGAZZI A GIOCARE A CALCIO

Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali le ragazze puntano essenzialmente ad indicare un viaggio in compagnia (34,5%) e un party a tema (25,1%), mentre i maschi si orientano prevalentemente su un evento sportivo (34,8%), ma anche su un viaggio (28,8%). A pensare ad eventi di tipo più culturale è complessivamente oltre il 26% delle ragazze e solo il 12% dei maschi.

RIPARTIAMO DALL'ASCOLTO DEI GIOVANI

Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Ben sette studenti su 10 (69,7%) pensa che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentare uno "stimolo positivo per gli adulti". Il 10% circa si "chiama fuori" sostenendo che la "ripartenza" non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 17% delle femmine e il 23% dei maschi ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.

"Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà - seppure piacevolmente - un po' ci sorprende. Non c'è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti è circoscritto alle scuole in cui stiamo portando avanti il progetto La Coscienza di Zeta, che un po' abbia influito a generarlo proprio il nostro averli resi assoluti protagonisti. E questo conferma, ancora una volta, che gli adolescenti sono molto più disponibili e pronti a collaborare se sappiamo adeguatamente responsabilizzarli e non pretendiamo, in ogni occasione, di parlare loro ex-cathedra", afferma Maurizio Tucci - Presidente Laboratorio Adolescenza.

Comitato Paritetico Territoriale per la sicurezza e la formazione in edilizia

La scuola al passo coi tempi

Monitorare il tuo consumo
Segnalare un guasto
Pagare la bolletta
Gestire il tuo contratto

Grooveto CLEAN

Le Rubriche di MaremmaNews

- [in cucina con... GIULIA](#)
- ["La prossima settimana..."](#)
- [IL METEO IN MAREMMA E IN TOSCANA](#)
- [OGGI PARLIAMO DI...](#)
- [La politica vista dai giovani](#)
- [Nostalgia di Maremma](#)
- ["La parola agli adolescenti"](#)
- [L'angolo del legale](#)

Lactalis Italia

RADIO STAR
TUTTA UN'ALTRA MUSICA

Scarica la App

Sei qui: [Home](#) > [ATTUALITÀ](#) > "Giustizia semplice". Presentato il progetto alla Fondazione Polo Universitario Grossetano

Meteo Toscana
Lunedì 24 Gennaio | Martedì 25 >>

Home > società > Covid-19, per un adolescente SU TRE le restrizioni della pandemia hanno aiutato...

società

Covid-19, per un adolescente SU TRE le restrizioni della pandemia hanno aiutato a maturare

Di giornale - Gennaio 24, 2022 0 0

Advertisement

Covid-19, per un adolescente SU TRE le restrizioni della pandemia hanno aiutato a maturare

"La Voce degli AVVOCATI"
si fregia del patrocinio morale
dell'Ordine Degli Avvocati di Roma.

Advertisement

Un periodo pesante e un'esperienza orribile e da non ripetere, ma sette adolescenti su 10 non hanno riscontrato un peggioramento dei rapporti con i genitori e sempre sette su 10 ritengono che le loro idee, se ascoltate, potranno essere utili per ricostruire il futuro



GOOGLE SEARCH

I dati di una ricerca promossa da Lactalis Italia nell'ambito del progetto dedicato all'ascolto degli adolescenti in pandemia "La Coscienza di Zeta", in collaborazione con l'associazione Laboratorio Adolescenza, su circa 800 studenti di 6 scuole medie secondarie dal Nord al Sud

Milano, 24 gennaio 2022 – Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (29%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (29%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (38%).

È il pensiero della Generazione Z sulla pandemia e su tutto ciò che ha portato nella loro vita, apparentemente solo in parte stravolta, ma nella quale hanno trovato nuove certezze. A sondarlo è stata una ricerca promossa da **Lactalis Italia** nell'ambito del progetto "**La coscienza di Zeta**", sviluppato in 6 scuole di 5 comunità nei quali opera – Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania – con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar – uno per gli studenti e uno per i genitori – con esperti psicologi e talenti amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

"I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di Lactalis Italia a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente", afferma **Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione, Regulatory e Public Affair di Lactalis Italia.**

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione [Zeta](#).

Venendo ai dati, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei ragazzi sondati (56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta.

GLI ADOLESCENTI PIU' FORTI E MATURI DI QUANTO PENSASSIMO

Se un quarto del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 26,7%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come quasi un'altra metà del campione (44,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

DAD? GLI ADOLESCENTI NON NE POSSONO PIÙ

Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad. Troviamo poi un 20% di "pessimisti" che profetizza il ritorno in Dad, mentre il 3,7% delle femmine e il 10,8% dei maschi si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata.

RAPPORTO CON I GENITORI INASPRITO? SOLO PER LE RAGAZZE

Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori per una ampia maggioranza del campione, e comunque riguardo questo aspetto si rileva una significativa differenza tra le risposte dei maschi e quelle delle femmine. Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza è solo il 6,3%. Tra le ragazze le percentuali si ribaltano ed il peggioramento dei rapporti con i genitori è registrato da oltre un quarto del campione, mentre a segnalare un miglioramento è l'11%.

COSA È MANCATO DI PIÙ? IL TEMPO CON GLI AMICI

Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, sia pure con percentuali diverse tra ragazzi e ragazze, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (52,8%). Ma anche l'aver

perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (19,2%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (16%) . Solo poco più del 10% del campione fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici.

LE RAGAZZE VOGLIONO TORNARE A VIAGGARE, I RAGAZZI A GIOCARE A CALCIO

Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali le ragazze puntano essenzialmente ad indicare un viaggio in compagnia (34,5%) e un party a tema (25,1%), mentre i maschi si orientano prevalentemente su un evento sportivo (34,8%), ma anche su un viaggio (28,8%). A pensare ad eventi di tipo più culturale è complessivamente oltre il 26% delle ragazze e solo il 12% dei maschi.

RIPARTIAMO DALL'ASCOLTO DEI GIOVANI

Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Ben sette studenti su 10 (69,7%) pensa che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentare uno "stimolo positivo per gli adulti". Il 10% circa si "chiama fuori" sostenendo che la "ripartenza" non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 17% delle femmine e il 23% dei maschi ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.

*"Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà – seppure piacevolmente – un po' ci sorprende. Non c'è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti è circoscritto alle scuole in cui stiamo portando avanti il progetto La Coscienza di Zeta, che un po' abbia influito a generarlo proprio il nostro averli resi assoluti protagonisti. E questo conferma, ancora una volta, che gli adolescenti sono molto più disponibili e pronti a collaborare se sappiamo adeguatamente responsabilizzarli e non pretendiamo, in ogni occasione, di parlare loro ex-cathedra", afferma **Maurizio Tucci – Presidente Laboratorio Adolescenza.***

giornale



Informazione equidistante ed imparziale, che offre voce a tutte le fonti di informazione

Advertisement



Gli adolescenti nella pandemia: all'Istituto Stefanelli di Mondragone la risposta degli studenti

Di **Redazione** - 25 Gennaio 2022



CASERTA | Telefono 0823 342450



I dati di una ricerca promossa da **Lactalis Italia** nell'ambito del progetto dedicato all'ascolto degli adolescenti in pandemia "**La Coscienza di Zeta**", in collaborazione con l'associazione **Laboratorio Adolescenza**, su circa 800 studenti di 6 scuole medie secondarie dal Nord al Sud fra cui l'Istituto Stefanelli di Mondragone.

Un periodo pesante e un'esperienza orribile e da non ripetere ma per 7 studenti su 10 non ha peggiorato il rapporto in famiglia e sempre 7 adolescenti su 10 ritengono che le loro idee, se ascoltate, potranno essere utili per ricostruire il futuro

Un'esperienza orribile da non voler più

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ripetere (33,7%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (27,5%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (36,3%).

È il pensiero degli studenti dell'**Istituto Stefanelli di Mondragone** (Caserta), che hanno preso parte insieme ai coetanei delle scuole di altre 4 città italiane – Udine, Pavia, Parma e Catania

– a una ricerca promossa da **Lactalis Italia** nell'ambito del progetto "**La coscienza di Zeta**", sviluppato nei territori dove il Gruppo **Lactalis** è presente con i propri stabilimenti produttivi, con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro.

Tante le attività sviluppate: due webinar – uno per gli studenti e uno per i genitori – con esperti psicologi e talenti amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

"I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento.

Lo afferma **Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione, Regulatory e Public Affair di Lactalis Italia**, che prosegue – *Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di Lactalis Italia a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente*".

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione **Zeta**. Gli studenti dell'Istituto Stefanelli coinvolti sono stati 295.

Venendo ai dati, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei degli studenti mondragonesi sondati (56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta.

GLI ADOLESCENTI PIU' FORTI E MATURI DI QUANTO PENSASSIMO

Se un terzo del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza

Potrebbe interessarti anche...

Militare si schianta e si ribalta con la sua auto

Redazione - 28 Gennaio 2022

Ponteselice, il WWF Caserta chiede lumi alla Soprintendenza

Redazione - 25 Gennaio 2022

Scuola De Amicis, al via i lavori per l'efficientamento

Ufficio Stampa Comune di Caserta - 26 Gennaio 2022

Il CPIA Caserta ricorda la Shoah nella giornata della memoria 2022

Redazione - 27 Gennaio 2022

circoscritto alle scuole in cui stiamo portando avanti il progetto **La Coscienza di Zeta**, che un po' abbia influito a generarlo proprio il nostro averli resi assoluti protagonisti. E questo conferma, ancora una volta, che gli adolescenti sono molto più disponibili e pronti a collaborare se sappiamo adeguatamente responsabilizzarli e non pretendiamo, in ogni occasione, di parlare loro ex-cathedra", afferma **Maurizio Tucci – Presidente Laboratorio Adolescenza**.

♥ 229

TI POTREBBE INTERESSARE



Il nuovo dispositivo che ripara le unghie danneggiate dal fungo

Fungus Therapy Pro



Rifiuti le scarpe preferite per l'alluce valgo? Prova questo

Distanfix



Nuovo smartwatch di alta qualità a prezzo accessibile

XW 6.0 Smartwatch



Lavora con Amazon da casa e guadagna 1.500 € al mese. Scopri come

Amazon Vici



Poste Italiane: con soli 250 € ottieni un reddito extra online

Stock Market Review



Nessun viagra necessario. Dura più di 3 ore. Scopri come

Tauro Plus



Che cos'hanno di speciale questi stivali? Scoprilolo subito

BooJoy



Vuoi 7 round di sesso? Prendi questo 2 ore prima del rapporto

Eronex



Scopri ora le carte di credito senza controllo del credito

Cerca Pubblicità



Ecco quanto dovrebbero costare gli impianti dentali per la bocca

Cerca Pubblicità



Il denaro scorre come una calamita. Basta avere questo in casa

Money Amulet



Quello che forse non sapevi su Giorgia Meloni e la sua famiglia

Herbeauty

TAGS **La Coscienza di Zeta** Istituto Stefanelli di Mondragone Laboratorio Adolescenza Lactalis Italia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Martedì, 25 Gennaio 2022 ☀ Sereno

☀ ☒ ☑ Accedi

SCUOLA MONDRAGONE

Per uno studente su tre le restrizioni per il Covid hanno aiutato a maturare

I dati della ricerca promossa da [Lactalis Italia](#)

CN Redazione
25 gennaio 2022 12:24



L'istituto Stefanelli

Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (33,7%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (27,5%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (36,3%). È il pensiero degli studenti dell'Istituto Stefanelli di Mondragone, che hanno preso parte insieme ai coetanei delle scuole di altre 4 città italiane – Udine, Pavia, Parma e Catania – a una ricerca promossa da [Lactalis Italia](#) nell'ambito del progetto “La coscienza di Zeta”, sviluppato nei territori dove il Gruppo [Lactalis](#) è presente con i propri stabilimenti produttivi, con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar – uno per gli studenti e uno per i genitori – con esperti psicologi e talenti amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

“I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura

ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento - afferma **Vittorio Fiore**, Direttore Comunicazione, Regulatory e Public Affair di **Lactalis Italia** -. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di **Lactalis Italia** a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di **Zeta**: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente". La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione **Zeta**. Gli studenti dell'Istituto Stefanelli coinvolti sono stati 295. Venendo ai dati, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei degli studenti mondragonesi sondati (56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta.

Gli adolescenti più forti e maturi

Se un terzo del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 27,5%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come oltre un terzo del campione (36,3%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

Dad: 7 studenti su 10 non ne possono più

Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad (71,7%). Troviamo poi un 21,5% di "pessimisti" che profetizza il ritorno in Dad, mentre il 6,8% si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata.

Un adolescente su 4 dialoga di più con i genitori

Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori per una ampia maggioranza del campione (69,8%), mentre il 25% dei ragazzi sondati afferma che la pandemia ha aiutato a dialogare di più con i propri genitori. Solo il 5,2% dichiara che la convivenza forzata è stata pesante e ha peggiorato il rapporto con i propri genitori.

Manca il tempo con gli amici

Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (53,4%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (23,3%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (13,8%). Solo il 9,5% del campione fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici.

La normalità sperata: una festa fra amici o un viaggio

Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali, i ragazzi mondragonesi auspicano di poter presto tornare a organizzare feste con gli amici (74,5%), un viaggio (72%) o andare a mangiare fuori in pizzeria (72%).

Le idee dei giovani

Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Ben sette studenti su 10 (70,7%) pensano che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentare uno "stimolo positivo per gli adulti". Appena l'8,9% si chiama fuori sostenendo che la "ripartenza" non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 20,4% ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati. "Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà - seppure piacevolmente - un po' ci sorprende. Non c'è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti è circoscritto alle scuole in cui stiamo portando avanti il progetto La Coscienza di **Zeta**, che un po' abbia influito a generarlo proprio il nostro averli resi assoluti protagonisti. E questo conferma, ancora una volta, che gli adolescenti sono molto più disponibili e pronti a collaborare se sappiamo adeguatamente responsabilizzarli e non pretendiamo, in ogni occasione, di parlare loro ex-cathedra", afferma **Maurizio Tucci**, Presidente Laboratorio Adolescenza.

© Riproduzione riservata



Si parla di [coronavirus](#), [scuola](#)

I più letti

1. [SCUOLA](#)
Tante famiglie alle giornate dell'Orientamento al Villaggio dei Ragazzi
2. [SCUOLA](#)
"Progettare il futuro della scuola": il Liceo "Manzoni" ospita la Rete Nazionale Scuole Smart
3. [SCUOLA](#)
Per uno studente su tre le restrizioni per il Covid hanno aiutato a maturare

In Evidenza



[SCUOLA](#)

[Ecco i migliori licei e scuole superiori della provincia di Caserta | LE CLASSIFICHE](#)

News IN DIES

Notizie, giorno dopo giorno

January 25, 2022

Home Notizie ▾ Lifestyle ▾ Salute Ricette ▾ Scienza Tecnologia

Search ...



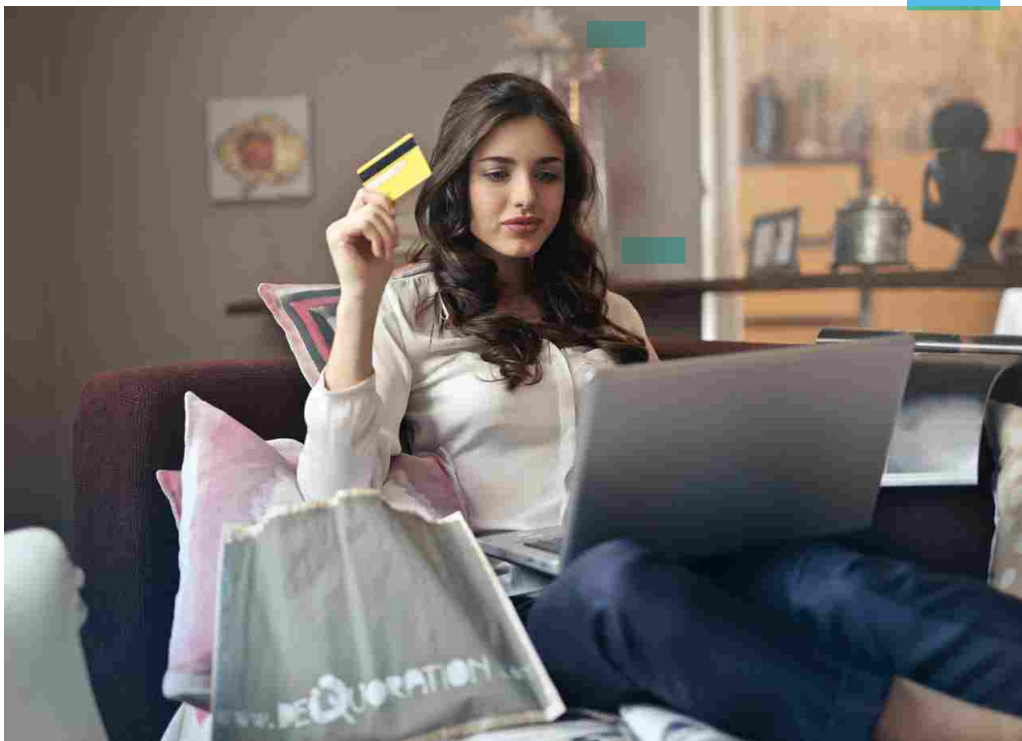
Varie Cookie Informazioni e contatti Feed Home Cookie

Chi siamo

Home / 2022 / Gennaio / 25 / Pandemia: un'esperienza orribile

Pandemia: un'esperienza orribile

GENNAIO 25, 2022 CULTURA E SOCIETÀ NEWS ADOLESCENTI GENERAZIONE Z PANDEMIA



Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (29%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (29%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (38%).

VAI A:



IN DIES INFO

[IN DIES Home](#)

Coronavirus, Marche: i dati del 23 aprile

Coronavirus, Marche: i dati del 22 gennaio

A Pesaro Schubert 5, con la FORM e Francesco Di Rosa

IN DIES

Testata iscritta nel registro dei giornali e dei periodici del Tribunale di Macerata, in data 17/08/2009 al n° 584 .

Nessun contenuto (testi, immagini, media) può essere riprodotto senza autorizzazione.

È il pensiero della **Generazione Z sulla pandemia** e su tutto ciò che ha portato nella loro vita, apparentemente solo in parte stravolta, ma nella quale hanno trovato nuove certezze. A sondarlo è stata una ricerca promossa da Lactalis Italia nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato in 6 scuole di 5 comunità nei quali opera - Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania - con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar - uno per gli studenti e uno per i genitori - con esperti psicologi e talent amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

"I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di Lactalis Italia a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto *La Coscienza di Zeta*: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente", afferma Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione, Regulatory e Public Affair di Lactalis Italia.

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'*Associazione Laboratorio Adolescenza* e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta.

Venendo ai dati, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei ragazzi sondati (56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta.

GLI ADOLESCENTI PIU' FORTI E MATURI DI QUANTO PENSASSIMO

Se un quarto del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 26,7%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come quasi un'altra metà del campione (44,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

DAD? GLI ADOLESCENTI NON NE POSSONO PIÙ

Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad. Troviamo poi un 20% di "pessimisti" che profetizzano il ritorno in Dad, mentre il 3,7% delle femmine e il 10,8% dei maschi si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata.

RAPPORTO CON I GENITORI INASPRITO? SOLO PER LE RAGAZZE

Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori per una ampia maggioranza del campione, e comunque riguardo questo aspetto si rileva una significativa differenza tra le risposte dei maschi e quelle delle femmine. Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza è solo il 6,3%. Tra le ragazze le percentuali si ribaltano ed il peggioramento dei rapporti con i genitori è registrato da oltre un quarto del campione, mentre a segnalare un miglioramento è l'11%.

COSA È MANCATO DI PIÙ? IL TEMPO CON GLI AMICI

Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, sia pure con percentuali diverse tra ragazzi e ragazze, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (52,8%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (19,2%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (16%). Solo poco più del 10% del campione fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici.

LE RAGAZZE VOGLIONO TORNARE A VIAGGARE, I RAGAZZI A GIOCARE A CALCIO

Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali le ragazze puntano essenzialmente ad indicare un viaggio in compagnia (34,5%) e un party a tema (25,1%), mentre i maschi si orientano prevalentemente su un evento sportivo (34,8%), ma anche su un viaggio (28,8%). A pensare ad eventi di tipo più culturale è complessivamente oltre il 26% delle ragazze e solo il 12% dei maschi.

RIPARTIAMO DALL'ASCOLTO DEI GIOVANI

Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Ben sette studenti su 10 (69,7%) pensa che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentare uno

“stimolo positivo per gli adulti”. Il 10% circa si “chiama fuori” sostenendo che la “ripartenza” non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 17% delle femmine e il 23% dei maschi ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.

“Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà – seppure piacevolmente – un po’ ci sorprende. Non c’è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti è circoscritto alle scuole in cui stiamo portando avanti il progetto *La Coscienza di Zeta*, che un po’ abbia influito a generarlo proprio il nostro averli resi assoluti protagonisti. E questo conferma, ancora una volta, che gli adolescenti sono molto più disponibili e pronti a collaborare se sappiamo adeguatamente responsabilizzarli e non pretendiamo, in ogni occasione, di parlare loro ex-cathedra”, afferma Maurizio Tucci – Presidente Laboratorio Adolescenza.



IN DIES

Lifestyle News Salute
Tecnologia**Infarto: salvare vite con i droni negli ospedali italiani**
 IN DIES  GENNAIO 25, 2022
DRONI OSPEDALE

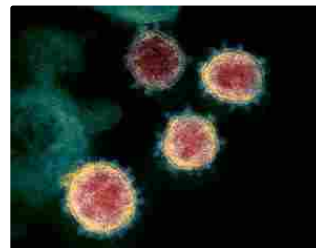
Ogni anno in Italia 150mila persone sono colpite da infarto: di queste 25mila muoiono prima di arrivare in ospedale a causa dei ritardi nelle operazioni di soccorso. Vite che potrebbero essere salvate se solo si riuscisse a prestare loro le cure necessarie in tempi rapidi. Una “strage” che secondo VISIONARI NO PROFIT – associazione per [...]

LEGGI TUTTO

Cultura e Società News

Con Bolsonaro la deforestazione amazzonica è aumentata del 75,6 per cento
 IN DIES  GENNAIO 25, 2022
BRASILE DEFORESTAZIONE

Da quando Jair Bolsonaro è diventato Presidente del Brasile, nel 2019, la deforestazione amazzonica è aumentata del 75,6 per cento, gli allarmi per gli incendi forestali sono cresciuti del 24 per cento e le emissioni di gas serra del Paese sudamericano sono aumentate del 9,5 per cento. Lo rivela il rapporto “Dangerous man, dangerous deals”, [...]

LEGGI TUTTO

Lifestyle News Salute

Covid e cure domiciliari
 IN DIES  GENNAIO 24, 2022
COVID-19 CURE

L’aumento dei contagi nelle ultime settimane ha posto nuovamente tanti pazienti di fronte alle difficoltà di gestire l’infezione da SARS-CoV-2 a domicilio. I sintomi generalmente lievi che caratterizzano i pazienti vaccinati colpiti dalla variante Omicron hanno moltiplicato il numero dei soggetti a cui prestare attenzione, molti dei quali cercano la gestione migliore per la propria [...]

LEGGI TUTTO

Search ...

Search

COOKIE

Utilizziamo i cookie per migliorare la tua esperienza. Accetti, continuando a visitare

Categorie

Seleziona una categoria

Archivi

Seleziona il mese

parmadaily.it

QUOTIDIANO ONLINE DI PARMA

CITTÀ ▾ TOP 50 PROVINCIA ▾ CULTURA E SPETTACOLI ▾ ALICENONLOSA NEWSLETTER CONTATTI FACEBOOK

TWITTER

ULTIME NOTIZIE >

[13 Agosto 2021] Vaccini: il 24 agosto open day organizzato da AUSL

CERCA ...

Ricerca su giovani e Covid19: gli adolescenti di Parma più forti e maturi di quanto pensassimo

25 Gennaio 2022



Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (30%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (37%) e che ha anche aiutato a maturare (29,7%).

È il pensiero degli studenti del Bodoni e dell'ITIS Leonardo da Vinci di Parma, che hanno preso parte insieme ai coetanei delle scuole di altre 4 città italiane - Udine, Pavia, Mondragone e Catania - a una ricerca promossa da **Lactalis Italia** nell'ambito del progetto "**La coscienza di Zeta**", sviluppato nei territori dove il Gruppo Lactalis è presente con i propri stabilimenti produttivi, con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar - uno per gli studenti e uno per i genitori - con esperti psicologi e talenti amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

"I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di Lactalis Italia a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre

abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente", afferma **Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione, Regulatory e Public Affair di Lactalis Italia.**

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta. Gli studenti delle due scuole parmigiane complessivamente coinvolti sono stati 207.

Venendo ai dati, il periodo pandemico è stato mediamente gravoso per un terzo degli studenti parmigiani sondati (32,8%) tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta.

GLI ADOLESCENTI PIU' FORTI E MATURI DI QUANTO PENSASSIMO

Se il 30% del campione dà un giudizio negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 37,4%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali attraverso l'investiva e la creatività. Interessante osservare come quasi la metà del campione (29,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

DAD? OLTRE 6 STUDENTI PARMIGIANI SU 10 NON NE POSSONO PIÙ

Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad (65,4%). Troviamo poi un 23,5% di "pessimisti" che profetizza il ritorno in Dad, mentre l'11,1% si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata.

RAPPORTO CONFLITTUALE CON I GENITORI? NO PER 7 ADOLESCENTI SU 10

Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori, rimasto inalterato per il 72,8% del campione. Il 14,8% degli adolescenti parmigiani afferma che la pandemia ha aiutato a dialogare di più con i propri genitori, mentre il 12,3% dichiara che la convivenza forzata è stata pesante e ha peggiorato il rapporto con i propri genitori.

COSA È MANCATO DI PIÙ? IL TEMPO CON GLI AMICI

Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (45,1%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare viaggi e soggiorni studio all'estero (22,3%) o nuove conoscenze (21,6%). Il 10,4%, infine, fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici.

LA NORMALITÀ SPERATA: UNA FESTA O UN VIAGGIO CON AMICI

Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali, il 67% degli adolescenti parmigiani auspica di poter presto tornare a organizzare feste con gli amici (67%) o organizzare un viaggio (67%). Solo al terzo posto la necessità di tornare a passare più tempo con il rispettivo fidanzato/a (62%).

RIPARTIAMO DALL'ASCOLTO DEI GIOVANI

Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Circa 7 adolescenti su 10 (68,5%) pensano che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentare uno "stimolo positivo per gli adulti". Appena il 12,37% si "chiama fuori" sostenendo che la "ripartenza" non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 19,1% ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.

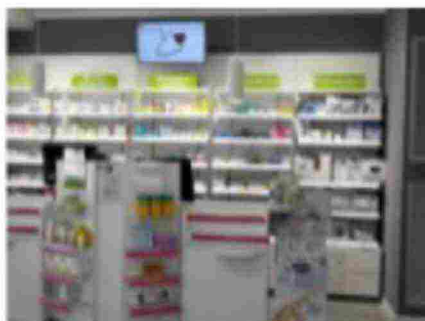
“Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà – seppure piacevolmente – un po’ ci sorprende. Non c’è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti è circoscritto alle scuole in cui stiamo portando avanti il progetto La Coscienza di Zeta, che un po’ abbia influito a generarlo proprio il nostro averli resi assoluti protagonisti. E questo conferma, ancora una volta, che gli adolescenti sono molto più disponibili e pronti a collaborare se sappiamo adeguatamente responsabilizzarli e non pretendiamo, in ogni occasione, di parlare loro ex-cathedra”, afferma **Maurizio Tucci – Presidente Laboratorio Adolescenza.**

LEGGI ANCHE:



CITTÀ

Il Pd di Parma si compatta: “Il partito promuova una sua candidatura a sindaco. Il Pd sia il protagonista e il perno della coalizione”



CITTÀ

Prorogata per tutto il 2022 la misura dell’erogazione gratuita dei farmaci di fascia C



ALICENONLOSA

INTERVISTA – I Zanaga (Italia) “Nulla è scontata future alleanze Vogliamo essere polo, non il ter:

Per informazioni e prenotazioni

800.20.89.89

villanorge@proges.it - www.villanorge.it

VILLA NORGE
ROCCABIANCA



parmadaily.it

QUOTIDIANO ONLINE DI PARMA

CITTÀ ▾ TOP 50 PROVINCIA ▾ CULTURA E SPETTACOLI ▾ ALICENONLOSA NEWSLETTER CONTATTI FACEBOOK TWITTER

ULTIME NOTIZIE >

[25 Gennaio 2022] Giorno della Memoria: il contributo dell'Università di Parma al

CERCA ...

Ricerca su giovani e Covid19: gli adolescenti di Parma più forti e maturi di quanto pensassimo

25 Gennaio 2022

VERSO LE ELEZIONI COMUNALI DI PARMA 2022

ONORANZE FUNEBRI COLLECCHIESI



LE NOSTRE SALE DEL COMMiato

ofo Via delle Basse, 1/G Collecchio
Centro Direzionale Tarò Tarò
Tel. 0521 802898



100% ELETTRICO
CON
NUOVA 500E



FIAT

FRATELLI
Lombatti
auto in quattro generazioni
FORNOVO TARO Via Nazionale 163
Tel. 0525 2741 fornovo@lombatti.it
www.lombatti.it

UTILIZZA
PRODOTTI DA
SALONE PER I
TUOI CAPELLI



WWW.OZONPLANET.COM



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (30%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (37%) e che ha anche aiutato a maturare (29,7%).

È il pensiero degli studenti del Bodoni e dell'ITIS Leonardo da Vinci di Parma, che hanno preso parte insieme ai coetanei delle scuole di altre 4 città italiane – Udine, Pavia, Mondragone e Catania – a una ricerca promossa da **Lactalis Italia** nell'ambito del progetto "**La coscienza di Zeta**", sviluppato nei territori dove il Gruppo **Lactalis** è presente con i propri stabilimenti produttivi, con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar – uno per gli studenti e uno per i genitori – con esperti psicologi e talenti amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

*"I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di **Lactalis Italia** a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto **La Coscienza di Zeta**: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente",* afferma **Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione, Regulatory e Public Affairs di Lactalis Italia**.

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione **Zeta**. Gli studenti delle due scuole parmigiane complessivamente coinvolti sono stati 207.

Venendo ai dati, il periodo pandemico è stato mediamente gravoso per un terzo degli studenti parmigiani sondati (32,8%) tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta.

GLI ADOLESCENTI PIU' FORTI E MATURI DI QUANTO PENSASSIMO

Se il 30% del campione dà un giudizio negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 37,4%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali attraverso l'investiva e la creatività. Interessante osservare come quasi la metà del campione (29,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

DAD? OLTRE 6 STUDENTI PARMIGIANI SU 10 NON NE POSSONO PIÙ

Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad (65,4%). Troviamo poi un 23,5% di "pessimisti" che profetizza il ritorno in Dad, mentre l'11,1% si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata.

RAPPORTO CONFLITTUALE CON I GENITORI? NO PER 7 ADOLESCENTI SU 10

Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori, rimasto inalterato per il 72,8% del campione. Il 14,8% degli adolescenti parmigiani afferma che la pandemia ha aiutato a dialogare di più con i propri genitori, mentre il 12,3% dichiara che la convivenza forzata è stata pesante e ha peggiorato il rapporto con i propri genitori.

COSA È MANCATO DI PIÙ? IL TEMPO CON GLI AMICI

Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (45,1%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare viaggi e soggiorni studio all'estero (22,3%) o nuove conoscenze (21,6%). Il 10,4%, infine, fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici.

LA NORMALITÀ SPERATA: UNA FESTA O UN VIAGGIO CON AMICI

Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali, il 67% degli adolescenti parmigiani auspica di poter presto tornare a organizzare feste con gli amici (67%) o organizzare un viaggio (67%). Solo al terzo posto la necessità di tornare a passare più tempo con il rispettivo fidanzato/a (62%).

RIPARTIAMO DALL'ASCOLTO DEI GIOVANI

Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Circa 7 adolescenti su 10 (68,5%) pensano che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentare uno "stimolo positivo per gli adulti". Appena il 12,37% si "chiama fuori" sostenendo che la "ripartenza" non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 19,1% ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.

"Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà - seppure piacevolmente - un po' ci sorprende. Non c'è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti è circoscritto alle scuole in cui stiamo portando avanti il progetto La Coscienza di Zeta, che un po' abbia influito a generarlo proprio il nostro averli resi assoluti protagonisti. E questo conferma, ancora una volta, che gli adolescenti sono molto più disponibili e pronti a collaborare se sappiamo adeguatamente responsabilizzarli e non pretendiamo, in ogni occasione, di parlare loro ex-cathedra", afferma **Maurizio Tucci - Presidente Laboratorio Adolescenza.**



Iscrizione obbligatoria scrivendo a segreteria@progeseduca.it o chiamando il numero 0521 258890
Via Brigate Julia 2, Parma

Green Pass necessario all'ingresso





LEGGI ANCHE:



ALICENONLOSA

L'errore di Effetto Parma e Pd di non voler fare i conti con il passato (di Andrea Marsiletti)



CITTÀ

Comunali Parma, M5S: "Avanti con la coalizione progressista, il Pd sia coerente con dieci anni di opposizione"



ECONOMY

La crescita di Theras Group, INTERVISTA al Presidente Cristiano Ferrari: "Investire a Salsomaggiore non è più una scommessa"

PRIVACY

[Privacy policy](#)



DIRETTORE RESPONSABILE

Andrea Marsiletti

I cookie ci aiutano ad erogare servizi di qualità. Utilizzando i nostri servizi, l'utente accetta le nostre modalità d'uso dei cookie.

[Chiudi](#)

[Ulteriori Informazioni](#)

Questo sito contribuisce alla audience di: Notiziedi

CRONACA POLITICA

ECONOMIA MONDO

CUCINA MOTORI

TECH CALCIO

TV E GOSSIP MILANO

ROMA NAPOLI

cittadinapoli

HOME NAPOLI CALCIO CUCINA ECONOMIA POLITICA TV E GOSSIP

MONDO

Covid, per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare



28/01/2022

Condividi

ROMA – Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (29%), ma che è



Potrebbero interessarti



Autoprodotti
Matacena, commercialisti protagonisti della ripresa economica
23/09/2021



Autoprodotti
Kyung Wha Chu e Viktoria Baskakova vincono il Premio

stata superata inventandosi mille cose (29%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (38%). È il pensiero della Generazione Z sulla pandemia e su tutto ciò che ha portato nella loro vita, apparentemente solo in parte stravolta, ma nella quale hanno trovato nuove certezze. A sondarlo -riporta una nota- è stata una ricerca promossa da **Lactalis** Italia nell'ambito del progetto "La coscienza di **Zeta**", sviluppato in sei scuole di cinque comunità nei quali opera -Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania- con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar - uno per gli studenti e uno per i genitori - con esperti psicologi e talent amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

"I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di **Lactalis** Italia a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di **Zeta**: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente", afferma nella nota Vittorio Fiore, direttore comunicazione, regulatory e public affair di **Lactalis** Italia.

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione **Zeta**. Venendo ai dati -si spiega nella nota-, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei ragazzi sondati (56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta. Gli adolescenti più forti e maturi di quanto pensassimo. Se un quarto del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 26,7%, pur dichiarando le

**"Sigismund Thalberg"**

19/06/2021



Autoprodotti

Moretta: "Commercialisti pronti al rilancio del brand Italia all'estero"

12/06/2021



Autoprodotti

La stanchezza emotiva provocata dal Covid-19

09/06/2021



Autoprodotti

Maticena, commercialisti protagonisti della ripresa economica

23/09/2021



Autoprodotti

Kyung Wha Chu e Viktoria Baskova vincono il Premio "Sigismund Thalberg"

19/06/2021



Autoprodotti

Moretta: "Commercialisti pronti al rilancio del brand Italia all'estero"

12/06/2021



Autoprodotti

La stanchezza emotiva provocata dal Covid-19

09/06/2021

difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come quasi un'altra metà del campione (44,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

LA SCUOLA: "BASTA DAD"

Dad? Gli adolescenti non ne possono più. Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad. Troviamo poi un 20% di "pessimisti" che profetizza il ritorno in Dad, mentre il 3,7% delle femmine e il 10,8% dei maschi si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata.

ADOLESCENTI E GENITORI

Rapporto con i genitori inasprito? Solo per le ragazze. Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori per una ampia maggioranza del campione, e comunque riguardo questo aspetto si rileva una significativa differenza tra le risposte dei maschi e quelle delle femmine. Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza è solo il 6,3%. Tra le ragazze le percentuali si ribaltano ed il peggioramento dei rapporti con i genitori è registrato da oltre un quarto del campione, mentre a segnalare un miglioramento è l'11%.

QUELLO CHE MANCA DELLA 'VITA DI PRIMA'

Cosa è mancato di più? Il tempo con gli amici. Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, sia pure con percentuali diverse tra ragazzi e ragazze, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (52,8%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (19,2%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (16%). Solo poco più del 10% del campione fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici. Le ragazze vogliono tornare a viaggiare, i ragazzi a giocare a calcio. Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali le ragazze puntano essenzialmente ad indicare un viaggio in compagnia (34,5%) e un party a tema (25,1%), mentre i maschi si orientano prevalentemente su un evento

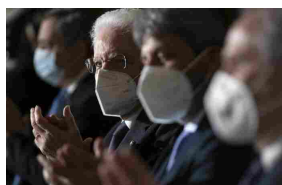
sportivo (34,8%), ma anche su un viaggio (28,8%). A pensare ad eventi di tipo più culturale è complessivamente oltre il 26% delle ragazze e solo il 12% dei maschi.

“NOI SIAMO IL FUTURO”

Ripartiamo dall’ascolto dei giovani. Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Ben sette studenti su 10 (69,7%) pensa che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio “quel futuro da ricostruire” e perché possono rappresentare uno “stimolo positivo per gli adulti”. Il 10% circa si “chiama fuori” sostenendo che la “ripartenza” non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 17% delle femmine e il 23% dei maschi ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.

“Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà -seppure piacevolmente- un po’ ci sorprende. Non c’è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti [continua a leggere sul sito di riferimento](#)

Notizie correlate



Quirinale, sale ipotesi Mattarella bis. Il caso della telefonata Draghi-Berlusconi

Potrebbero interessarti

Le prime pagine dei quotidiani

Quirinale, sale ipotesi Mattarella bis. Il caso della telefonata Draghi-Berlusconi

A Verona spuntano i volantini della "palestra di fascismo"

Quirinale, quando Berlusconi invitò Nobili (lv) pensando fosse Ciampolillo

- Advertisement -

CHI SIAMO

cittadinapoli non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità . Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n° 62 del 7.03.2001. Il materiale reperito in rete è stato in buona fede ritenuto di pubblico dominio. Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

SEGUICI

Questo sito usa i cookies solo per facilitarne il suo utilizzo aiutandoci a capire un po' meglio come lo utilizzi, migliorando di conseguenza la qualità della navigazione tua e degli altri. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su ACCETTO. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

[Cookie settings](#)

ACCETTO

Radio Napoli Centro



[PRIMA PAGINA](#) [PRIMO PIANO](#) [ECONOMIA](#) [NAPOLI](#)

Home > PRIMO PIANO > Covid, per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare

Covid, per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare

gennaio 28, 2022  18  0

ROMA – Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (29%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (29%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (38%). È il pensiero della Generazione Z sulla pandemia e su tutto ciò che ha portato nella loro vita, apparentemente solo in parte stravolta, ma nella quale hanno trovato nuove certezze. A sondarlo -riporta una nota- è stata una ricerca promossa da [Lactalis Italia](#) nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato in sei scuole di cinque comunità nei quali opera -Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania- con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar – uno per gli studenti e uno per i genitori – con esperti psicologi e talent amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

"I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di [Lactalis Italia](#) a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente", afferma nella nota Vittorio Fiore, direttore comunicazione, regulatory e public affair di [Lactalis Italia](#).

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408

maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione [Zeta](#). Venendo ai dati -si spiega nella nota-, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei ragazzi sondati (56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta. Gli adolescenti più forti e maturi di quanto pensassimo. Se un quarto del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 26,7%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come quasi un'altra metà del campione (44,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

LA SCUOLA: "BASTA DAD"

Dad? Gli adolescenti non ne possono più. Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad. Troviamo poi un 20% di "pessimisti" che profetizza il ritorno in Dad, mentre il 3,7% delle femmine e il 10,8% dei maschi si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata.

ADOLESCENTI E GENITORI

Rapporto con i genitori inasprito? Solo per le ragazze. Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori per una ampia maggioranza del campione, e comunque riguardo questo aspetto si rileva una significativa differenza tra le risposte dei maschi e quelle delle femmine. Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza è solo il 6,3%. Tra le ragazze le percentuali si ribaltano ed il peggioramento dei rapporti con i genitori è registrato da oltre un quarto del campione, mentre a segnalare un miglioramento è l'11%.

QUELLO CHE MANCA DELLA 'VITA DI PRIMA'

Cosa è mancato di più? Il tempo con gli amici. Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, sia pure con percentuali diverse tra ragazzi e ragazze, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (52,8%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (19,2%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (16%). Solo poco più del 10% del campione fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici. Le ragazze vogliono tornare a viaggiare, i ragazzi a giocare a calcio. Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali le ragazze puntano essenzialmente ad indicare un viaggio in compagnia (34,5%) e un party a tema (25,1%), mentre i maschi si orientano prevalentemente su un evento sportivo (34,8%), ma anche su un viaggio (28,8%). A pensare ad eventi di tipo più culturale è complessivamente oltre il 26% delle ragazze e solo il 12% dei maschi.

"NOI SIAMO IL FUTURO"

Ripartiamo dall'ascolto dei giovani. Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Ben sette studenti su 10 (69,7%) pensa che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentare uno "stimolo positivo per gli adulti". Il 10% circa si "chiama fuori" sostenendo che la "ripartenza" non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 17% delle femmine e il 23% dei maschi ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.

ULTIMI ARTICOLI IN EVIDENZA

Gianna Nannini in concerto a Trani il 12 agosto per la rassegna 'Fuori Museo'

[Redazione web](#) - maggio 24, 2021

Una nave romana nel mare delle Egadi: verrà ricostruita in 3D

[Redazione web](#) - agosto 9, 2021

Rinvio Firenze Rocks a giugno 2022: confermati Green Day e Weezer

[Redazione web](#) - aprile 28, 2021

Commercialisti, la contabilità digitale può rappresentare un'occasione di crescita

[Redazione web](#) - ottobre 31, 2018

La lettera di Zaki dal carcere: "La mia situazione sta peggiorando, non sono ottimista"

[Redazione web](#) - luglio 29, 2021



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. [learn more](#) [OK](#)



HOME ▾ CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA & SOCIETÀ AMBIENTE & TURISMO FOOD & WINE



COMUNICAZIONE

LIFESTYLE



Italia Salute

Covid, per un adolescente su 3 restrizioni hanno aiutato a maturare

28 Gennaio 2022 Redazione Agrigento, psicologia



Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (29%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (29%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (38%). È il pensiero della Generazione Z sulla pandemia e su tutto ciò che ha portato nella loro vita, apparentemente solo in parte stravolta, ma nella quale hanno trovato nuove certezze. A sondarlo -riporta una nota- è stata una ricerca promossa da [Lactalis Italia](#) nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato in sei scuole di cinque comunità nei quali opera -Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania- con lo scopo di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar - uno per gli studenti e uno per i genitori - con esperti psicologi e talenti amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice. "I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di



Articoli recenti

Sicilia, dalla Regione oltre 70 milioni per imprese danneggiate dal Covid 31 Gennaio 2022

Ruba i gruppi ottici di un'auto a Caltanissetta, denunciato 31 Gennaio 2022

Edilizia scolastica in Sicilia, bando da 15 milioni per realizzare spazi comuni negli istituti 31 Gennaio 2022

Sicilia, sit-in di Cgil Cisl e Uil: modificare riforma forestali 31 Gennaio 2022

Superbonus, Ance Sicilia: "Un disastro, bocciare modifica" 31 Gennaio 2022

Migranti, console Bangladesh: identificate le 7 vittime di Lampedusa 31 Gennaio 2022

Castellammare del Golfo, il paese con 15 ultracentenari: festa per 104 anni della signora Maria Barone 31 Gennaio 2022

Cattolica Eraclea, comune sponsorizza squadra calcetto bambini: "Lo sport è vita" 31 Gennaio 2022

Pnrr, fondi per la sanità siciliana: domani audizione di Razza in commissione Salute all'Ars 31 Gennaio

affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di **Lactalis Italia** a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente", afferma nella nota Vittorio Fiore, direttore comunicazione, regulatory e public affair di **Lactalis Italia**.

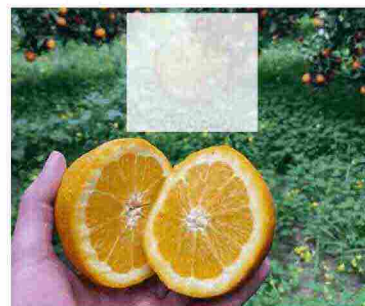
La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta. Venendo ai dati -si spiega nella nota-, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei ragazzi sondati (56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta. Gli adolescenti più forti e maturi di quanto pensassimo. Se un quarto del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 26,7%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali.

Interessante osservare come quasi un'altra metà del campione (44,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione. Dad? Gli adolescenti non ne possono più. Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad. Troviamo poi un 20% di "pessimisti" che profetizza il ritorno in Dad, mentre il 3,7% delle femmine e il 10,8% dei maschi si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata. Rapporto con i genitori inasprito? Solo per le ragazze. Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori per una ampia maggioranza del campione, e comunque riguardo questo aspetto si rileva una significativa differenza tra le risposte dei maschi e quelle delle femmine. Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza è solo il 6,3%. Tra le ragazze le percentuali si ribaltano ed il peggioramento dei rapporti con i genitori è registrato da oltre un quarto del campione, mentre a segnalare un miglioramento è l'11%.

Cosa è mancato di più? Il tempo con gli amici. Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, sia pure con percentuali diverse tra ragazzi e ragazze, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (52,8%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (19,2%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (16%). Solo poco più del 10% del campione fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici. Le ragazze vogliono tornare a viaggiare, i ragazzi a giocare a calcio. Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali le ragazze puntano essenzialmente ad indicare un viaggio in compagnia (34,5%) e un party a tema (25,1%), mentre i maschi si orientano prevalentemente su un evento sportivo (34,8%), ma anche su un viaggio (28,8%). A pensare ad eventi di tipo più culturale è complessivamente oltre il 26% delle ragazze

2022

Meteo: blitz artico su centro e sud, poi torna alta pressione 31 Gennaio 2022



Tag

agricoltura **Agrigento**agroalimentare **ARs** beni culturali CanicattìCatania **Catolica Eraclea****Covid** droga elezioni

enogastronomia Eraclea Minoa Favara

governo immigrazione imprese

Infrastrutture **Lampedusa e Linosa**lavoro Licata M5s **Mafia**

margherita la rocca matteo salvini

migranti Montallegro Montevago

nello musumeci omicidio

Palermo Pd pensioni porto

empedocle Realmonte Ribera Rifiuti

Rosario Crocetta salute sanità Sciacca

scuola **Siculiana** spiagge vino

e solo il 12% dei maschi. Ripartiamo dall'ascolto dei giovani. Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Ben sette studenti su 10 (69,7%) pensa che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentare uno "stimolo positivo per gli adulti". Il 10% circa si "chiama fuori" sostenendo che la "ripartenza" non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 17% delle femmine e il 23% dei maschi ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.

"Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà -seppure piacevolmente- un po' ci sorprende. Non c'è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti è circoscritto alle scuole in cui stiamo portando avanti il progetto La Coscienza di Zeta, che un po' abbia influito a generarlo proprio il nostro averli resi assoluti protagonisti. E questo conferma, ancora una volta, che gli adolescenti sono molto più disponibili e pronti a collaborare se sappiamo adeguatamente responsabilizzarli e non pretendiamo, in ogni occasione, di parlare loro ex-cathedra", afferma Maurizio Tucci, presidente Laboratorio adolescenza. Per ulteriori informazioni: <https://lacoscienzadizeta.it/>. (Red/ Dire)

- [Agrigento](#)
- [Caltanissetta](#)
- [Catania](#)
- [Enna](#)
- [Messina](#)
- [Palermo](#)
- [Ragusa](#)
- [Siracusa](#)
- [Trapani](#)

Gennaio: 2022

L	M	M	G	V	S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

« Dic

← [Agrigento, il bonus centri estivi e i SUV acquistati dal comune su Striscia la Notizia](#)

["Hashish acquistato online", assolto ventenne di Naro](#) →

Potrebbe anche interessarti



Vino, il business crescerà al ritmo del 6,4% annuo già a partire da questo 2021
 30 Agosto 2021



Crolla parete argilla in spiaggia nell'Agrigentino, nessun ferito (VIDEO)
 9 Agosto 2020



VIDEO | Sicilia in Bolle 2019, gli organizzatori: "1.000 presenze, siamo già a lavoro per la sesta edizione"
 2 Luglio 2019

IL CORRIERE DI BOLOGNA

LUNEDÌ, GENNAIO 31, 2022 SIGN IN / JOIN

BOLOGNA
SCA, FEDERICA
BRIGNONE VINCE
SUPERG GARMISCH EX
AEQUO CON HUETTER

HOT ★

HOME | BOLOGNA



GENNAIO 28, 2022

ULTIM'ORA

COVID, PER UN ADOLESCENTE SU 3 LE RESTRIZIONI HANNO AIUTATO A MATURARE



BOLOGNA

**PO IN SECCA COME A
FERRAGOSTO E LAGHI DEL
NORD MOLTO 'BASSI'**

BOLOGNA

**COVID, GIMBE: "AUMENTANO
CONTAGI NELLA FASCIA 5-11
E DIMINUISCONO I NUOVI
VACCINATI"**

BOLOGNA

**DE MAGISTRIS "PRESTO
DEMA FRA I FONDATORI DI
NUOVO SOGGETTO POLITICO"**

BOLOGNA

**HONDURAS, IL SIMBOLO
SACRO DEI NATIVI DONATO
ALLA PRESIDENTE CASTRO**

DA LEGGERE

BOLOGNA

**COVID, BIMBA DI DUE ANNI
TRASPORTATA D'URGENZA IN
VOLO DA LAMEZIA A ROMA**

BOLOGNA

**QUIRINALE, MELONI ATTACCA:
"CENTRODESTRA DA
RIFONDARE, DA SALVINI MI
ASPETTAVO DI PIÙ"**

BOLOGNA

**TAMPONI, QUARANTENE E
SORVEGLIANZA: STORIA DI
UNA FAMIGLIA NEL CAOS**

BOLOGNA

**GIULIANO AMATO È IL NUOVO
PRESIDENTE DELLA CORTE
COSTITUZIONALE**

BOLOGNA

**IL 30 GENNAIO A ROMA
DOMENICA ECOLOGICA: STOP
AUTO E MOTO**



ROMA – Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (29%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (29%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (38%). È il pensiero della Generazione Z sulla pandemia e su tutto ciò che ha portato nella loro vita, apparentemente solo in parte stravolta, ma nella quale hanno trovato nuove certezze. A sondarlo -riporta una nota- è stata una ricerca promossa da Lactalis Italia nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato in sei scuole di cinque comunità nei quali opera -Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania- con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar – uno per gli studenti e uno per i genitori – con esperti psicologi e talenti amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

"I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di Lactalis Italia a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente", afferma nella nota Vittorio Fiore, direttore comunicazione, regulatory e public affair di Lactalis Italia.

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta. Venendo ai dati -si spiega nella nota-, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei ragazzi sondati (56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta. Gli adolescenti più forti e maturi di quanto pensassimo. Se un quarto del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 26,7%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come quasi un'altra metà del campione (44,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

LA SCUOLA: "BASTA DAD"

Dad? Gli adolescenti non ne possono più. Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad. Troviamo poi un 20% di "pessimisti" che profetizza il ritorno in Dad, mentre il 3,7% delle femmine e il 10,8% dei maschi si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata.

ADOLESCENTI E GENITORI

Rapporto con i genitori inasprito? Solo per le ragazze. Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori per una ampia maggioranza del campione, e comunque riguardo questo aspetto si rileva una significativa differenza tra le risposte dei maschi e quelle delle femmine. Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza è solo il 6,3%. Tra le ragazze le percentuali si ribaltano ed il peggioramento dei rapporti con i genitori è registrato da oltre un quarto del campione, mentre a segnalare un miglioramento è l'11%.

QUELLO CHE MANCA DELLA 'VITA DI PRIMA'

Cosa è mancato di più? Il tempo con gli amici. Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, sia pure con percentuali diverse tra ragazzi e ragazze, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (52,8%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (19,2%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (16%). Solo poco più del 10% del campione fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici. Le ragazze vogliono tornare a viaggiare, i ragazzi a giocare a calcio. Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali le ragazze puntano essenzialmente ad indicare un viaggio in compagnia (34,5%) e un party a tema (25,1%), mentre i maschi si orientano prevalentemente su un evento sportivo (34,8%), ma anche su un viaggio (28,8%). A pensare ad eventi di tipo più culturale è complessivamente oltre il 26% delle ragazze e solo il 12% dei maschi.

"NOI SIAMO IL FUTURO"

Ripartiamo dall'ascolto dei giovani. Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Ben sette studenti su 10 (69,7%) pensa che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentare uno "stimolo positivo per gli adulti". Il 10% circa si "chiama fuori" sostenendo che la "ripartenza" non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 17% delle femmine e il 23% dei maschi ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.

"Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà -seppure piacevolmente- un po' ci sorprende. Non c'è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti **continua a leggere sul sito di riferimento**



La differenza è nella comunicazione



MOTEXPRESS

MOTEXPRESS
MOTO E BENTON & BOWLES



Da 17 anni Benton & Bowles è partner del settore del cinema di pubblicità, pubblicità in Italia e pubblicità Outdoor in Italia. Con la sua esperienza e creatività, ha permesso di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar – uno per gli studenti e uno per i genitori – con esperti psicologi e talenti amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.



Condividi su:

Ultimi articoli

L'Humanitas
"sbarca" a Napoli

🕒 28 Aprile 2020



Domani il
"RecruitingDay"
all'Università
Parthenope

🕒 4 Dicembre
2019



Bruscino, nella
smart economy gli
impianti di riciclo
fanno la
differenza

🕒 18 Giugno
2019



Covid, per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare

🕒 28 Gennaio 2022



ROMA – Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (29%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (29%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (38%). È il pensiero della Generazione Z sulla pandemia e su tutto ciò che ha portato nella loro vita, apparentemente solo in parte stravolta, ma nella quale hanno trovato nuove certezze. A sondarlo - riporta una nota - è stata una ricerca promossa da [Lactalis Italia](#) nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato in sei scuole di cinque comunità nei quali opera - Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania - con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar – uno per gli studenti e uno per i genitori – con esperti psicologi e talenti amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

"I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di [Lactalis Italia](#) a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente", afferma nella nota Vittorio Fiore, direttore comunicazione, regulatory e public affair di [Lactalis Italia](#).

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta. Venendo ai dati -si spiega nella nota-, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei ragazzi sondati (56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta. Gli adolescenti più forti e maturi di quanto pensassimo. Se un quarto del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 26,7%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come quasi un'altra metà del campione (44,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

LA SCUOLA: "BASTA DAD"

Login

Nome utente o indirizzo email

Password



Dad? Gli adolescenti non ne possono più. Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad. Troviamo poi un 20% di "pessimisti" che profetizza il ritorno in Dad, mentre il 3,7% delle femmine e il 10,8% dei maschi si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata.

ADOLESCENTI E GENITORI

Rapporto con i genitori inasprito? Solo per le ragazze. Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori per una ampia maggioranza del campione, e comunque riguardo questo aspetto si rileva una significativa differenza tra le risposte dei maschi e quelle delle femmine. Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza è solo il 6,3%. Tra le ragazze le percentuali si ribaltano ed il peggioramento dei rapporti con i genitori è registrato da oltre un quarto del campione, mentre a segnalare un miglioramento è l'11%.

QUELLO CHE MANCA DELLA 'VITA DI PRIMA'

Cosa è mancato di più? Il tempo con gli amici. Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, sia pure con percentuali diverse tra ragazzi e ragazze, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (52,8%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (19,2%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (16%). Solo poco più del 10% del campione fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici. Le ragazze vogliono tornare a viaggiare, i ragazzi a giocare a calcio. Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali le ragazze puntano essenzialmente ad indicare un viaggio in compagnia (34,5%) e un party a tema (25,1%), mentre i maschi si orientano prevalentemente su un evento sportivo (34,8%), ma anche su un viaggio (28,8%). A pensare ad eventi di tipo più culturale è complessivamente oltre il 26% delle ragazze e solo il 12% dei maschi.

"NOI SIAMO IL FUTURO"

Ripartiamo dall'ascolto dei giovani. Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Ben sette studenti su 10 (69,7%) pensa che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentare uno "stimolo positivo per gli adulti". Il 10% circa si "chiama fuori" sostenendo che la "ripartenza" non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 17% delle femmine e il 23% dei maschi ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.

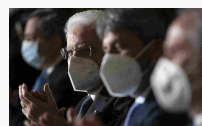
"Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà -seppure piacevolmente- un po' ci sorprende. Non c'è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti [continua a leggere sul sito di riferimento](#)

Leggi anche...



28 Gennaio 2022

Le prime pagine dei quotidiani



27 Gennaio 2022

Quirinale, sale ipotesi Mattarella bis. Il caso della telefonata Draghi-Berlusconi



27 Gennaio 2022

A Verona spuntano i volantini della "palestra di fascismo"



27 Gennaio 2022

"Israele applica apartheid, Paesi devono intervenire": la denuncia di B'tselem

Home > [Politica](#)

Covid, per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare

POLITICA

 |  1 persone lo consigliano 28 Gen 2022, 7:47 | |


Covid, per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare



Le prime pagine dei quotidiani



Quirinale, sale ipotesi Mattarella bis. Il caso della telefonata Draghi-Berlusconi

[LOAD MORE](#) ▾

Covid, per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare

28 GEN 2022, 7:47

Le prime pagine dei quotidiani

28 GEN 2022, 8:47

Quirinale, sale ipotesi Mattarella bis. Il caso della telefonata Draghi-Berlusconi

27 GEN 2022, 22:47

A Verona spuntano i volantini della "palestra di fascismo"

27 GEN 2022, 16:47

"Israele applica apartheid, Paesi devono intervenire": la denuncia di B'tselem

27 GEN 2022, 16:48

ROMA – Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (29%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (29%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (38%). È il pensiero della Generazione Z sulla pandemia e su tutto ciò che ha portato nella loro vita, apparentemente solo in parte stravolta, ma nella quale hanno trovato nuove certezze. A sondarlo –riporta una nota– è stata una ricerca promossa da [Lactalis Italia](#) nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato in sei scuole di cinque comunità nei quali opera –Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania– con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare,

» [Continua a leggere sul sito di riferimento](#)

Mi piace:

Caricamento...

Correlati

La testimonianza di una maestra di Roma: "I bambini hanno reagito bene durante la pandemia"
5 Ott 2021, 18:28

Le informazioni sul Covid-19 durante la pandemia? Il report: per gli under 29 tanta Tv e più fiducia online, meno negli amici su Facebook
Covid-19 in Italia e nel Mondo: ultime notizie (8 ottobre)
L'irruzione della pandemia di
8 Ott 2020, 12:28

Le informazioni sul Covid-19 durante la pandemia? Il report: per gli under 29 tanta Tv e più fiducia online, meno negli amici su Facebook
Covid-19 in Italia e nel Mondo: ultime notizie (8 ottobre)
L'irruzione della pandemia di
8 Ott 2020, 12:28

Tags politica



Previous article

Le prime pagine dei quotidiani

Condividi:



★ "Mi piace"

Di' per primo che ti piace.

Mi piace:

Notiziedi
LE NEWS AI TEMPI DI SOCIAL

I più letti

Articoli Popolari

Covid, per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare

28 Gennaio 2022

0

Share

0

Tweet

0

Pin





ROMA – Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (29%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (29%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (38%). È il pensiero della Generazione Z sulla pandemia e su tutto ciò che ha portato nella loro vita, apparentemente solo in parte stravolta, ma nella quale hanno trovato nuove certezze. A sondarlo -riporta una nota- è stata una ricerca promossa da [Lactalis Italia](#) nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato in sei scuole di cinque comunità nei quali opera -Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania- con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar – uno per gli studenti e uno per i genitori – con esperti psicologi e talent amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

"I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di [Lactalis Italia](#) a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente", afferma nella nota Vittorio Fiore, direttore comunicazione, regulatory e public affair di [Lactalis Italia](#).

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta. Venendo ai dati -si spiega nella nota-, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei ragazzi sondati (56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta. Gli adolescenti più forti e maturi di quanto pensassimo. Se un quarto del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 26,7%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come quasi un'altra metà del campione (44,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

LA SCUOLA: "BASTA DAD"

Dad? Gli adolescenti non ne possono più. Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad. Troviamo poi un 20% di "pessimisti" che profetizza il ritorno in Dad, mentre il 3,7% delle femmine e il 10,8% dei maschi si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata.

ADOLESCENTI E GENITORI

Rapporto con i genitori inasprito? Solo per le ragazze. Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori per una ampia maggioranza del campione, e comunque riguardo questo aspetto si rileva una significativa differenza tra le risposte dei maschi e quelle delle femmine. Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza è solo il 6,3%. Tra le ragazze le percentuali si ribaltano ed il peggioramento dei rapporti con i genitori è registrato da oltre un quarto del campione, mentre a segnalare un miglioramento è l'11%.

QUELLO CHE MANCA DELLA 'VITA DI PRIMA'

Cosa è mancato di più? Il tempo con gli amici. Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, sia pure con percentuali diverse tra ragazzi e ragazze, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (52,8%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (19,2%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (16%). Solo poco più del 10% del campione fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici. Le ragazze vogliono tornare a viaggiare, i ragazzi a giocare a calcio. Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali le ragazze puntano essenzialmente ad indicare un viaggio in compagnia (34,5%) e un party a tema (25,1%), mentre i maschi si orientano prevalentemente su un evento sportivo (34,8%), ma anche su un viaggio (28,8%). A pensare ad eventi di tipo più culturale è complessivamente oltre il 26% delle ragazze e solo il 12% dei maschi.

"NOI SIAMO IL FUTURO"

Ripartiamo dall'ascolto dei giovani. Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Ben sette studenti su 10 (69,7%) pensa che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentare uno "stimolo positivo per gli adulti". Il 10% circa si "chiama fuori" sostenendo che la "ripartenza" non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 17% delle femmine e il 23% dei maschi ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.

"Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà -seppure piacevolmente- un po' ci sorprende. Non c'è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti [continua a leggere sul sito di riferimento](#)

Leggi anche...

28 Gennaio 2022



Le prime pagine dei quotidiani



Leggi ancora...

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Venerdì, 28 Gennaio 2022

 Nubi basse con qualche schiarita   Accedi

ATTUALITÀ

"Covid: per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare"

Gli studenti del Bodoni e dell'ITIS Leonardo da Vinci di Parma hanno preso parte a una ricerca promossa da [Lactalis Italia](#) nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta"



Redazione

28 gennaio 2022 08:40



Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (30%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (37%) e che ha anche aiutato a maturare (29,7%). È il pensiero degli studenti del Bodoni e dell'ITIS Leonardo da Vinci di Parma, che hanno preso parte insieme ai coetanei delle scuole di altre 4 città italiane – Udine, Pavia, Mondragone e Catania – a una ricerca promossa da [Lactalis Italia](#) nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato nei territori dove il Gruppo [Lactalis](#) è presente con i propri stabilimenti produttivi, con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar – uno per gli studenti e uno per i genitori – con esperti psicologi e talenti amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta. Venendo ai dati -si spiega nella nota-, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei ragazzi sondati (56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta. Gli adolescenti più forti e maturi di quanto pensassimo.

Se un quarto del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 26,7%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come quasi un'altra metà del campione (44,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione. Dad? Gli adolescenti non ne possono più. Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad. Troviamo poi un 20% di "pessimisti" che profetizza il ritorno in Dad, mentre il 3,7% delle femmine e il 10,8% dei maschi si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata. Rapporto con i genitori inasprito? Solo per le ragazze. Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori per una ampia maggioranza del campione, e comunque riguardo questo aspetto si rileva una significativa differenza tra le risposte dei maschi e quelle delle femmine. Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza è solo il 6,3%. Tra le ragazze le percentuali si ribaltano ed il peggioramento dei rapporti con i genitori è registrato da oltre un quarto del campione, mentre a segnalare un miglioramento è l'11%.

Cosa è mancato di più? Il tempo con gli amici. Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, sia pure con percentuali diverse tra ragazzi e ragazze, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (52,8%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (19,2%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (16%). Solo poco più del 10% del campione fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici. Le ragazze vogliono tornare a viaggiare, i ragazzi a giocare a calcio. Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali le ragazze puntano essenzialmente ad indicare un viaggio in compagnia (34,5%) e un party a tema (25,1%), mentre i maschi si orientano prevalentemente su un evento sportivo (34,8%), ma anche su un viaggio (28,8%). A pensare ad eventi di tipo più culturale è complessivamente oltre il 26% delle ragazze e solo il 12% dei maschi. Ripartiamo dall'ascolto dei giovani. Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Ben sette studenti su 10 (69,7%) pensa che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentare uno "stimolo positivo per gli adulti". Il 10% circa si "chiama fuori" sostenendo che la "ripartenza" non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 17% delle femmine e il 23% dei maschi ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.

"Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà -seppure piacevolmente- un po' ci sorprende. Non c'è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti è circoscritto alle scuole in cui stiamo portando avanti il progetto La Coscienza di Zeta, che un po' abbia influito a generarlo proprio il nostro averli resi assoluti protagonisti. E questo conferma, ancora una volta, che gli adolescenti sono molto più disponibili e pronti a collaborare se sappiamo adeguatamente responsabilizzarli... e non pretendiamo, in ogni occasione, di parlare loro ex-cathedra", afferma Maurizio Tucci, presidente Laboratorio adolescenza.

© Riproduzione riservata



Si parla di [covid](#), [giovani](#)

I più letti

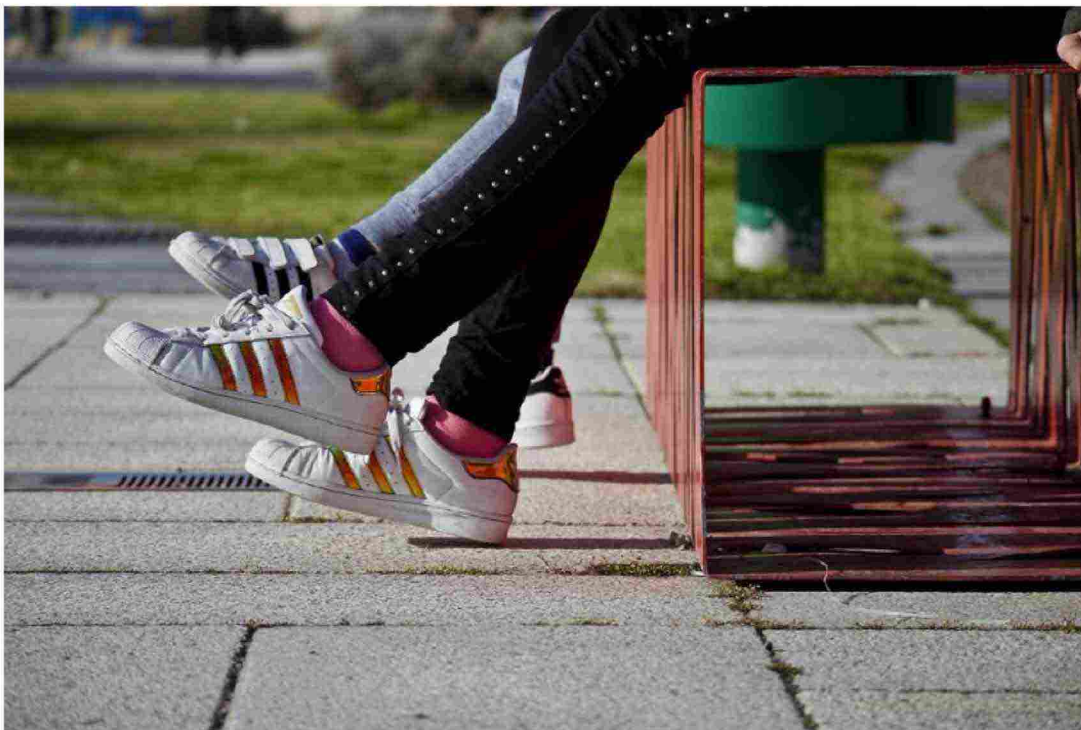
- 1.** [ATTUALITÀ](#)
Covid: da oggi i tamponi di guarigione si prenotano anche con il Fascicolo Sanitario Elettronico
- 2.** [ATTUALITÀ](#)
Morti sul lavoro per covid: Parma tra le prime dieci città in Italia
- 3.** [ATTUALITÀ](#)
Il 2022 delle novità: riapre Bottega Barilla
- 4.** [ATTUALITÀ](#)
La protesta dei tabaccaia di Parma: "Controllare il green pass sarà impossibile, pronti allo sciopero"

Cittàdi

mercoledì, 2 Febbraio, 2022


[HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CUCINA](#) [TVEGOSSIP](#) [NAPOLI](#) [ROMA](#)

Covid, per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare

 28/01/2022  56


ROMA – Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (29%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (29%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (38%). È il pensiero della Generazione Z sulla pandemia e su tutto ciò che ha portato nella loro vita, apparentemente solo in parte stravolta, ma nella quale hanno trovato nuove certezze. A sondarlo -riporta una nota- è stata una ricerca promossa da [Lactalis](#) Italia nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato in sei scuole di cinque comunità nei quali opera -Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania- con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare,

[Continua a leggere sul sito di riferimento](#)

L'articolo Covid, per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare proviene da Notiziedi.

[continua a leggere sul sito di riferimento](#)

Ultime Notizie

M5s, Grillo: "Se non accettate ruoli e regole restano solo voci di vanità"



Nel paniere Istat entrano il saturimetro, il tampone e il poke



Maxi sequestro di cocaina a Monterotondo: su un tir droga per 30 milioni di euro. Due arresti



Auditel Sanremo 2022 prima serata: gli ascolti tv a confronto con le nascate edizioni





Chi siamo Contatti

Notiziari

Cerca nel sito

*Gli articoli della Dire non sono
interrotti dalla pubblicità. Buona
lettura!*



DIRE GIOVANI.IT

ULTIMA ORA

Covid, per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare



@ Redazione redazioneweb@agenziadire.com 28 Gennaio 2022

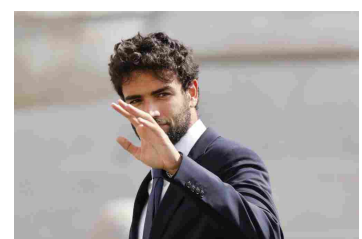
Giovani, Scuola e Università

La ricerca di **Lactalis** Italia in sei scuole di Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania



ROMA – Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (29%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (29%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (38%). È il pensiero della Generazione Z sulla pandemia e su tutto ciò che ha portato nella loro vita, apparentemente solo in parte stravolta, ma nella

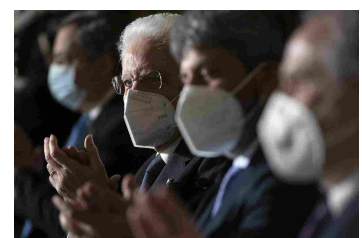
Ultimi articoli



Berrettini battuto 3-1 da Nadal, sfuma il sogno della finale agli Australian Open



Le prime pagine dei quotidiani



Quirinale, sale ipotesi Mattarella bis. Il caso della telefonata Draghi-Berlusconi

quale hanno trovato nuove certezze. A sondarlo -riporta una nota- è stata una ricerca promossa da **Lactalis** Italia nell'ambito del progetto "**La coscienza di Zeta**", sviluppato in sei scuole di cinque comunità nei quali opera -Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania- con lo scopo sia di far emergere **lo sforzo psicologico** sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar – uno per gli studenti e uno per i genitori – con esperti psicologi e talenti amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

"I risultati in un certo senso ci confortano: **non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro** da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di **Lactalis** Italia a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente", afferma nella nota Vittorio Fiore, direttore comunicazione, regulatory e public affair di **Lactalis** Italia.

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta. Venendo ai dati -si spiega nella nota-, **il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei ragazzi sondati (56,9%)**, tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta. Gli adolescenti più forti e maturi di quanto pensassimo. Se un quarto del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 26,7%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo



Quirinale, quarta giornata di votazioni. Salvini ripensa a Frattini, netta chiusura dal centrosinistra

di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come quasi un'altra metà del campione (44,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

LA SCUOLA: "BASTA DAD"

Dad? Gli adolescenti non ne possono più. Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad. Troviamo poi un 20% di "pessimisti" che profetizza il ritorno in Dad, mentre il 3,7% delle femmine e il 10,8% dei maschi si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata.

ADOLESCENTI E GENITORI

Rapporto con i genitori inasprito? Solo per le ragazze. Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori per una ampia maggioranza del campione, e comunque riguardo questo aspetto si rileva una significativa differenza tra le risposte dei maschi e quelle delle femmine. Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza è solo il 6,3%. Tra le ragazze le percentuali si ribaltano ed il peggioramento dei rapporti con i genitori è registrato da oltre un quarto del campione, mentre a segnalare un miglioramento è l'11%.

QUELLO CHE MANCA DELLA 'VITA DI PRIMA'

Cosa è mancato di più? **Il tempo con gli amici.** Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, sia pure con percentuali diverse tra ragazzi e ragazze, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (52,8%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (19,2%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (16%). Solo poco più del 10% del campione fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici. **Le ragazze vogliono tornare a viaggiare, i ragazzi a giocare a calcio.** Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali le ragazze puntano essenzialmente ad indicare un viaggio in compagnia (34,5%) e un party a tema (25,1%), mentre i maschi si orientano prevalentemente su un evento sportivo (34,8%), ma anche su un viaggio (28,8%). A pensare ad

eventi di tipo più culturale è complessivamente oltre il 26% delle ragazze e solo il 12% dei maschi.

“NOI SIAMO IL FUTURO”

Ripartiamo dall’ascolto dei giovani. Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia?

Ben sette studenti su 10 (69,7%) pensa che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio “quel futuro da ricostruire” e perché possono rappresentare uno “stimolo positivo per gli adulti”. Il 10% circa si “chiama fuori” sostenendo che la “ripartenza” non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre **il 17% delle femmine e il 23% dei maschi ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.**

“Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà -seppure piacevolmente- un po’ ci sorprende. Non c’è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti è circoscritto alle scuole in cui stiamo portando avanti il progetto La Coscienza di Zeta, che un po’ abbia influito a generarlo proprio il nostro averli resi assoluti protagonisti. E questo conferma, ancora una volta, che gli adolescenti sono molto più disponibili e pronti a collaborare se sappiamo adeguatamente responsabilizzarli e non pretendiamo, in ogni occasione, di parlare loro ex cathedra”, afferma Maurizio Tucci, presidente Laboratorio adolescenza. Per ulteriori informazioni: <https://lacoscienzadizeta.it/>.

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia DIRE» e l’indirizzo «www.dire.it»



Leggi anche

Questo sito consente l'invio di cookie di **terze parti**.
 Se acconsenti all'uso dei cookie fai click su OK, se vuoi saperne di più o negare il consenso ai cookie [vai alla pagina informativa](#) **OK**

Italiano | Français


[Regione autonoma Valle d'Aosta](#)
[Posta certificata](#) | [Intranet](#) | [Contatti](#)

LA REGIONE ▾ CANALI TEMATICI ▾ SERVIZI ▾ AVVISI E DOCUMENTI ▾ OPPORTUNITÀ DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE ▾


[Homepage](#) | [Notizie del giorno](#) | [Notizia](#)

COVID. PER 1 ADOLESCENTE SU 3 RESTRIZIONI HANNO AIUTATO A MATURARE

 'GENERAZIONE Z' DATI DI UNA RICERCA PROMOSSA DA [LACTALIS ITALIA](#)

 02:31 - 28/01/2022 [Stampa](#)


(DIRE) Bologna, 28 gen. - Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (29%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (29%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (38%). È il pensiero della Generazione Z sulla pandemia e su tutto ciò che ha portato nella loro vita, apparentemente solo in parte stravolta, ma nella quale hanno trovato nuove certezze. A sondarlo -riporta una nota- è stata una ricerca promossa da [Lactalis](#) Italia nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato in sei scuole di cinque comunità nei quali opera -Udine, Pavia, Parma, Mondragone e

Catania- con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar - uno per gli studenti e uno per i genitori - con esperti psicologi e talent amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

"I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di [Lactalis](#) Italia a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente", afferma nella nota Vittorio Fiore, direttore comunicazione, regulatory e public affair di [Lactalis](#) Italia.(SEGUE)

NOTIZIE DEL GIORNO

[Archivio notizie](#) >

[Link](#) >

LA REGIONE	CANALI TEMATICI	SERVIZI	AVVISI E DOCUMENTI
Amministrazione	Affari legislativi e aiuti di Stato	Meteo in Valle d'Aosta	Albo notiziario
Amministrazione trasparente	Agricoltura	NUVV - Valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Avvisi demanio idrico
Comitato Unico di Garanzia	Artigianato di tradizione	Opere pubbliche	Avvisi di incarico
Archivio deliberazioni	Bilancio, finanze e patrimonio	Politiche giovanili	Bandi e avvisi
Elezioni	Contratti pubblici, Programmazione e Osservatorio	Politiche sociali	Bollettino ufficiale
Mappa Amministrazione	Cooperazione allo sviluppo	Portale imprese industriali e artigiane	Concorsi
Archivio provvedimenti dirigenziali	Corpo Forestale della Valle d'Aosta	Protezione civile	Elenchi di operatori economici
Rapporti istituzionali	Corpo Valdostano dei Vigili del fuoco	Risorse naturali	Espropri
	Cultura	Sanità	Offerte di lavoro
	CUS - Centrale Unica del Soccorso	Servizio civile	
		Servizio volontario europeo	
		Agevolazioni Trasporti studenti universitari	
		Biblioteche	
		Biglietteria Castelli e Siti	
		Comitato Regionale Relazioni Sindacali (CRRS)	
		Consigliera di Parità	
		Giudice di pace	
		Identità digitale	
		Inflazione e prezzi al consumo	
		Informazioni su Allerta Alimentare	
		INFO UTILI	
		Newsletters	

International Web Post

LA VOCE DEGLI STATI - MAGAZINE DI INFORMAZIONE INTERNAZIONALE

Home Politica Economia Scienza e Tecnologia Salute e Benessere Approfondimenti La pagina della Cultura Spiritualità a 360° Rubriche

Pianeta terra, 31. Gennaio 2022 ore 16:09 Musica e Spettacolo Turismo Sport

Ricerca

COVID-19, PER UN ADOLESCENTE SU TRE LE RESTRIZIONI DELLA PANDEMIA HANNO AIUTATO A MATURARE



Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (29%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (29%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (38%).

E' quanto emerge dai dati di una ricerca promossa da Lactalis Italia nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato in 6 scuole di 5 comunità nei quali opera

- Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania - con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro.

Tante le attività sviluppate: due webinar - uno per gli studenti e uno per i genitori - con esperti psicologi e talent amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.



International Web Post

SCARICA LA APP SUL TUO TELEFONO android

News by ADNkronos

****Centrodestra: Mulè, molto bene Salvini, da 2015 Berlusconi parla di Partito repubblicano** (2)**

(Adnkronos) - "A me quindi -insiste il sottosegretario alla Difesa- non può che far piacere leggere questa proposta di Salvini, perché, ribadisco, richiama ciò che Berlusconi ribe

Politica by ADNkronos

Salone della Csr, i trend topics della decima edizione

Roma, 31 gen. (Adnkronos) - Mille organizzazioni, 2000 relatori, 450 eventi, oltre 50mila persone in presenza e online, 56 tabelle per un viaggio che

Salute by ADNkronos

Farmacie: Milano, triplicate rapine nel 2021

Milano, 31 gen. (Adnkronos Salute) - Nel 2020



Vittorio Fiore

“I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di Lactalis Italia a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente”, afferma Vittorio Fiore (Direttore Comunicazione, Regulatory e Public Affair di Lactalis Italia).

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta.

Venendo ai dati, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei ragazzi sondati (56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta.

GLI ADOLESCENTI PIU' FORTI E MATURI DI QUANTO PENSASSIMO

Se un quarto del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 26,7%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come quasi un'altra metà del campione (44,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

DAD? GLI ADOLESCENTI NON NE POSSONO PIU'

Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad. Troviamo poi un 20% di “pessimisti” che profetizza il ritorno in Dad, mentre il 3,7% delle femmine e il 10,8% dei maschi si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata.

RAPPORTO CON I GENITORI INASPRITO? SOLO PER LE RAGAZZE

l'effetto lockdown aveva investito anche il settore criminalità. E infatti i numeri delle rapine ai danni della farmacia nella provincia di Milano

Iscriviti alla nostra mailing list

Contenuti della categoria

- 

International Web Post
LONG COVID, SINTOMI E
CAUSA: NUOVO STUDIO SU
- 

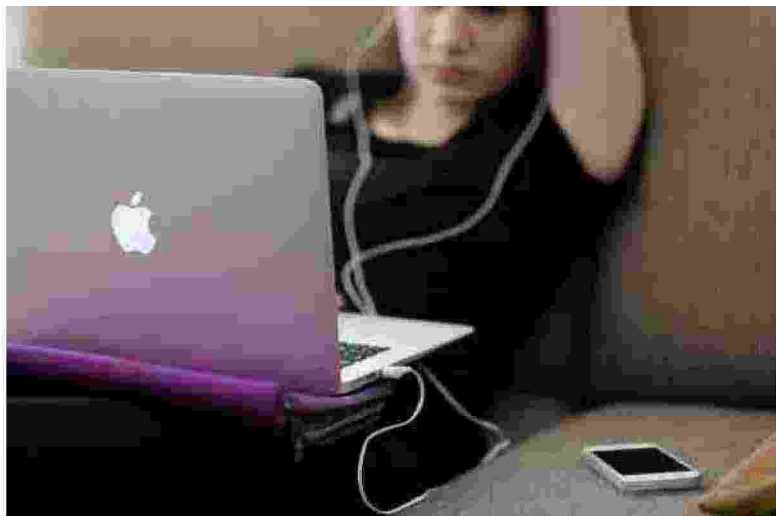
Francesco Leccese
COVID-19, PER UN ADOLESCENTE
SU TRE LE RESTRIZIONI DELLA
- 

International Web Post
IN ITALIA ULTERIORI 137.147
CONTAGI E ALTRI 377 MORTI
- 

International Web Post
VARIANTE OMICRON,
ECDC: "CONTAGI TRIPLI RISPETTO"
- 

International Web Post
VARIANTE OMICRON ALL' 89%,
DOMINA NEL MONDO
- 

Marlen Cirignaco
LE ECCELLENZE ITALIANE



Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori per una ampia maggioranza del campione, e comunque riguardo questo aspetto si rileva una significativa differenza tra le risposte dei maschi e quelle delle femmine. Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza è solo il 6,3%. Tra le ragazze le percentuali si ribaltano ed il peggioramento dei rapporti con i genitori è registrato da oltre un quarto del campione, mentre a segnalare un miglioramento è l'11%.

COSA È MANCATO DI PIÙ? IL TEMPO CON GLI AMICI



Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, sia pure con percentuali diverse tra ragazzi e ragazze, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (52,8%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (19,2%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (16%).

Solo poco più del 10% del campione fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici.

LE RAGAZZE VOGLIONO TORNARE A VIAGGARE, I RAGAZZI A GIOCARE A CALCIO

Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali le ragazze puntano essenzialmente ad indicare un viaggio in compagnia (34,5%) e un party a tema (25,1%), mentre i maschi si orientano prevalentemente su un evento sportivo (34,8%), ma anche su un viaggio (28,8%). A pensare ad eventi di tipo più culturale è complessivamente oltre il 26% delle ragazze e solo il 12% dei maschi.

RIPARTIAMO DALL'ASCOLTO DEI GIOVANI



Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Ben sette studenti su 10 (69,7%) pensa che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio "quel futuro da ricostruire" e perché possono rappresentare uno "stimolo positivo per gli adulti". Il 10% circa si "chiama fuori" sostenendo che la "ripartenza" non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 17% delle femmine e il 23% dei maschi ritiene,

pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.



"Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà - seppure piacevolmente - un po' ci sorprende. Non c'è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti è circoscritto alle scuole in cui stiamo portando avanti il progetto La Coscienza di Zeta, che un po' abbia influito a generarlo proprio il nostro averli resi assoluti protagonisti. E questo conferma, ancora una volta, che gli adolescenti sono molto più disponibili e pronti a collaborare se sappiamo adeguatamente responsabilizzarli e non pretendiamo, in ogni occasione, di parlare loro ex-cathedra", afferma Maurizio Tucci (Presidente Laboratorio Adolescenza).

Francesco Leccese

Lascia un commento

<<Pagina Precedente | Stampa | Torna Su

Direttore Responsabile: Attilio Miani - Editore: Azzurro Italia Movimento per il Territorio e la Vita - CF : 93416240724

Testata registrata presso il Tribunale di Bari N° 2552 del R.G. e N° 17 del Registro Stampa.

Salvo accordi scritti, le collaborazioni con l'International Web Post, sono da considerarsi a titolo gratuito e non retribuite

Tutti i diritti sono riservati - Vietata la riproduzione in parte e/o totale, se non preventivamente autorizzata.

Contatti: redazione@internationalwebpost.org



ADV

SALUTE

Psicologia: per 1 adolescente su 3 restrizioni hanno aiutato a maturare

Redazione | Mar, 01/02/2022 - 08:31

Condividi su:


IL FATTO SICILIANO


Concorsi, la Regione Siciliana rinnova elenchi di esperti per le commissioni: domande entro il 17 febbraio

di Redazione 1  Mar, 01/02/2022 - 08:30

ATTUALITÀ

Covid in Sicilia. Nelle ultime 24 ore risaliti i ricoveri ospedalieri; stabili le terapie intensive

IL FATTO SICILIANO

Sicilia, muore durante soccorso: parenti "assaltano" l'ambulanza a colpi di mazza

IL FATTO SICILIANO

Ance Sicilia: "modifica nazionale del Superbonus è un disastro, bisogna bloccare le truffe".

IL FATTO SICILIANO

Sicilia, Covid: discoteca apre a Catania, multa a titolare e locale chiuso

Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (29%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (29%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (38%). È il pensiero della Generazione Z sulla pandemia e su tutto ciò che ha portato nella loro vita, apparentemente solo in parte stravolta, ma nella quale hanno trovato nuove certezze. A sondarlo -riporta una nota- è stata una ricerca promossa da **Lactalis Italia** nell'ambito del progetto "La coscienza di Zeta", sviluppato in sei scuole di cinque comunità nei quali opera -Udine, Pavia, Parma, Mondragone e **Catania**- con lo scopo sia di far emergere lo sforzo psicologico sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro.

Tante le attività sviluppate: due webinar – uno per gli studenti e uno per i genitori – con esperti psicologi e talenti amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice. "I risultati in un certo senso ci confortano: non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento.

Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di **Lactalis Italia** a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente", afferma nella nota Vittorio Fiore, direttore comunicazione, regulatory e public affair di **Lactalis Italia**.

Centrolegno Arreda
DIVANO LETTO GIULIA
con sistema a carrello e chaise longue
rivestimento in fibra di nabuk
misure: 123x193x160x195
disponibile in diversi colori

€865,00

CALTANISSETTA - VIALE LUIGI MONACO, 43/45 - 0934 341230

PRIMO PIANO



PRIMOPIANO

Covid, Sicilia: bollettino settimanale, virus rallenta ma piu' morti

PRIMOPIANO

L'arte nissena conquista gli aeroporti internazionali: a Fiumicino la vara "L'ultima cena" si presenta ai viaggiatori

SPORT

Nissa sconfitta ad Agrigento, la società: 'colpa' dell'arbitro. Giammusso: "Protesta... potremmo non proseguire il campionato"

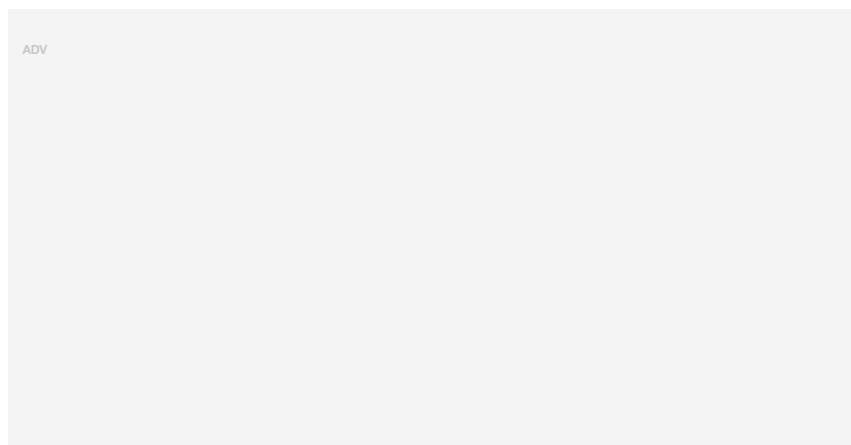
PRIMOPIANO

Carabinieri, controlli straordinari nel Nisseno: segnalati 6 consumatori di cocaina

Tonnino in Olio di Oliva
Nino Castiglione
gr 240
Al kg 9,54 €

SOTTOCOSTO
2,29
4500 g, disponibili
MAX. 6 PZ AL BIPED

ADV



La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta.

Venendo ai dati -si spiega nella nota-, il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei ragazzi sondati (56,9%), tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta.

Gli adolescenti più forti e maturi di quanto pensassimo. Se un quarto del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 26,7%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come quasi un'altra metà del campione (44,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

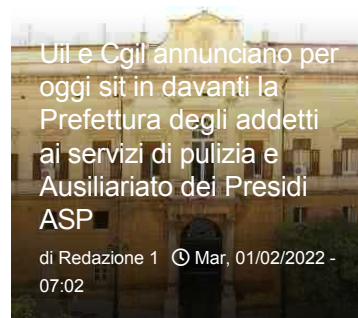
Dad? Gli adolescenti non ne possono più. Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad. Troviamo poi un 20% di "pessimisti" che profetizza il ritorno in Dad, mentre il 3,7% delle femmine e il 10,8% dei maschi si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata. Rapporto con i genitori inasprito? Solo per le ragazze. Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori per una ampia maggioranza del campione, e comunque riguardo questo aspetto si rileva una significativa differenza tra le risposte dei maschi e quelle delle femmine.

Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza è solo il 6,3%. Tra le ragazze le percentuali si ribaltano ed il peggioramento dei rapporti con i genitori è registrato da oltre un quarto del campione, mentre a segnalare un miglioramento è l'11%. Cosa è mancato di più? Il tempo con gli amici. Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, sia pure con percentuali diverse tra ragazzi e ragazze, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (52,8%).

Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (19,2%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (16%). Solo poco più del 10% del campione fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici. Le ragazze vogliono tornare a viaggiare, i ragazzi a giocare a calcio. Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali le ragazze puntano essenzialmente ad indicare un viaggio in compagnia (34,5%) e un party a tema (25,1%), mentre i maschi si orientano prevalentemente su un evento sportivo (34,8%), ma anche su un viaggio (28,8%).

A pensare ad eventi di tipo più culturale è complessivamente oltre il 26% delle ragazze e solo il 12% dei maschi. Ripartiamo dall'ascolto dei giovani. Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? Ben sette studenti su 10

CRONACA



Uil e Cgil annunciano per oggi sit in davanti la Prefettura degli addetti ai servizi di pulizia e Ausiliariato dei Presidi ASP

di Redazione 1 ⌚ Mar, 01/02/2022 - 07:02

CRONACA

Hackera comunicazioni tra associazione e donatore impadronendosi di 6500 euro. Denunciato

CRONACA

Assegno unico universale per i figli a carico: sul sito Inps disponibile la domanda online

CRONACA

Arbitro aggredito in campo a Palermo, Miceli (Pd): "La proposta di legge contro la violenza sui direttori di gara arrivi subito in Parlamento"

CRONACA

Il Distretto Socio Sanitario D8 di Caltanissetta promuove il progetto "Assistenza domiciliare anziani" con il Piano di Zona

ATTUALITÀ



(69,7%) pensa che saranno molto utili perché ritengono che la Generazione Z sia proprio “quel futuro da ricostruire” e perché possono rappresentare uno “stimolo positivo per gli adulti”. Il 10% circa si “chiama fuori” sostenendo che la “ripartenza” non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre il 17% delle femmine e il 23% dei maschi ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.

“Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà -seppure piacevolmente- un po’ ci sorprende. Non c’è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti è circoscritto alle scuole in cui stiamo portando avanti il progetto La Coscienza di Zeta, che un po’ abbia influito a generarlo proprio il nostro averli resi assoluti protagonisti. E questo conferma, ancora una volta, che gli adolescenti sono molto più disponibili e pronti a collaborare se sappiamo adeguatamente responsabilizzarli e non pretendiamo, in ogni occasione, di parlare loro ex-cathedra”, afferma Maurizio Tucci, presidente Laboratorio adolescenza. Per ulteriori informazioni: <https://lacoscienzadizeta.it/>



Giornalismo. E' morto Tito Stagno, raccontò lo sbarco sulla Luna

🕒 Mar, 01/02/2022 - 08:39

ATTUALITÀ

Calcio. E' morto Maurizio Zamparini, ex patron di Venezia e Palermo

ATTUALITÀ

Caltanissetta, Unicef: Michela Nicosia è la nuova Delegata Provinciale

ATTUALITÀ

Caltanissetta, bikers e scout ripuliscono Parco Balate: una lezione di educazione civica per tutti

ATTUALITÀ

L'esercito nella lotta al covid in Sicilia: la Brigata "Aosta", da oltre un anno, è impegnata in prima linea

POLITICA



San Cataldo, PD individua errori nei bandi regionali firmati dal Governo Musumeci

di Marcella Sardo 🕒 Dom, 30/01/2022 - 18:40

POLITICA

Elezioni Mattarella, Cuffaro: "L'Italia ha bisogno di lui. Da mesi sosteniamo un mandato bis"

POLITICA

Quirinale: accuse incrociate e processo a Salvini. Implode centrodestra

POLITICA

Musumeci: "Congratulazioni a Mattarella. Classe dirigente seria avrebbe deciso riconferma a prima votazione"

POLITICA

Sergio Mattarella: dagli studi giuridici al bis al Quirinale

ADV



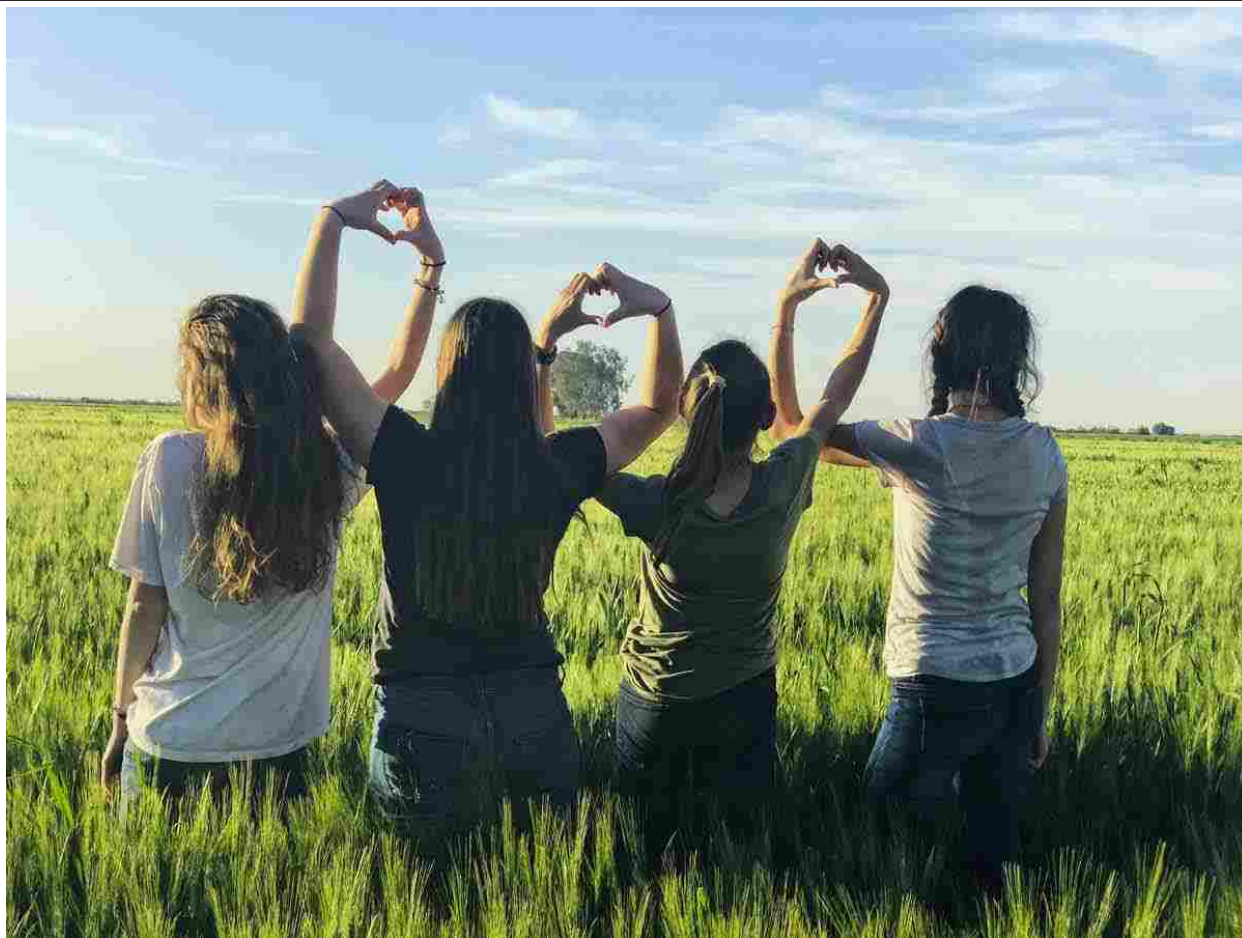
CRONACA, NAZIONALE

Ricerca **Lactalis** Italia: adolescenti più maturi con la pandemia

18 FEBBRAIO 2022 by CORNAZ



La ricerca di **Lactalis** Italia in sei scuole di Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania: per un adolescente su 3 le restrizioni hanno aiutato a maturare



Un'esperienza orribile da non voler più ripetere (29%), ma che è stata superata inventandosi mille cose (29%) e che soprattutto ha aiutato a maturare (38%). È il pensiero della Generazione Z sulla pandemia e su tutto ciò che ha portato nella loro vita, apparentemente solo in parte stravolta, ma nella quale hanno trovato nuove certezze. A sondarlo – riporta una nota – è stata una ricerca promossa da [Lactalis Italia](#) nell'ambito del progetto **“La coscienza di Zeta”**, sviluppato in sei scuole di cinque comunità nei quali opera -Udine, Pavia, Parma, Mondragone e Catania- con lo scopo sia di far emergere **lo sforzo psicologico** sostenuto negli ultimi mesi dalle giovani generazioni sia di individuare, attraverso il loro contributo diretto, idee e proposte per il futuro. Tante le attività sviluppate: due webinar – uno per gli studenti e uno per i genitori – con esperti psicologi e talenti amati dagli adolescenti, un contest ideato per permettere agli studenti di raccontare il loro stato d'animo con una foto, un disegno o un video, una gara fra tutte le scuole per ideare un progetto in grado di aiutare gli adolescenti a recuperare il disagio maturato nei mesi di distanziamento sociale e che verrà realizzato nella città della scuola vincitrice.

“I risultati in un certo senso ci confortano: **non solo la pandemia non ha privato i ragazzi della capacità di affrontare le difficoltà, ma addirittura ha messo in risalto la loro forza d'animo, generando nuova fiducia per il futuro** da cui anche le generazioni più adulte possono trarre insegnamento. Gli adolescenti rappresentano il capitale sociale su cui costruire il futuro del nostro Paese: per questo, all'interno delle iniziative di [Lactalis Italia](#) a sostegno delle comunità, abbiamo dato vita al progetto La Coscienza di Zeta: un modo per ascoltarli in prima persona e aiutarli in una adolescenza stravolta. Con questo progetto, abbiamo scoperto che forse occorre abbandonare la percezione di una generazione senza idee e poco

attiva: leggendo più attentamente i loro atteggiamenti questa ricostruzione non convince pienamente”, afferma nella nota Vittorio Fiore, direttore comunicazione, regulatory e public affair di [Lactalis](#) Italia.

La ricerca è stata realizzata con la collaborazione con l'Associazione Laboratorio Adolescenza e a rispondere è stato un campione di 770 studenti (322 femmine e 408 maschi), non rappresentativo della popolazione nazionale, ma senz'altro indicativo del sentiment della Generazione Zeta. Venendo ai dati -si spiega nella nota-, **il periodo pandemico è stato molto gravoso per la maggior parte dei ragazzi sondati (56,9%)**, tuttavia complessivamente emerge come venga affrontato con una discreta capacità di risposta. Gli adolescenti più forti e maturi di quanto pensassimo. Se un quarto del campione dà un giudizio totalmente negativo dell'esperienza vissuta, un ulteriore 26,7%, pur dichiarando le difficoltà affrontate, afferma di aver comunque trovato il modo di gestire le conseguenze imposte dalle restrizioni sociali. Interessante osservare come quasi un'altra metà del campione (44,7%) riesca addirittura a trovare dei risvolti positivi in riferimento alla propria maturazione.

LA SCUOLA: “BASTA DAD”

Dad? Gli adolescenti non ne possono più. Riguardo le previsioni sull'anno scolastico in corso? La grande maggioranza si dimostra cauta, ma si augura di non tornare più in Dad. Troviamo poi un 20% di “pessimisti” che profetizza il ritorno in Dad, mentre il 3,7% delle femmine e il 10,8% dei maschi si abbandona ad un facile ottimismo dando la pandemia per ormai superata.

ADOLESCENTI E GENITORI

Rapporto con i genitori inasprito? Solo per le ragazze. Lockdown e restrizioni sembrano aver influito poco sul rapporto con i propri genitori per una ampia maggioranza del campione, e comunque riguardo questo aspetto si rileva una significativa differenza tra le risposte dei maschi e quelle delle femmine. Una minoranza di maschi (18%) sostiene che la pandemia ha migliorato i rapporti con i genitori incrementando il dialogo, mentre ad affermare che i rapporti sono peggiorati a causa della forzata e costante convivenza è solo il 6,3%. Tra le ragazze le percentuali si ribaltano ed il peggioramento dei rapporti con i genitori è registrato da oltre un quarto del campione, mentre a segnalare un miglioramento è l'11%.

QUELLO CHE MANCA DELLA ‘VITA DI PRIMA’

Cosa è mancato di più? **Il tempo con gli amici.** Analizzando ciò che più è mancato durante la pandemia e che si teme non possa essere più recuperato, al primo posto, sia pure con percentuali diverse tra ragazzi e ragazze, troviamo nettamente il tempo dedicato agli amici (52,8%). Ma anche l'aver perso per due anni la possibilità di fare nuove conoscenze (19,2%) o viaggi e soggiorni studio all'estero (16%). Solo poco più del 10% del campione fa riferimento ad eventi persi ed irripetibili quali, ad esempio, la festa dei 18 anni, la gita di fine anno scolastico o altri eventi simbolici. **Le ragazze vogliono tornare a viaggiare, i ragazzi a giocare a calcio.** Riguardo un evento che possa in qualche modo simboleggiare il ritorno alla normalità per quanto attiene i rapporti sociali le ragazze puntano essenzialmente ad indicare un viaggio in compagnia (34,5%) e un party a tema (25,1%), mentre i maschi si orientano prevalentemente su un evento

sportivo (34,8%), ma anche su un viaggio (28,8%). A pensare ad eventi di tipo più culturale è complessivamente oltre il 26% delle ragazze e solo il 12% dei maschi.

“NOI SIAMO IL FUTURO”

Ripartiamo dall'ascolto dei giovani. Ma quanto saranno utili le idee e le opinioni degli adolescenti per far ripartire nel modo migliore la società post pandemia? **Ben sette studenti su 10 (69,7%) pensa che saranno molto utili** perché ritengono che la Generazione Z sia proprio “quel futuro da ricostruire” e perché possono rappresentare uno “stimolo positivo per gli adulti”. Il 10% circa si “chiama fuori” sostenendo che la “ripartenza” non è tema che riguarda gli adolescenti, mentre **il 17% delle femmine e il 23% dei maschi ritiene, pessimisticamente, che gli adolescenti non verranno ascoltati.**

“Questo grande ottimismo da parte degli adolescenti relativamente a quanto verranno ascoltati dal mondo adulto nel progettare al meglio la ripartenza dopo la pandemia, in realtà -seppure piacevolmente- un po' ci sorprende. Non c'è da escludere, considerando che il campione al quale ci siamo rivolti è circoscritto alle scuole in cui stiamo portando avanti il progetto La Coscienza di Zeta, che un po' abbia influito a generarlo proprio il nostro averli resi assoluti protagonisti. E questo conferma, ancora una volta, che gli adolescenti sono molto più disponibili e pronti a collaborare se sappiamo adeguatamente responsabilizzarli e non pretendiamo, in ogni occasione, di parlare loro ex-cathedra”, afferma Maurizio Tucci, presidente Laboratorio adolescenza. Per ulteriori informazioni: <https://lacoscienzadizeta.it/>.

Correlati

Prodotti **Lactalis** contaminati da salmonella: pronta class action
14 Gennaio 2018
In "Esteri"

Giovanni Pomella è il nuovo manager di **Lactalis** Italia
26 Giugno 2021
In "Economia"

I giovani e la pandemia nel rapporto Unicef “Vite a colori”
22 Novembre 2021
In "Cronaca"

TAGS: **ADOLESCENTI, PANDEMIA**



CORNAZ

SEMPRE SU CORRIERE NAZIONALE

Sito e App Snai non funzionano: pioggia ...

un anno fa · 2 commenti

Il sito e l'App Snai non funzionano da alcune ore: pioggia di segnalazioni ...

Lisi (Anorc) bocchia il Servizio civile digitale

un anno fa · 1 commento

Lisi, esperto di diritto applicato all'informatica e presidente di Anorc ...

Più anestetici negli interventi per chi fa ...

un anno fa · 1 commento

Più dolore e anestetici negli interventi chirurgici se si fa uso di cannabis: lo rivela ...

L'Italia a zone non ferma le escort: ...

un anno fa · 1 commento

Il lockdown per fasce non ferma le escort. Meno annunci in zona rossa ...

Le Acrobazie di Alessandro ...

9 mesi fa · 1 commento

Una raccolta di micronarrazioni in usc maggio: Acrobazie di



NEWSLETTER ACCEDI



seguici su:



domenica, 12 giugno 2022 - ore 10:36

telefriuli UDINESEBLOG

Cerca



HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA CULTURA E SPETTACOLI COSTUME E SOCIETÀ SPORT EDICOLA GALLERY

ULTIME NEWS

10.12 / Miljenko Jergović vince il Premio Latisana per il Nord-Est



Home / Tendenze / La Coscienza di Zeta, premio nazionale per il Marinelli

La Coscienza di Zeta, premio nazionale per il Marinelli

Sei studentesse udinesi hanno raccontato il disagio dei ragazzi durante la pandemia



11 giugno 2022

Il Liceo Scientifico Marinelli di Udine si è aggiudicato, grazie al talento di sei studentesse, il progetto nazionale "La Coscienza di Zeta", sviluppato da Lactalis Italia per raccontare, direttamente attraverso la loro voce, cosa gli adolescenti hanno dovuto sostenere in termini di sforzo psicologico durante la pandemia e per individuare come, con le loro idee, si possa ritrovare il giusto equilibrio emotivo e più fiducia nel futuro.

"Questo progetto si è rivelato un viaggio appassionante all'interno di una Generazione che ci siamo accorti chiede non solo di essere ascoltata e compresa ma anche stimolata per costruire risposte ad un disagio maturato per effetto delle ripetute restrizioni da lockdown. La ricca gara di idee a cui abbiamo assistito ci conforta del fatto che, dando valore ai giovani, possiamo contribuire a creare una società più aperta, solidale e fiduciosa verso il futuro", afferma



AIUTACI AD AIUTARE

Il Sogit sezione di Grado (GO)

 effettua trasporti sanitari in Italia ed all'estero
 anche con personale specializzato (medici ed infermieri)
 assistenze sanitarie a manifestazioni di vario genere

Tel. 334.6282903 / 335.6559397 / 392.4170064

Donna il tuo 5x1000 al SOGIT sezione di Grado
C.F. 90008130313
Grazie di cuore a quanti lo faranno

L'ECONOMIA IN UN CLICK



Business FVG del 10 giugno 2022

Cosa è successo d'importante oggi nell'economia, nella finanza, nelle aziende e nella politica economica



Commenta

CULTURA



Miljenko Jergović vince il Premio Latisana per il Nord-Est

Una grande festa per libri e autori con Loredana Lipperini, Graziano Graziani e Petunia Ollister



Commenta

Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione e Relazioni esterne di Lactalis in Italia.

“Come Sindaco della Città di Udine sono orgoglioso che una delle nostre scuole più prestigiose, il Liceo Scientifico “Giovanni Marinelli”, si sia aggiudicata il progetto nazionale proposto dal Gruppo Lactalis Italia. “Festa da Capa” è un proposito di rinascita artistica che parte dai giovani, da chi forse ha più sofferto l’isolamento sociale, e che ci stimola a supportarli, dando concretezza ai loro sogni. È stato creato da un team tutto femminile, dalle sei studentesse coinvolte alle due docenti che hanno coordinato il progetto. E anche questo è un significativo segno di speranza per tutti”, afferma Pietro Fontanini, sindaco di Udine.

“Quello che si svolgerà al Marinelli è un modo innovativo di finire l’anno scolastico. Sperimentiamo questa progettualità e poi tireremo le somme. Intanto grazie a docenti e studenti per quello che sono riusciti a progettare”, afferma Stefano Stefanel, Dirigente Scolastico del Liceo Marinelli.

Grazie all’idea vincente proposta da Alessia Paroni, Anna Andrea Gulino, Sandra Alisa Maftei, Elisa Ciotti, Anna Almberger e Anna Vittoria Sorokin, gli studenti del Liceo Scientifico Giovanni Marinelli di Udine, hanno avuto la meglio nella sana e costruttiva competizione di idee e visioni che li ha visti contrapposti in un lungo percorso guidato dagli esperti di Laboratorio Adolescenze – associazione che promuove lo studio e la ricerca sugli adolescenti - agli studenti di altre 5 cinque scuole: l’Istituto Tecnico Cossa di Pavia, l’Istituto Tecnico Economico Bodoni e l’Itis Leonardo da Vinci di Parma, l’Istituto Stefanelli di Mondragone (Caserta) e l’Istituto Superiore E. Fermi – Eredia di Catania.

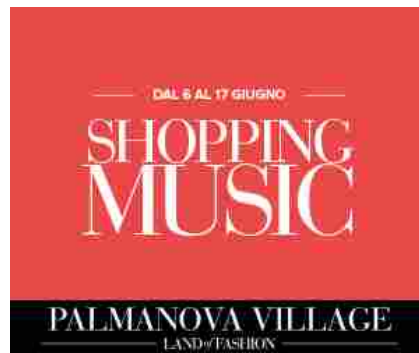
A essere premiata è stata l’idea di controbattere alle difficoltà dando sfogo al talento, alla creatività e alla fantasia: in altre parole alla voglia di rivincita di una generazione nei confronti di un evento che, pur nella sua drammaticità, non ha prevalso sul desiderio di tornare a socializzare condividendo quegli interessi e quelle passioni in grado di favorire la crescita umana e culturale in un’età così delicata.

Il premio messo in palio da Lactalis Italia è stato un finanziamento di 5.000 euro per l’attuazione dell’idea vincente, che si è tradotta nell’evento “Festa da Capa: la rinascita dell’arte” che rappresenta il ritorno alla socialità post Covid: ovvero una mattinata di arte e socializzazione fra le mura e negli spazi verdi del Liceo udinese. Il nome “Festa da Capa” prende spunto dall’unione delle iniziali delle sei ragazze organizzatrici e dalle iniziali dei gruppi extrascolastici coinvolti, un totale di 40 alunni. I lavori hanno avuto la supervisione di un nutrito corpo docente: le professoresse Francesca Bonfanti e Francesca Ciccone hanno affiancato le sei studentesse organizzatrici; i professori Anna Maria Rossi, Mauro Croce e Bruno Fontanini hanno seguito i gruppi extrascolastici; la professoressa Angela Schinella, in qualità di referente dell’Istituto per i progetti PCTO (ex alternanza scuola-lavoro).

A partire dalle 10 di sabato 11 giugno si animeranno gli spazi adibiti all’arte: nel cortile della scuola si esibiranno alcuni gruppi studenteschi (coro, danza) e altri presenteranno la loro attività (teatro, Preludio), mentre in una tensostruttura adiacente verrà allestita una mostra fotografica con gli scatti relativi alla quotidianità al tempo del Covid-19.

Per un giorno la scuola diventa un grande laboratorio a cielo aperto dove gli studenti hanno voluto invitare anche le Istituzioni locali per raccontare la vivacità e la vitalità di una Generazione che a torto spesso viene dipinta come svogliata o priva di veri interessi. Il fine ultimo della giornata è quello di celebrare il valore della socialità come momento importante per la crescita attraverso il dialogo, lo scambio di esperienze e quella sana spensieratezza che non sempre è stata scontata negli ultimi due anni.

Per informazioni sul progetto [La coscienza di Zeta il sito](#)



ECONOMIA



A Pradamano il nuovo polo logistico di Ceccarelli Group

Con un investimento di 500mila euro, è stato ristrutturato un immobile in disuso di 8.100 mq



Commenta



Fabiana Bon guida le Donne Imprenditrici di Confcommercio Fvg

La nomina è stata concordata dal Comitato regionale riunito in modalità telematica



Commenta

SPORT NEWS



Rugby League femminile, troppa Irlanda per l'Italia

A Pisan di Prato finisce 6 - 30 per il XIII irlandese. Buon secondo tempo per le azzurre



Commenta



Scalda i motori il Rally del Friuli 2022

Appuntamento il 2 e 3 settembre con la 57esima edizione e la prova per le auto storiche



Commenta

0 COMMENTI

B I U | ☺

INVIÀ



PRIMA PAGINA UDINE PORDENONE ALTOFRIULI GORIZIA CRONACA ECONOMIA SPORT EVENTI GUSTO
GUIDE NECROLOGIE CHI SIAMO

UDINE CODROIPO TAVAGNACCO CERVIGNANO LATISANA CIVIDALE S. DANIELE LIGNANO MANZANO PALMANOVA VALLI DEL NATISONE FVG
TRICESIMO TARENTO GEMONA DEL FRIULI TOLMEZZO TARVISIO

TEMI CALDI 13 OTTOBRE 2020 | DALLE FESTE AI LOCALI, FIRMATO IL NUOVO DPCM: COSA CAMBIA IN

CERCA ...

HOME

UDINE

Un importante premio al liceo Marinelli di Udine per la pandemia



TEMI: Festa De Capa La Coscienza Di Zeta [Lactalis Italia Udine](#) Liceo Marinelli Udine

[Notizie Fvg](#) [Notizie Udine](#)



13 GIUGNO 2022

Premio vinto da 6 studentesse del liceo Marinelli di Udine.

Il liceo scientifico Marinelli di Udine si è aggiudicato, **grazie al talento di sei studentesse, il progetto nazionale "La Coscienza di Zeta"**, sviluppato da [Lactalis Italia](#) per raccontare, direttamente attraverso la loro voce, cosa gli

adolescenti hanno dovuto sostenere in termini di **sforzo psicologico durante la pandemia** e per individuare come, con le loro idee, si possa ritrovare il giusto equilibrio emotivo e più fiducia nel futuro.

L'idea vincente è stata proposta da **Alessia Paroni, Anna Andrea Gulino, Sandra Alisa Maftèi, Elisa Ciotti, Anna Almberger e Anna Vittoria Sorokin**, che hanno avuto la meglio nella competizione di idee e visioni che li ha visti contrapposti agli studenti di altre 5 cinque scuole: l'Istituto Tecnico Cossa di Pavia, l'Istituto Tecnico Economico Bodoni e l'Itis Leonardo da Vinci di Parma, l'Istituto Stefanelli di Mondragone (Caserta) e l'Istituto Superiore E. Fermi - Eredia di Catania.

Il premio messo in palio da **Lactalis Italia** è stato **un finanziamento di 5.000 euro per l'attuazione dell'idea vincente**, che si è tradotta nell'evento "Festa da Capa: la rinascita dell'arte" che rappresenta il ritorno alla socialità post Covid: **ovvero una mattinata di arte e socializzazione fra le mura e negli spazi verdi del liceo udinese**. Il nome "Festa da Capa" prende spunto dall'unione delle iniziali delle sei ragazze organizzatrici e dalle iniziali dei gruppi extrascolastici

coinvolti, un totale di 40 alunni. I lavori hanno avuto la supervisione di un nutrito corpo docente: **le professoresse Francesca Bonfanti e Francesca Ciccone** hanno affiancato le sei studentesse organizzatrici; i professori Anna Maria Rossi, Mauro Croce e Bruno Fontanini hanno seguito i gruppi extrascolastici; la professoressa Angela Schinella, in qualità di referente dell'Istituto per i progetti PCTO (ex alternanza scuola-lavoro).

I commenti.

"Questo progetto si è rivelato un viaggio appassionante all'interno di una Generazione che ci siamo accorti chiede non solo di essere ascoltata e compresa ma anche stimolata per costruire risposte ad un disagio maturato per effetto delle ripetute restrizioni da lockdown. La ricca gara di idee a cui abbiamo assistito ci conforta del fatto che, dando valore ai giovani, possiamo contribuire a creare una società più aperta, solidale e fiduciosa verso il futuro", afferma **Vittorio Fiore, direttore comunicazione e relazioni esterne di Lactalis in Italia**.

"Come sindaco di Udine sono orgoglioso che una delle nostre scuole più prestigiose, il liceo scientifico "Giovanni Marinelli", si sia aggiudicata il progetto nazionale proposto dal Gruppo **Lactalis Italia**. **"Festa da Capa" è un proposito di rinascita artistica che parte dai giovani**, da chi forse ha più sofferto l'isolamento sociale, e che ci stimola a supportarli, dando concretezza ai loro sogni. È stato creato da un team tutto femminile, dalle sei studentesse coinvolte alle due docenti che hanno coordinato il progetto. E anche questo è un significativo segno di speranza per tutti", afferma **Pietro Fontanini, sindaco di Udine**.

"Quello che si svolgerà al Marinelli è un modo innovativo di finire l'anno scolastico. **Sperimentiamo questa progettualità e poi tireremo le somme**. Intanto grazie a docenti e studenti per quello che sono riusciti a progettare", afferma **Stefano Stefanel, dirigente scolastico del liceo Marinelli**.

Autore: Redazione

Mediatyche crea per Lactalis Italia un progetto di sostenibilità sociale dedicato alla Gen Zeta

L'iniziativa "La Coscienza di Zeta", si è rivolta alle scuole dove il brand è presente con i suoi stabilimenti. È stato offerto un ciclo di incontri con gli esperti di Laboratorio Adolescenza. L'agenzia milanese si è occupata della progettazione dell'evento, rivolto ai partecipanti e alla collettività, per tornare a stare insieme in sicurezza e recuperare quella socialità tanto importante per i ragazzi ma che a causa della crisi sanitaria è stata negata per tanto tempo. Stanchi, incerti, preoccupati, ansiosi, nervosi, disorientati e scoraggiati: la crisi sanitaria e l'isolamento sociale hanno duramente colpito una generazione in particolare, quella degli adolescenti, troppo spesso non ascoltati o trascurati. È proprio per questo che Lactalis si è avvalsa di Mediatyche SB, agenzia di comunicazione di Milano con un forte orientamento alla sostenibilità, in collaborazione con Laboratorio Adolescenza, associazione specializzata nello studio e nelle attività educazionali rivolte agli adolescenti, per dar vita a un progetto di sostenibilità sociale dedicato alla Generazione Z, la più colpita dalla crisi sanitaria e dall'isolamento sociale. Il progetto La Coscienza di Zeta, si è rivolto alle scuole dove Lactalis è presente con i suoi stabilimenti. È stato offerto un ciclo di incontri con gli esperti di Laboratorio Adolescenza e Mediatyche ed è stato chiesto loro di progettare un evento, rivolto agli adolescenti e alla collettività, per tornare a stare insieme in sicurezza e recuperare quella socialità tanto importante per i ragazzi ma che a causa della crisi sanitaria è stata negata per tanto tempo. Il progetto per quest'anno volge al termine: è stato individuato il progetto scolastico migliore, quello ideato dal Liceo Martinelli di Udine, che è stato realizzato a chiusura dell'anno scolastico, grazie al finanziamento di Lactalis e al supporto organizzativo di Mediatyche. L'evento di Udine Festa da Capa una mattinata di arte e socializzazione fra le mura e gli spazi verdi del Liceo, si è animato grazie alla creatività dei gruppi studenteschi coinvolti. L'idea è nata dall'esperienza vissuta dalle studentesse, che a causa della pandemia, non hanno potuto praticare sport, esibirsi o partecipare a molte attività scolastiche e non. Il titolo stesso dell'evento, deriva dall'unione delle iniziali delle giovani ideatrici della proposta e da quelle dei gruppi studenteschi coinvolti; invece la parola Capa rimanda al fatto che si tratta di un gruppo tutto al femminile. Visto l'impegno profuso da tutti i gruppi e la qualità dei progetti presentati, sono stati consegnati anche due riconoscimenti speciali, uno da Laboratorio Adolescenza alla classe 2ªD del ITE Giambattista Bodoni di Parma per il progetto Rebel Constellation per la rilevanza del messaggio: ripartire con una socialità inclusiva e attenta alle minoranze e a chi è più fragile e uno da Mediatyche alla classe 4ªA dell'ITS Fermi Eredia di Catania per il progetto Smile Day per il forte messaggio di solidarietà e l'attenzione verso il prossimo. Abbiamo pensato a questo progetto nel pieno della pandemia perché avevamo capito il disagio degli adolescenti e di quanto questo stesse passando inosservato. Abbiamo quindi proposto a Lactalis e abbiamo trovato una immediata sensibilità. Insieme a Lactalis lo abbiamo discusso, modificato e messo a punto commenta Massimo Tafi, founder di Mediatyche- e siamo contenti di quello che ne è scaturito, e ancor più siamo stati contenti dell'accoglienza che il progetto ha avuto nelle scuole e tra i ragazzi coinvolti. La sostenibilità sociale è un pillole fondamentale che va perseguito tanto quanto la sostenibilità ambientale ed economica. Il lavoro nelle scuole è stato particolarmente interessante e ci ha piacevolmente sorpreso l'impegno dimostrato e l'originalità delle idee proposte. È stata una soddisfazione vedere tanti progetti dai forti messaggi di solidarietà e attenzione verso il prossimo. Questo progetto è nato dalla volontà di rendere tangibile il valore sociale di Lactalis in Italia e quindi esprimere la responsabilità e il coinvolgimento che l'azienda ha nei confronti delle comunità dei territori dove il brand è presente con le nostre fabbriche spiega Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione, Regulatory e Public Affairs di Lactalis Italia. Per questo motivo è risultata necessaria la collaborazione con Laboratorio Adolescenza, un'associazione libera, senza fini di lucro che ci ha permesso di dialogare con una fascia di popolazione non facile, soprattutto durante una pandemia, ma che ci permette di alimentare il futuro di noi tutti.- conclude Fiore Laboratorio Adolescenza promuove e diffonde da sempre lo studio e la ricerca sugli adolescenti ed è stato un piacere poter far parte di questo progetto afferma Maurizio Tucci, presidente di Laboratorio Adolescenza che ha dato valore ed importanza ai giovani, permettendo loro di mettersi in gioco nella realizzazione di un progetto extracurricolare, in cui dare libero sfogo alla creatività ma anche confrontarsi con professionisti esterni alla scuola. La Coscienza di Zeta avrà una seconda edizione che si svolgerà nel corso del prossimo anno scolastico con una confermata attenzione verso gli adolescenti. Il tema l'anno prossimo sarà il territorio e la sostenibilità.



35 rate da 369€/mese
TAN 5,99% - TAEG 6,95%
Anticipo di 10.316,13€
Valore futuro garantito di 19.926,09€
Fino a 45.000 km



Anno XI

LUNEDÌ 23 GENNAIO 2023- GIORNALE NON VACCINATO



CENTRO PAVIMENTAZIONI
SOLUZIONI PER ESTERNI

LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

BONITO
IL MIO CAFFÈ PREFERITO

Costruzioni civili

CENTRO PAVIMENTAZIONI
SOLUZIONI PER ESTERNI
www.centropavimentazioni.it

Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Piana	Sport	Confcommercio	Rubriche	interSVISTA	Brevi
Cecco a cena	L'evento	Enogastronomia	Amore e Vita	Sviluppo sostenibile	A.S. Lucchese	Comics	Cinema			
Garfagnana	Viareggio	Massa e Carrara	SummerFestival	StoricaMente	Pistoia					



GIUSTO

SENZABARRIERE APP

STAGIONE 2023
59° anno dalla fondazione

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

BCC BANCA PESCIA E CASCINA
GRUPPO BCC ECOMA

ESAMI ANCHE SENZA RICETTA
PRENOTAZIONI E REFERTI ONLINE
CONVENZIONI E AGEVOLAZIONI
PREVENTIVI TELEFONICI O VIA MAIL

Lucca - Lammari - Altopascio - Pescia - Castelnuovo G. - Bagni di Lucca

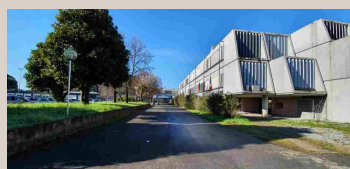
Banca del Monte di Lucca è vicina ai piccoli degenti del reparto pediatrico dell'Ospedale San Luca.

Il polo tecnico scientifico "Fermi-Giorgi" partecipa al progetto "Coscienza di zeta"

SCRITTO DA REDAZIONE
ULTIME NOTIZIE BREVI
23 GENNAIO 2023

VISITE: 18

Il Gruppo Lactalis in Italia, da sempre a fianco dei territori e delle comunità in cui opera, torna a farsi promotore di un dialogo attivo con i più giovani attraverso il progetto "La coscienza di Zeta - Lactalis per le proprie comunità" che ha coinvolto gli studenti del Polo Tecnico Scientifico "Fermi-Giorgi" Di Lucca. Giunta



CENTRO PAVIMENTAZIONI
SOLUZIONI PER ESTERNI

DOPO L'ARMOCROMIA ARRIVA L'AUTOCROMIA ŠKODA

alla sua seconda edizione, l'iniziativa di **Lactalis** mira a coinvolgere gli studenti di alcuni Istituti scolastici superiori in tutta Italia che individueranno un luogo del proprio territorio da trasformare e riqualificare per ridonarlo alla comunità. I ragazzi sono infatti stati invitati a sviluppare un vero e proprio progetto di riqualificazione che li porterà a scoprire e conoscere il territorio e il contesto in cui vivono rendendosi protagonisti di una piccola ma significativa azione di valorizzazione.

Nato per superare il disagio psicologico sostenuto durante la pandemia dalle giovani generazioni, quest'anno il progetto "La coscienza di Zeta" chiede ai ragazzi di guardarsi intorno e concentrare le loro energie e la loro creatività per cambiare la realtà in cui vivono, partendo dai luoghi a loro più familiari. **Lactalis** Italia metterà a disposizione un budget per sostenere da destinarsi concretamente all'implementazione dei progetti vincitori, con l'obiettivo di avvicinare i giovani alle loro comunità e contribuire alla riqualificazione di luoghi e realtà in cui è presente la scuola, siano essi abbandonati, inutilizzati, o degradati.

L'iniziativa è riservata ad alcune scuole selezionate tra quelle presenti nei territori dove il Gruppo **Lactalis** Italia ha un proprio insediamento con i suoi stabilimenti **Galbani**, **Parmalat** e **Nuova Castelli**. Per l'edizione del 2022 sono stati coinvolti nello specifico: **il Polo tecnico scientifico Fermi-Giorgi di Lucca, l'Istituto Secchi Reggio Emilia, l'Istituto Tecnico Cossa di Pavia, l'Istituto Tecnico Economico Bodoni di Parma, l'Istituto Stefanelli di Mondragone (Caserta) e l'Istituto Superiore E. Fermi - Eredia di Catania.**

"Le persone ed il territorio costituiscono i cardini attorno cui la nostra azienda orienta il proprio quotidiano impegno. Quest'iniziativa ha infatti un significato particolare perché non chiediamo soltanto ai ragazzi di guardarsi intorno, conoscere il territorio in cui vivono ed intervenire per diventare registi di una piccola ma significativa azione di cambiamento, ma attraverso le loro parole ed aspirazioni sarà possibile comprendere i loro bisogni e sviluppare insieme un percorso di costruzione condiviso" afferma **Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione, Regulatory e Public Affair di Lactalis Italia.**

I progetti saranno valutati nel mese di maggio dal comitato organizzatore secondo i seguenti criteri: aderenza agli obiettivi dell'iniziativa; utilità collettiva potenziale del progetto; valore potenziale del progetto; credibilità e fattibilità percepita; facilità di realizzazione e aderenza al budget a disposizione.

I gruppi di lavoro, supportati dall'associazione Laboratorio Adolescenza, quale partner del progetto, dovranno: individuare il luogo oggetto della trasformazione; verificare la fattibilità della trasformazione; realizzare un breve video che presenti il luogo e prefiguri quale sarà la destinazione d'uso immaginata e produrre una presentazione che illustri il progetto nella sua dimensione operativa, completo di costi e degli eventuali permessi da ottenere.

La scuola vincitrice potrà presentare il progetto alla stampa e alle autorità cittadine e riceverà i fondi per la sua realizzazione.

Alla scuola vincitrice, inoltre, verrà offerto un modulo formativo online di 4 ore (2+2), destinato ad un gruppo di 20 insegnanti interessati, su una delle tematiche alle quali il pull di esperti di Laboratorio Adolescenza lavora da anni: prevenzione del cyberbullismo, utilizzo corretto di Internet e dei social network, il consumo e l'abuso di alcol nella realtà giovanile, motivazione verso comportamenti sostenibili, prevenzione del razzismo e del sessismo. Anche questa attività formativa dedicata all'aggiornamento del corpo docente sarà sostenuta dal Gruppo **Lactalis** in Italia.

Per ulteriori informazioni: <https://lacoscienzadzeta.it/>



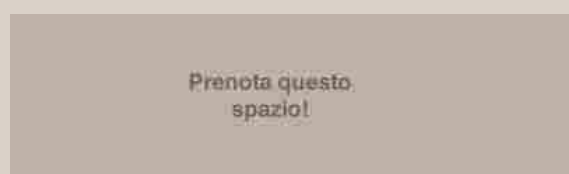

ESAMI ANCHE SENZA RICETTA

PRENOTAZIONI E REFERTI ONLINE

CONVENZIONI E AGEVOLAZIONI

PREVENTIVI TELEFONICI O VIA MAIL

Lucca - Lammari - Altopascio - Pescia - Castelnuovo G. - Bagni di Lucca



ATTUALITÀ

Il Bodoni partecipa al progetto di Lactalis sulla riqualificazione del territorio

L'iniziativa - nata per aiutare gli adolescenti a gestire le emozioni durante la pandemia - si rinnova. La scuola vincitrice potrà presentare il progetto alla stampa e alle autorità cittadine e riceverà i fondi per la sua realizzazione

Redazione
 23 gennaio 2023 14:57



L'esterno del Bodoni

Il Gruppo Lactalis in Italia, da sempre a fianco dei territori e delle comunità in cui opera, torna a farsi promotore di un dialogo attivo con i più giovani attraverso il progetto *“La coscienza di Zeta – Lactalis per le proprie comunità”* che ha coinvolto gli studenti dell’Istituto Tecnico Economico “Bodoni” di Parma. Giunta alla sua seconda edizione, l’iniziativa di Lactalis mira a coinvolgere gli studenti di alcuni Istituti scolastici superiori in tutta Italia che individueranno un luogo del proprio territorio da trasformare e riqualificare per ridonarlo alla comunità. I ragazzi sono infatti stati invitati a sviluppare un vero e proprio progetto di riqualificazione che li porterà a scoprire e conoscere il territorio e il contesto in cui vivono rendendosi protagonisti di una piccola ma significativa azione di valorizzazione.

Nato per superare il disagio psicologico sostenuto durante la pandemia dalle giovani generazioni, quest’anno il progetto *“La coscienza di Zeta”* chiede ai ragazzi di guardarsi intorno e concentrare le loro energie e la loro creatività per cambiare la realtà in cui vivono, partendo dai luoghi a loro più familiari. Lactalis Italia metterà a disposizione un budget per sostenere da destinarsi concretamente all’implementazione dei

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

progetti vincitori, con l'obiettivo di avvicinare i giovani alle loro comunità e contribuire alla riqualificazione di luoghi e realtà in cui è presente la scuola, siano essi abbandonati, inutilizzati, o degradati.

L'iniziativa è riservata ad alcune scuole selezionate tra quelle presenti nei territori dove il Gruppo Lactalis Italia ha un proprio insediamento con i suoi stabilimenti Galbani, Parmalat e Nuova Castelli. Per l'edizione 2022 sono stati coinvolti nello specifico: **il Polo tecnico scientifico Fermi-Giorgi di Lucca, l'Istituto Secchi di Reggio Emilia, l'Istituto Tecnico Cossa di Pavia, l'Istituto Tecnico Economico Bodoni di Parma, l'Istituto Stefanelli di Mondragone (Caserta) e l'Istituto Superiore E. Fermi – Eredia di Catania.**

“Le persone ed il territorio costituiscono i cardini attorno cui la nostra azienda orienta il proprio quotidiano impegno. Quest'iniziativa ha infatti un significato particolare perché non chiediamo soltanto ai ragazzi di guardarsi intorno, conoscere il territorio in cui vivono ed intervenire per diventare registi di una piccola ma significativa azione di cambiamento, ma attraverso le loro parole ed aspirazioni sarà possibile comprendere i loro bisogni e sviluppare insieme un percorso di costruzione condiviso” afferma **Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione, Regulatory e Public Affair di Lactalis Italia.**

I progetti saranno valutati nel mese di maggio dal comitato organizzatore secondo i seguenti criteri: aderenza agli obiettivi dell'iniziativa; utilità collettiva potenziale del progetto; valore potenziale del progetto; credibilità e fattibilità percepita; facilità di realizzazione e aderenza al budget a disposizione.

I gruppi di lavoro, supportati dall'associazione Laboratorio Adolescenza, quale partner del progetto, dovranno:

- individuare il luogo oggetto della trasformazione
- verificare la fattibilità della trasformazione
- realizzare un breve video che presenti il luogo e prefiguri quale sarà la destinazione d'uso immaginata
- produrre una presentazione che illustri il progetto nella sua dimensione operativa, completo di costi e degli eventuali permessi da ottenere

La scuola vincitrice potrà presentare il progetto alla stampa e alle autorità cittadine e riceverà i fondi per la sua realizzazione. Alla scuola vincitrice, inoltre, verrà offerto un modulo formativo online di 4 ore (2+2), destinato ad un gruppo di 20 insegnanti interessati, su una delle tematiche alle quali il pull di esperti di Laboratorio Adolescenza lavora da anni: prevenzione del cyberbullismo, utilizzo corretto di Internet e dei social network, il consumo e l'abuso di alcol nella realtà giovanile, motivazione verso comportamenti sostenibili, prevenzione del razzismo e del sessismo. Anche questa attività formativa dedicata all'aggiornamento del corpo docente sarà sostenuta dal Gruppo Lactalis in Italia.

© Riproduzione riservata



Si parla di [parma, scuola](#)

Sullo stesso argomento

STUDIO MEDICO DENTISTICO
DOTT.SSA MONTALTO

MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA
Sedazione Cosciente ed Anestesia Digitale
Gnatologia e Posturologia
Medicina Manuale
Implantologia Computerizzata
Endodonzia e Conservativa in Microscopia
Ortodonzia e Pedodonzia

VIA GIACOMO LEOPARDI, 41 (CT) - TEL/FAX 095 551096-380 7214481 - WWW.MARIAMONTALTO.COM



Home > Province > Catania > Progetto **Lactalis** per giornata internazionale dell'Educazione, c'è l'Istituto 'E. Fermi'

Catania Scuola

Progetto **Lactalis** per giornata internazionale dell'Educazione, c'è l'Istituto 'E. Fermi'

Di **Redazione CT** 23 Gennaio 2023





- Advertisement -

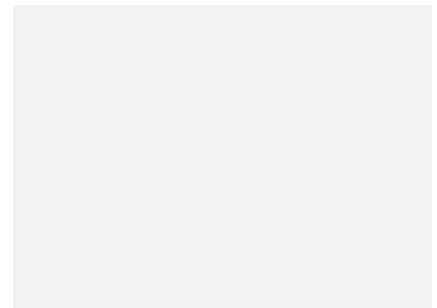
La vignetta di SR.it

viva_la_pace_albero_vita

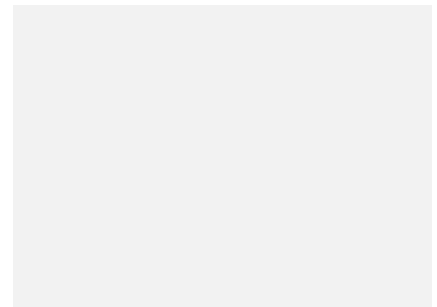
Sicilia Report TV

La sostenibilità al centro della strategia di Ibm

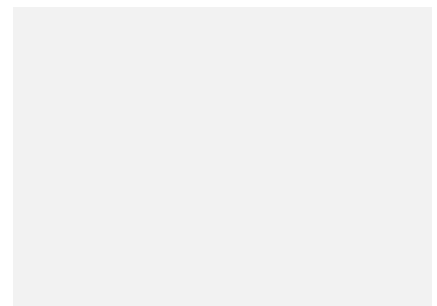
Italpress Video - 2 ore fa

**La Barba al Palo – Le sentenze non indeboliscono la Juve**

Italpress Video - 2 ore fa

**Il Pallone Racconta – Napoli 50 punti, Juve polemiche**

Italpress Video - 2 ore fa



Il Gruppo **Lactalis** in Italia, da sempre a fianco dei territori e delle comunità in cui opera, torna a farsi promotore di un dialogo attivo con i più giovani attraverso il progetto "La coscienza di Zeta – **Lactalis** per le proprie comunità" che ha coinvolto gli studenti dell'Istituto Superiore "E. Fermi – Eredia" di Catania. Giunta alla sua seconda edizione, l'iniziativa di **Lactalis** mira a coinvolgere gli studenti di alcuni Istituti scolastici superiori in tutta Italia che individueranno un luogo del proprio territorio da trasformare e riqualificare per ridonarlo alla comunità. I ragazzi sono infatti stati invitati a sviluppare un vero e proprio progetto di riqualificazione che li porterà a scoprire e conoscere il territorio e il contesto in cui vivono rendendosi protagonisti di una piccola ma significativa azione di valorizzazione.

Pubblicità

Nato per superare il disagio psicologico sostenuto durante la pandemia dalle giovani generazioni, quest'anno il progetto "La coscienza di Zeta" chiede ai ragazzi di guardarsi intorno e concentrare le loro energie e la loro creatività per cambiare la realtà in cui vivono, partendo dai luoghi a loro più familiari. **Lactalis** Italia metterà a disposizione un budget per sostenere da destinarsi concretamente all'implementazione dei progetti vincitori, con l'obiettivo di avvicinare i giovani alle loro comunità e contribuire alla riqualificazione di luoghi e realtà in cui è presente la scuola, siano essi abbandonati, inutilizzati, o degradati.

L'iniziativa è riservata ad alcune scuole selezionate tra quelle presenti nei territori dove il Gruppo **Lactalis** Italia ha un proprio insediamento con i suoi stabilimenti **Galbani**, **Parmalat** e **Nuova Castelli**. Per l'edizione 2022 sono stati coinvolti nello specifico il Polo tecnico scientifico Fermi-Giorgi di Lucca, l'Istituto Secchi di Reggio Emilia, l'Istituto Tecnico Cossa di Pavia, l'Istituto Tecnico Economico Bodoni di Parma, l'Istituto Stefanelli di Mondragone (Caserta) e l'Istituto Superiore E. Fermi – Eredia di Catania. "Le persone ed il territorio costituiscono i cardini attorno cui la nostra azienda orienta il proprio quotidiano impegno. Quest'iniziativa ha infatti un significato particolare perché non chiediamo soltanto ai ragazzi di guardarsi intorno, conoscere il territorio in cui vivono ed intervenire per diventare registi di una piccola ma significativa azione di cambiamento, ma attraverso le loro parole ed aspirazioni sarà possibile comprendere i loro bisogni e sviluppare insieme un percorso di costruzione condiviso" afferma Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione, Regulatory e Public Affair di **Lactalis** Italia.

I progetti saranno valutati nel mese di maggio dal comitato organizzatore secondo i seguenti criteri: aderenza agli obiettivi dell'iniziativa; utilità collettiva potenziale del progetto; valore potenziale del progetto; credibilità e fattibilità percepita; facilità di realizzazione e aderenza al budget a disposizione.

I gruppi di lavoro, supportati dall'associazione Laboratorio Adolescenza, quale partner del progetto, dovranno:

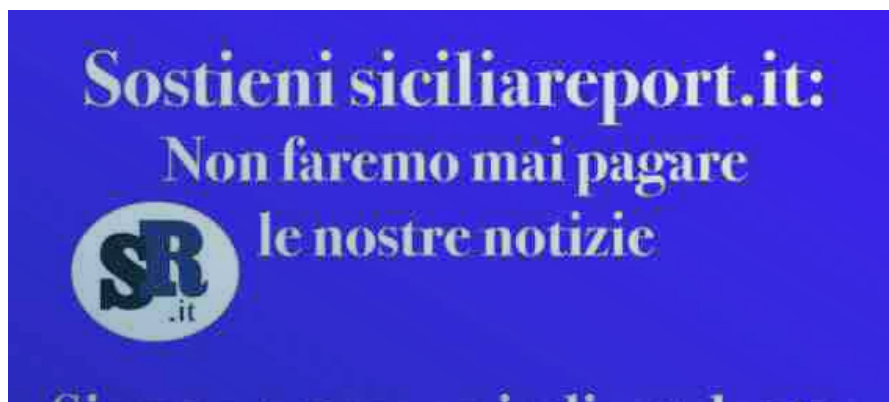
- individuare il luogo oggetto della trasformazione
- verificare la fattibilità della trasformazione
- realizzare un breve video che presenti il luogo e prefiguri quale sarà la destinazione d'uso immaginata
- produrre una presentazione che illustri il progetto nella sua dimensione operativa, completo di costi e degli eventuali permessi da ottenere

La scuola vincitrice potrà presentare il progetto alla stampa e alle autorità cittadine e riceverà i fondi per la sua realizzazione.

Alla scuola vincitrice, inoltre, verrà offerto un modulo formativo online di 4 ore (2+2), destinato ad un gruppo di 20 insegnanti interessati, su una delle tematiche alle quali il pull di esperti di Laboratorio Adolescenza lavora da anni: prevenzione del cyberbullismo, utilizzo corretto di Internet e dei social network, il consumo e l'abuso di alcol nella realtà giovanile, motivazione verso comportamenti sostenibili, prevenzione del razzismo e del sessismo. Anche questa attività formativa dedicata all'aggiornamento del corpo docente sarà sostenuta dal Gruppo **Lactalis** in Italia.

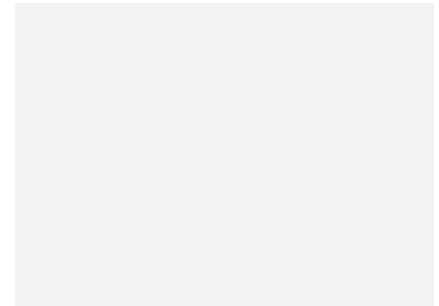
Per ulteriori informazioni: <https://lacoscienzadizeta.it/>

Copyright SICILIAREPORT.IT ©Riproduzione riservata



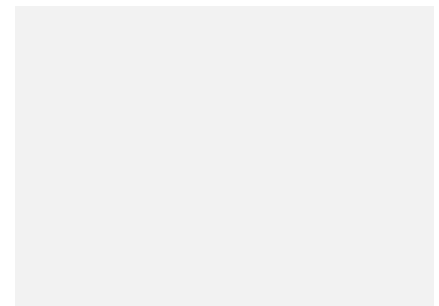
Un capriolo finisce in un fossato, ecco come è stato salvato

Itapress Video - 2 ore fa



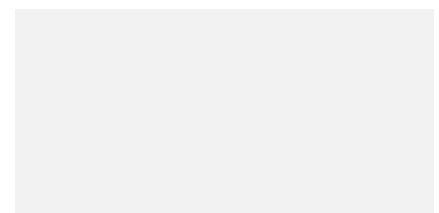
Meloni "Il Mediterraneo è un'area strategica per l'Italia"

Itapress Video - 18 ore fa



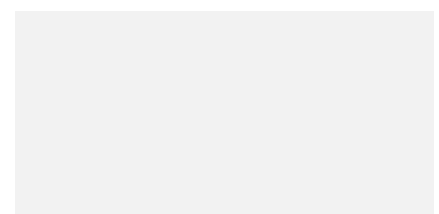
Carica altri ▾

ULTIMISSIME



Ribera: la "Suite dei Templi" al Real Teatro Santa Cecilia

Redazione AG - 23 Gennaio 2023



Messina, Sant'Agata di Militello e Giardini Naxos: 4 milioni per

Martedì, 24 Gennaio 2023

 Sereno

 [Accedi](#)

SCUOLA MONDRAGONE

Istituto Stefanelli partecipa al progetto **Lactalis** per riqualificazione territorio

L'iniziativa si rinnova coinvolgendo i ragazzi in un percorso volto a migliorare i territori in cui vivono

Redazione

24 gennaio 2023 20:04



L'istituto Stefanelli di Mondragone

Il Gruppo **Lactalis** in Italia, da sempre a fianco dei territori e delle comunità in cui opera, torna a farsi promotore di un dialogo attivo con i più giovani attraverso il progetto “La coscienza di Zeta – **Lactalis** per le proprie comunità” che ha coinvolto gli studenti dell’Istituto Stefanelli di Mondragone. Giunta alla sua seconda edizione, l’iniziativa di **Lactalis** mira a coinvolgere gli studenti di alcuni Istituti scolastici superiori in tutta Italia che individueranno un luogo del proprio territorio da trasformare e riqualificare per ridonarlo alla comunità. I ragazzi sono infatti stati invitati a sviluppare un vero e proprio progetto di riqualificazione che li porterà a scoprire e conoscere il territorio e il contesto in cui vivono rendendosi protagonisti di una piccola ma significativa azione di valorizzazione.

Nato per superare il disagio psicologico sostenuto durante la pandemia dalle giovani generazioni, quest’anno il progetto “La coscienza di Zeta” chiede ai ragazzi di guardarsi intorno e concentrare le loro energie e la loro creatività per cambiare la realtà in cui vivono, partendo dai luoghi a loro più familiari. **Lactalis** Italia metterà a disposizione un budget per sostenere da destinarsi concretamente all’implementazione dei

progetti vincitori, con l'obiettivo di avvicinare i giovani alle loro comunità e contribuire alla riqualificazione di luoghi e realtà in cui è presente la scuola, siano essi abbandonati, inutilizzati, o degradati.

L'iniziativa è riservata ad alcune scuole selezionate tra quelle presenti nei territori dove il Gruppo **Lactalis** Italia ha un proprio insediamento con i suoi stabilimenti **Galbani**, **Parmalat** e **Nuova Castelli**. Per l'edizione 2022 sono stati coinvolti nello specifico: il Polo tecnico scientifico Fermi-Giorgi di Lucca, l'Istituto Secchi di Reggio Emilia, l'Istituto Tecnico Cossa di Pavia, l'Istituto Tecnico Economico Bodoni di Parma, l'Istituto Stefanelli di Mondragone (Caserta) e l'Istituto Superiore E. Fermi – Eredia di Catania.

“Le persone ed il territorio costituiscono i cardini attorno cui la nostra azienda orienta il proprio quotidiano impegno. Quest'iniziativa ha infatti un significato particolare perché non chiediamo soltanto ai ragazzi di guardarsi intorno, conoscere il territorio in cui vivono ed intervenire per diventare registi di una piccola ma significativa azione di cambiamento, ma attraverso le loro parole ed aspirazioni sarà possibile comprendere i loro bisogni e sviluppare insieme un percorso di costruzione condiviso” afferma Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione, Regulatory e Public Affair di **Lactalis** Italia.

I progetti saranno valutati nel mese di maggio dal comitato organizzatore secondo i seguenti criteri: aderenza agli obiettivi dell'iniziativa; utilità collettiva potenziale del progetto; valore potenziale del progetto; credibilità e fattibilità percepita; facilità di realizzazione e aderenza al budget a disposizione.

I gruppi di lavoro, supportati dall'associazione Laboratorio Adolescenza, quale partner del progetto, dovranno:

- individuare il luogo oggetto della trasformazione
- verificare la fattibilità della trasformazione
- realizzare un breve video che presenti il luogo e prefiguri quale sarà la destinazione d'uso immaginata
- produrre una presentazione che illustri il progetto nella sua dimensione operativa, completo di costi e degli eventuali permessi da ottenere

La scuola vincitrice potrà presentare il progetto alla stampa e alle autorità cittadine e riceverà i fondi per la sua realizzazione.

Alla scuola vincitrice, inoltre, verrà offerto un modulo formativo online di 4 ore (2+2), destinato ad un gruppo di 20 insegnanti interessati, su una delle tematiche alle quali il pull di esperti di Laboratorio Adolescenza lavora da anni: prevenzione del cyberbullismo, utilizzo corretto di Internet e dei social network, il consumo e l'abuso di alcol nella realtà giovanile, motivazione verso comportamenti sostenibili, prevenzione del razzismo e del sessismo. Anche questa attività formativa dedicata all'aggiornamento del corpo docente sarà sostenuta dal Gruppo **Lactalis** in Italia.

© Riproduzione riservata



Si parla di **progetto**, **scuola**

I più letti

- 1.** **SCUOLA**
I bambini a scuola di... Carnevale
- 2.** **SCUOLA**
Il Quercia amplia la propria offerta con il "Liceo della Medicina"
- 3.** **SCUOLA**
Il mondo dei periti agrari incontra la scuola
- 4.** **SCUOLA**
Il "Green Game" da 10 anni sensibilizza gli alunni alla differenziata

IL CONCORSO

Riqualificazione del territorio, gli studenti del Fermi-Giorgi in gara per il progetto di Lactalis

La scuola vincitrice riceverà i fondi per concretizzare quanto pianificato a beneficio della comunità

di Redazione - 24 Gennaio 2023 - 11:27

 Commenta  Stampa  Invia notizia  2 min

 Più informazioni
su

 la coscienza di zeta  [lactalis italia](#)  [polo fermi giorgi](#)  [progetto](#)
 riqualificazione  [scuola](#)  [territorio](#)  [lucca](#)


Il Gruppo [Lactalis](#) in Italia torna a farsi promotore di un dialogo attivo con i più giovani attraverso il progetto **La coscienza di Zeta. Lactalis per le proprie comunità** che ha coinvolto gli studenti del polo tecnico scientifico Fermi-Giorgi.

FOTO



Giunta alla sua seconda edizione, l'iniziativa di [Lactalis](#) mira a coinvolgere gli studenti di alcuni istituti scolastici superiori in tutta Italia che individueranno un luogo del proprio territorio da trasformare e riqualificare per ridonarlo alla comunità. I ragazzi sono infatti stati invitati a sviluppare **un vero e proprio progetto di riqualificazione** che li porterà a scoprire e conoscere il territorio e il contesto in cui vivono rendendosi protagonisti di una piccola ma significativa azione di valorizzazione.

Nato per superare il disagio psicologico sostenuto durante la pandemia

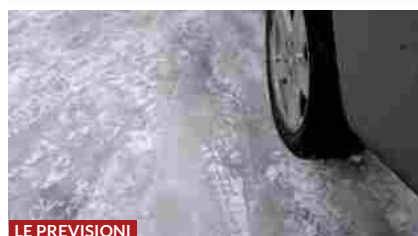
 LUmeteo Previsioni

Lucca



11°C

1°C

 GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ 


LE PREVISIONI

Meteo, ancora codice giallo per ghiaccio e neve **previsioni**

Commenta

dalle giovani generazioni, quest'anno il progetto *La coscienza di Zeta* chiede ai ragazzi di guardarsi intorno e concentrare le loro energie e la loro creatività per cambiare la realtà in cui vivono, partendo dai luoghi a loro più familiari. **Lactalis Italia metterà a disposizione un budget da destinarsi concretamente all'implementazione dei progetti vincitori**, con l'obiettivo di avvicinare i giovani alle loro comunità e contribuire alla riqualificazione di luoghi e realtà in cui è presente la scuola, siano essi abbandonati, inutilizzati, o degradati.

“Le persone ed il territorio costituiscono i cardini attorno cui la nostra azienda orienta il proprio quotidiano impegno – afferma **Vittorio Fiore, direttore comunicazione, regulatory e public affair di Lactalis Italia** -. Quest'iniziativa ha infatti un significato particolare perché non chiediamo soltanto ai ragazzi di guardarsi intorno, conoscere il territorio in cui vivono ed intervenire per diventare registi di una piccola ma significativa azione di cambiamento, ma attraverso le loro parole ed aspirazioni sarà possibile comprendere i loro bisogni e sviluppare insieme un percorso di costruzione condiviso”.

I progetti saranno valutati nel mese di maggio dal comitato organizzatore secondo i seguenti criteri: aderenza agli obiettivi dell'iniziativa, utilità collettiva potenziale del progetto, valore potenziale del progetto; credibilità e fattibilità percepita, facilità di realizzazione e aderenza al budget a disposizione. I gruppi di lavoro, supportati dall'associazione Laboratorio Adolescenza, quale partner del progetto, dovranno: individuare il luogo oggetto della trasformazione, verificare la fattibilità della trasformazione, realizzare un breve video che presenti il luogo e prefiguri quale sarà la destinazione d'uso immaginata e **produrre una presentazione che illustri il progetto nella sua dimensione operativa**, completo di costi e degli eventuali permessi da ottenere. **La scuola vincitrice potrà presentare il progetto alla stampa e alle autorità cittadine e riceverà i fondi per la sua realizzazione.** Sono circa 150 gli adolescenti coinvolti in tutta Italia. Per l'edizione del 2022 sono stati coinvolti nello specifico: il Polo tecnico scientifico Fermi-Giorgi di Lucca, l'Istituto Secchi Reggio Emilia, l'Istituto Tecnico Cossa di Pavia, l'Istituto Tecnico Economico Bodoni di Parma, l'Istituto Stefanelli di Mondragone (Caserta) e l'Istituto Superiore E. Fermi Eredia di Catania.

Alla scuola vincitrice, inoltre, verrà offerto un modulo formativo online di 4 ore (2+2), destinato a un gruppo di 20 insegnanti interessati, su una delle tematiche alle quali il pull di esperti di **Laboratorio Adolescenza** lavora da anni: prevenzione del cyberbullismo, utilizzo corretto di Internet e dei social network, il consumo e l'abuso di alcol nella realtà giovanile, motivazione verso comportamenti sostenibili, prevenzione del razzismo e del sessismo.

Sostieni l'informazione gratuita con una donazione

Più informazioni
su

la coscienza di zeta lactalis italia polo fermi giorgi progetto
riqualificazione scuola territorio lucca

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di Lucca in Diretta, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

Home > Diversity e Inclusion > **Lactalis** coinvolge gli adolescenti nella riqualificazione dei territori

Lactalis coinvolge gli adolescenti nella riqualificazione dei territori

MARKUP 24 Gennaio 2023

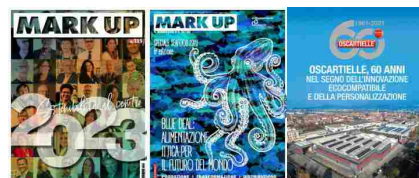


Dalla Lombardia alla Sicilia, oltre 150 ragazzi e 6 scuole prendono parte al progetto, in collaborazione con l'associazione "Laboratorio Adolescenza"

Gruppo **Lactalis** in Italia torna a farsi promotore di un dialogo attivo con i più giovani attraverso il progetto "**La coscienza di Zeta - Lactalis per le proprie comunità**". Giunta alla sua seconda edizione, l'iniziativa mira a coinvolgere gli studenti di alcuni istituti scolastici superiori che individueranno un luogo del proprio territorio da trasformare e riqualificare per la comunità. I ragazzi sono infatti invitati a sviluppare un vero e proprio progetto di riqualificazione che li porterà a scoprire e conoscere il territorio e il contesto in cui vivono, rendendosi protagonisti di una piccola ma significativa azione di valorizzazione.

Il progetto

Nato per superare il disagio psicologico sostenuto durante la pandemia dalle giovani generazioni, quest'anno il progetto "La coscienza di Zeta" chiede ai ragazzi di guardarsi intorno e concentrare le loro energie e la loro creatività per cambiare la realtà in cui vivono, partendo dai luoghi a loro più familiari. **Lactalis** Italia metterà a disposizione **un budget da destinarsi**



Abbonati a Mark Up

Edicola web

Iscriviti alla newsletter

Twitter

Tweets by @Mark_Up_

DIGITAL MANAGER CLUB

Sei un digital manager? La tua impresa è impegnata nella Digital Transformation?

Gli aggiornamenti sulle ultime innovazioni e trend, per gestire la trasformazione culturale in azienda e identificare nuove opportunità di business

SCOPRI IL DIGITAL MANAGER CLUB

all'implementazione dei progetti vincitori, con l'obiettivo di avvicinare i giovani alle loro comunità e contribuire alla riqualificazione di luoghi e realtà in cui è presente la scuola, siano essi abbandonati, inutilizzati, o degradati.

L'iniziativa è riservata ad alcune scuole selezionate tra quelle presenti nei territori dove il Gruppo **Lactalis Italia** ha un proprio insediamento con i suoi stabilimenti **Galbani, Parmalat** e **Nuova Castelli**. Per l'edizione 2022 sono stati coinvolti nello specifico: il Polo tecnico scientifico Fermi-Giorgi di Lucca, l'Istituto Secchi di Reggio Emilia, l'Istituto Tecnico Cossa di Pavia, l'Istituto Tecnico Economico Bodoni di Parma, l'Istituto Stefanelli di Mondragone (Caserta) e l'Istituto Superiore E. Fermi - Eredia di Catania.

I progetti saranno valutati nel mese di maggio dal comitato organizzatore secondo i seguenti criteri: aderenza agli obiettivi dell'iniziativa; utilità collettiva potenziale del progetto; valore potenziale del progetto; credibilità e fattibilità percepita; facilità di realizzazione e aderenza al budget a disposizione. La scuola vincitrice potrà presentare il progetto alla stampa e alle autorità cittadine e riceverà i fondi per la sua realizzazione.

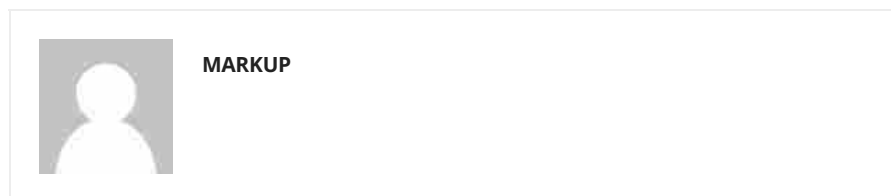
Alla scuola vincitrice sarà inoltre offerto un modulo formativo online di 4 ore (2+2), destinato ad un gruppo di 20 insegnanti interessati, su una delle tematiche alle quali il pull di esperti di Laboratorio Adolescenza lavora da anni: prevenzione del cyberbullismo, utilizzo corretto di Internet e dei social network, il consumo e l'abuso di alcol nella realtà giovanile, motivazione verso comportamenti sostenibili, prevenzione del razzismo e del sessismo. Anche questa attività formativa dedicata all'aggiornamento del corpo docente sarà sostenuta dal Gruppo **Lactalis** in Italia.

TAG engagement gen z generazione Z marketing sociale Zeta



Articolo precedente

Fiorentini concentra la comunicazione 2023 sulla radio



ARTICOLI CORRELATI Dello stesso autore



Top Employers Italia 2023: chi sono le aziende retail e food



Fiorucci dedica il 2023 alla campagna "Mi Prendo Cura di Te"



Essity rinnova il progetto "Vulnerable Women Care"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'Itis Fermi in sfida per il progetto Lactalis

Unico istituto in Toscana, gli studenti proporranno un'idea per riqualificare il territorio. Chi vince ottiene i fondi. Il Gruppo Lactalis in Italia, da sempre a fianco dei territori e delle comunità in cui opera, torna a farsi promotore di un dialogo attivo con i più giovani attraverso il progetto La coscienza di Zeta Lactalis per le proprie comunità che ha coinvolto gli studenti del Polo Tecnico Scientifico Fermi-Giorgi Di Lucca. Giunta alla sua seconda edizione, l'iniziativa di Lactalis mira a coinvolgere gli studenti di alcuni Istituti scolastici superiori in tutta Italia che individueranno un luogo del proprio territorio da trasformare e riqualificare per ridonarlo alla comunità. I ragazzi sono infatti stati invitati a sviluppare un vero e proprio progetto di riqualificazione che li porterà a scoprire e conoscere il territorio e il contesto in cui vivono rendendosi protagonisti di una piccola ma significativa azione di valorizzazione. Nato per superare il disagio psicologico sostenuto durante la pandemia dalle giovani generazioni, quest'anno il progetto La coscienza di Zeta chiede ai ragazzi di guardarsi intorno e concentrare le loro energie e la loro creatività per cambiare la realtà in cui vivono, partendo dai luoghi a loro più familiari. Lactalis Italia metterà a disposizione un budget da destinarsi concretamente all'implementazione dei progetti vincitori, con l'obiettivo di avvicinare i giovani alle loro comunità e contribuire alla riqualificazione di luoghi e realtà in cui è presente la scuola, siano essi abbandonati, inutilizzati, o degradati. L'iniziativa è riservata ad alcune scuole selezionate tra quelle presenti nei territori dove il Gruppo Lactalis Italia ha un proprio insediamento con i suoi stabilimenti Galbani, Parmalat e Nuova Castelli. Per l'edizione del 2022 sono stati coinvolti nello specifico: il Polo tecnico scientifico Fermi-Giorgi di Lucca, l'istituto Secchi Reggio Emilia, l'Istituto Tecnico Cossa di Pavia, l'Istituto Tecnico Economico Bodoni di Parma, l'Istituto Stefanelli di Mondragone e l'Istituto Superiore E. Fermi Eredia di Catania. Le persone ed il territorio costituiscono i cardini attorno cui la nostra azienda orienta il proprio quotidiano impegno. Quest'iniziativa ha infatti un significato particolare perché non chiediamo soltanto ai ragazzi di guardarsi intorno, conoscere il territorio in cui vivono ed intervenire per diventare registi di una piccola ma significativa azione di cambiamento, ma attraverso le loro parole ed aspirazioni sarà possibile comprendere i loro bisogni e sviluppare insieme un percorso di costruzione condiviso afferma Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione, Regulatory e Public Affair di Lactalis Italia. I progetti saranno valutati nel mese di maggio: la scuola vincitrice potrà presentare il progetto alla stampa e alle autorità cittadine e riceverà i fondi per la sua realizzazione. Il tifo lucchese è tutto per il Fermi.

LA NAZIONE



Quick links: #EmergenzaRincarì Linkontro 2022: Le Interviste CIBUS 2022: Le Interviste CRISI RUSSIA-UCRAINA FOOD SOCIAL IMPACT Mystery Shopper

CIBUS **CONNECTING ITALY**

PARMA.29|30 MARZO.2023

LACTALIS RINNOVA IL PROGETTO DEDICATO ALLE SCUOLE

FOOD SOCIAL IMPACT

🕒 4 min.

25 Gennaio 2023



Anche l'Istituto tecnico Bodoni di Parma partecipa al programma di riqualificazione del territorio che coinvolge oltre 150 adolescenti in tutta Italia



Il gruppo **Lactalis** torna a farsi promotore di un dialogo attivo con i più giovani attraverso il progetto *La coscienza di Zeta* - **Lactalis** per le proprie comunità che ha coinvolto gli studenti dell'Istituto tecnico economico Bodoni di Parma.

Giunta alla sua seconda edizione, l'iniziativa di **Lactalis** mira a coinvolgere gli studenti di alcuni istituti scolastici superiori in tutta Italia che individueranno un luogo del proprio territorio da trasformare e riqualificare per ridonarlo alla comunità. I ragazzi sono stati invitati a sviluppare un vero e proprio progetto di riqualificazione che li porterà a scoprire e conoscere il territorio e il contesto in cui vivono, rendendosi protagonisti di una piccola ma significativa azione di valorizzazione.

L'INIZIATIVA

Nato per superare il disagio psicologico sostenuto durante la pandemia dalle giovani generazioni, quest'anno il progetto *La coscienza di Zeta* chiede ai ragazzi di guardarsi intorno e concentrare le loro energie e la loro creatività per cambiare la realtà in cui vivono, partendo dai luoghi a loro più familiari. Lactalis Italia metterà a disposizione un budget per sostenere concretamente l'implementazione dei progetti vincitori, con l'obiettivo di avvicinare i giovani alle loro comunità e contribuire alla riqualificazione di luoghi e realtà in cui è presente la scuola, siano essi abbandonati, inutilizzati, o degradati.

LE SCUOLE COINVOLTE

L'iniziativa è riservata ad alcune scuole selezionate tra quelle presenti nei territori dove il gruppo Lactalis Italia ha un proprio insediamento con i suoi stabilimenti Galbani, Parmalat e Nuova Castelli. Per l'edizione 2022 sono stati coinvolti nello: il Polo tecnico scientifico Fermi-Giorgi di Lucca, l'istituto Secchi di Reggio-Emilia, l'Istituto tecnico Cossa di Pavia, l'Istituto tecnico economico Bodoni di Parma, l'Istituto Stefanelli di Mondragone (Caserta) e l'Istituto superiore E. Fermi – Eredia di Catania.

GLI OBIETTIVI

“Le persone e il territorio costituiscono i cardini attorno cui la nostra azienda orienta il proprio quotidiano impegno. Quest'iniziativa ha infatti un significato particolare perché non chiediamo soltanto ai ragazzi di guardarsi intorno, conoscere il territorio in cui vivono e intervenire per diventare registi di una piccola ma significativa azione di cambiamento. Attraverso le loro parole ed aspirazioni sarà possibile comprendere i loro bisogni e sviluppare insieme un percorso di costruzione condiviso”, afferma Vittorio Fiore, Direttore comunicazione, regulatory e public affair Lactalis Italia.

I progetti saranno valutati nel mese di maggio dal comitato organizzatore secondo i seguenti criteri: aderenza agli obiettivi dell'iniziativa; utilità collettiva potenziale del progetto; valore potenziale del progetto; credibilità e fattibilità percepita; facilità di realizzazione e aderenza al budget a

disposizione.

I gruppi di lavoro, supportati dall'associazione Laboratorio adolescenza, quale partner del progetto, dovranno:

- individuare il luogo oggetto della trasformazione
- verificare la fattibilità della trasformazione
- realizzare un breve video che presenti il luogo e prefiguri quale sarà la destinazione d'uso immaginata
- produrre una presentazione che illustri il progetto nella sua dimensione operativa, completo di costi e degli eventuali permessi da ottenere

La scuola vincitrice potrà presentare il progetto alla stampa e alle autorità cittadine e riceverà i fondi per la sua realizzazione.

Alla scuola vincitrice, inoltre, verrà offerto un modulo formativo online di quattro ore (2+2), destinato ad un gruppo di 20 insegnanti interessati, su una delle tematiche alle quali il pull di esperti di Laboratorio adolescenza lavora da anni: prevenzione del cyberbullismo, utilizzo corretto di Internet e dei social network, consumo e abuso di alcol nella realtà giovanile, motivazione verso comportamenti sostenibili, prevenzione del razzismo e del sessismo. Anche questa attività formativa dedicata all'aggiornamento del corpo docente sarà sostenuta dal gruppo [Lactalis](#) in Italia.

© Riproduzione Riservata

ADOLESCENTI

BODONI

LACTALIS

SCUOLE

ALTRO IN DAIRY

▼ MOSTRA TUTTI ▼

ABOUT

ACQUISIZIONI

EVENTI

EXPORT

INDUSTRIA

Chi siamo

ISTITUZIONI

MARKETING

MERCATI

PERSONE

Contatti

REPORTAGE

RETAIL

TECH

VIDEO

Pubblicità

Abbonamenti

Edicola

Newsletter



Prenota questo spazio!

LA GAZZETTA DI LUCCA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

L'istituto superiore "Polo Fermi Giorgi" vince il premio "Lactalis - La coscienza di Zeta"

SCRITTO DA REDAZIONE

L'EVENTO

28 GIUGNO 2023

VISITE: 179

Il Gruppo Lactalis in Italia - da sempre a fianco dei territori e delle comunità in cui opera - annuncia i vincitori del progetto "La coscienza di Zeta": gli studenti dell'Istituto Superiore "Polo Fermi Giorgi" di Lucca per un piano di riqualificazione del nuovo cortile della scuola. Anche quest'anno La Coscienza di Zeta rende gli adolescenti attori protagonisti di un progetto voluto e organizzato interamente da loro. L'edizione 2022/2023 ha chiesto loro di cimentarsi in una proposta di riqualificazione del proprio territorio in ottica ambientale e sociale. In tutta Italia oltre 150 adolescenti hanno preso parte all'iniziativa, in collaborazione con l'associazione non profit "Laboratorio Adolescenza".



L'idea vincente proposta dai ragazzi dell'Istituto Superiore Polo Fermi Giorgi è nata dalla volontà di riqualificare un'area della scuola che potesse ospitare non solo studenti e insegnanti, ma anche la comunità locale. Uno spazio inutilizzato diventa dunque un luogo di incontro da vivere insieme, dando nuovo valore al patrimonio edilizio e sociale.

Gli studenti dell'Istituto hanno anche realizzato un video in cui mostrano il cortile e presentano il proprio progetto, mostrando le aree da riqualificare.

Fra gli interventi previsti nel progetto vi sono nuove aree con panchine e tavoli e un percorso botanico con una funzione didattica, aperto ai cittadini e accessibile a tutti i cittadini.

Gli studenti dell'Istituto hanno infatti dimostrato il loro impegno nel creare un luogo quanto più inclusivo possibile, prevedendo l'installazione di una passerella che garantisca un accesso sicuro anche alle persone con disabilità. Un luogo in cui la comunità potrà riunirsi, trascorrendo del tempo all'aria aperta. Inoltre, per completare la riqualifica del cortile, si prevede la sostituzione della pavimentazione, la costruzione di muretti che delimitino le diverse aree del cortile e la realizzazione di un impianto di irrigazione, necessario per mantenere il giardino sempre curato. Infine, gli studenti avranno anche la possibilità di accedere ad un percorso botanico, imparando a prendersi sempre più cura dell'ambiente.

"Siamo lieti di premiare gli studenti dell'Istituto Fermi di Lucca per un progetto che connette la comunità e promuove l'inclusione sociale. Le persone ed il territorio costituiscono i cardini su cui Lactalis orienta il proprio quotidiano impegno e siamo lieti di poter contribuire alla rigenerazione di un'area trascurata destinata ai giovani - afferma Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione, Regulatory e Public Affair di Lactalis Italia.

L'Istituto ha presentato il progetto mettendo in luce l'utilità collettiva ed il suo valore. Aspetti che hanno permesso ai partecipanti di aggiudicarsi il primo premio e quindi i fondi per la sua realizzazione all'interno del contest promosso da Lactalis.

Lactalis: Progetto Coscienza di Zeta, per la Giornata dell'Educazione



Milano, 23 gennaio 2023 – Il Gruppo [Lactalis](#) in Italia, da sempre a fianco dei territori e delle comunità in cui opera, torna a farsi promotore di un dialogo attivo con i più giovani attraverso il progetto **“La coscienza di Zeta – Lactalis per le proprie comunità”**. Giunta alla sua seconda edizione, l’iniziativa mira a coinvolgere gli studenti di alcuni Istituti scolastici superiori che individueranno un luogo del proprio territorio da trasformare e riqualificare per ridonarlo alla comunità. I ragazzi sono infatti invitati a sviluppare un vero e proprio progetto di riqualificazione che li porterà a scoprire e conoscere il territorio e il contesto in cui vivono rendendosi protagonisti di una piccola ma significativa azione di valorizzazione.

Nato per superare il disagio psicologico sostenuto durante la pandemia dalle giovani generazioni, quest’anno il progetto **“La coscienza di Zeta”** chiede ai ragazzi di guardarsi intorno e concentrare le loro energie e la loro creatività per cambiare la realtà in cui vivono, partendo dai luoghi a loro più familiari. [Lactalis](#) Italia metterà a disposizione un budget per sostenere da destinarsi concretamente all’implementazione dei progetti vincitori, con l’obiettivo di avvicinare i giovani alle loro comunità e contribuire alla riqualificazione di luoghi e realtà in cui è presente la scuola, siano essi abbandonati, inutilizzati, o degradati.

L’iniziativa è riservata ad alcune scuole selezionate tra quelle presenti nei territori dove il Gruppo [Lactalis](#) Italia ha un proprio insediamento con i suoi stabilimenti [Galbani](#), [Parmalat](#) e [Nuova Castelli](#). Per l’edizione 2022 sono stati coinvolti nello specifico: **il Polo tecnico scientifico Fermi-Giorgi di Lucca, l’istituto Secchi di Reggio Emilia, l’Istituto Tecnico Cossa di Pavia, l’Istituto Tecnico Economico Bodoni di Parma, l’Istituto Stefanelli di Mondragone (Caserta) e l’Istituto Superiore E. Fermi – Eredia di Catania.**

“Le persone ed il territorio costituiscono i cardini attorno cui la nostra azienda orienta il proprio quotidiano impegno. Quest’iniziativa ha infatti un significato particolare perché non chiediamo soltanto ai ragazzi di guardarsi intorno, conoscere il territorio in cui vivono ed

Intervenire per diventare registi di una piccola ma significativa azione di cambiamento, ma attraverso le loro parole ed aspirazioni sarà possibile comprendere i loro bisogni e sviluppare insieme un percorso di costruzione condiviso” afferma **Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione, Regulatory e Public Affair di Lactalis Italia.**

I progetti saranno valutati nel mese di maggio dal comitato organizzatore secondo i seguenti criteri: aderenza agli obiettivi dell’iniziativa; utilità collettiva potenziale del progetto; valore potenziale del progetto; credibilità e fattibilità percepita; facilità di realizzazione e aderenza al budget a disposizione.

I gruppi di lavoro, supportati dall’associazione Laboratorio Adolescenza, quale partner del progetto, dovranno:

- Individuare il luogo oggetto della trasformazione
- Verificare la fattibilità della trasformazione (proprietari, possibilità giuridica della trasformazione, ...)
- Realizzare un breve video che presenti il luogo e prefiguri quale sarà la destinazione d’uso immaginata
- Produrre una presentazione che illustri il progetto nella sua dimensione operativa, completo di costi e degli eventuali permessi da ottenere
- La scuola vincitrice potrà presentare il progetto alla stampa e alle autorità cittadine e riceverà i fondi per la sua realizzazione.

Alla scuola vincitrice, inoltre, verrà offerto un modulo formativo online di 4 ore (2+2), destinato ad un gruppo di 20 insegnanti interessati, su una delle tematiche alle quali il pull di esperti di Laboratorio Adolescenza lavora da anni: prevenzione del cyberbullismo, utilizzo corretto di Internet e dei social network, il consumo e l’abuso di alcol nella realtà giovanile, motivazione verso comportamenti sostenibili, prevenzione del razzismo e del sessismo. Anche questa attività formativa dedicata all’aggiornamento del corpo docente sarà sostenuta dal Gruppo **Lactalis** in Italia.

Per ulteriori informazioni: <https://lacoscienzadizeta.it/>

📊 Post Views: 10

Invia commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *

Sito web

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.



Gruppo **Lactalis** in Italia promuove il dialogo attivo con giovani attraverso il progetto **La coscienza**

L'iniziativa nata nel 2021 in collaborazione con l'associazione Laboratorio Adolescenza per aiutare gli adolescenti a gestire le emozioni durante la pandemia si rinnova coinvolgendo i ragazzi in un percorso volto a migliorare i territori in cui vivono. Share Tweet Share Share Email L'agenzia di comunicazione e sostenibilità Mediatyche torna nelle scuole, insieme al Gruppo **Lactalis** in Italia, da sempre a fianco dei territori e delle comunità in cui opera e all'associazione Laboratorio Adolescenza, per promuovere un dialogo attivo con i più giovani attraverso il progetto **La coscienza di Zeta** **Lactalis** per le proprie comunità. Giunta alla sua seconda edizione, l'iniziativa mira a coinvolgere gli studenti degli Istituti scolastici superiori che individueranno un luogo del proprio territorio da trasformare e riqualificare per ridonarlo alla comunità. I ragazzi sono infatti invitati a sviluppare un vero e proprio progetto di riqualificazione che li porterà a scoprire e conoscere il territorio e il contesto in cui vivono rendendosi protagonisti di una piccola ma significativa azione di valorizzazione. Nato per superare il disagio psicologico sostenuto durante la pandemia dalle giovani generazioni, il progetto **La coscienza di Zeta** nelle sue due edizioni ha un fine comune ovvero stimolare e invitare i ragazzi a mettersi alla prova e dimostrare a loro stessi che devono avere fiducia nelle loro forze e agli adulti che gli adolescenti sanno essere responsabili e concreti. Gli adulti, i tutor di Laboratorio Adolescenza, hanno l'unico compito di affiancare i gruppi di lavoro, offrendo se richiesto il supporto dell'esperienza. I giovani sono chiamati a gestire anche un budget messo a disposizione da **Lactalis**, e questo è per loro la sfida più grande non avendo alcuna abitudine a gestire del denaro. Siamo molto contenti che **Lactalis** ci abbia confermato la sua fiducia. commenta Massimo Tafi, founder di Mediatyche Il progetto **La Coscienza di Zeta** che abbiamo ideato durante il periodo pandemico per dare voce al disagio dei ragazzi, oggi cresce ed evolve, superando, ci auguriamo, le difficoltà degli anni appena passati. Questo progetto è pensato anche per rafforzare il legame di **Lactalis** con i territori in cui è presente e dimostrare concretamente di avere a cuore il benessere delle proprie persone e contribuire a migliorare il contesto sociale in cui lavorano e vivono. La sostenibilità sociale è un pillar fondamentale che va perseguito tanto quanto la sostenibilità ambientale ed economica. In un processo di transizione sostenibile di un'azienda non si può prescindere da nessuno di questi tre aspetti. Persone e territorio sono due ingredienti indispensabili del nostro quotidiano impegno. Con questa iniziativa vogliamo dividerne l'importanza con i ragazzi della generazione Z aiutandoli a diventare registi di una piccola ma significativa azione di cambiamento nei luoghi che frequentano ogni giorno ed ascoltando i loro bisogni per sviluppare insieme un percorso di costruzione condiviso afferma Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione **Lactalis** in Italia. La conferma di Mediatyche come supporto alla nostra attività CSR nasce non solo dall'expertise dell'agenzia ma anche per la sua specializzazione nei progetti di sostenibilità. L'iniziativa è riservata ad alcune scuole selezionate tra quelle presenti nei territori dove il Gruppo **Lactalis** Italia ha un proprio insediamento con i suoi stabilimenti **Galbani**, **Parmalat** e **Nuova Castelli**. Per l'edizione 2022 sono stati coinvolti nello specifico: il Polo tecnico scientifico Fermi-Giorgi di Lucca, l'Istituto Secchi di Reggio Emilia, l'Istituto Tecnico Cossa di Pavia, l'Istituto Tecnico Economico Bodoni di Parma, l'Istituto Stefanelli di Mondragone (Caserta) e l'Istituto Superiore E. Fermi Eredia di Catania I progetti saranno valutati nel mese di maggio dal comitato organizzatore e la scuola vincitrice riceverà i fondi per la realizzazione che avverrà entro la fine del 2023. Alla scuola vincitrice, inoltre, verrà offerto un modulo formativo online di 4 ore (2+2), destinato ad un gruppo di 20 insegnanti interessati, su una delle tematiche alle quali il pull di esperti di Laboratorio Adolescenza lavora da anni: prevenzione del cyberbullismo, utilizzo corretto di Internet e dei social network, il consumo e l'abuso di alcol nella realtà giovanile, motivazione verso comportamenti sostenibili, prevenzione del razzismo e del sessismo. Anche questa attività formativa dedicata all'aggiornamento del corpo docente sarà sostenuta dal Gruppo **Lactalis** in Italia. Il progetto ha premesso anche di rafforzare l'immagine di **Lactalis** dando visibilità positiva all'Azienda nei territori in cui il gruppo internazionale ha acquisito realtà produttive locali e consolidando o aprendo i rapporti con gli istituti scolastici professionali dove ricercare i giovani talenti da inserire in Azienda. Share Tweet Share Share Email In questo articolo: Articoli correlati



I NOSTRI VIDEO



Migranti, Piantedosi: "Senso delle mie parole era 'f... noi a prendervi'"



Schlein alla guida del Pd, Rosato: Spazio di com... po' più stretto



La segretaria del Tesoro Usa Yellen a Kiev vede Zelensky per discutere del

Servizio | Mediatyche e Gruppo **Lactalis**



Con «La coscienza di Zeta», progetto di sostenibilità sociale, adolescenti protagonisti

L'iniziativa mira a coinvolgere gli studenti delle superiori che individueranno un luogo del proprio territorio da trasformare e riqualificare per ridonarlo alla comunità

di Redazione Scuola

28 febbraio 2023



Le ultime di 24+



La partigiana Natalya, simbolo di Kherson di nuovo libera

dal nostro inviato Roberto Bongiorno

L'impero di Bill Gates oltre Microsoft: dalla birra Heineken alla terra

24

di Biagio Simonetta

Ftx, scoppia il caso delle donazioni bipartisan: soldi ai politici Usa per regole più blande

24

di Marco Valsania

🔊 **Ascolta la versione audio dell'articolo**



🕒 3' di lettura



Pubblicità

L'agenzia di comunicazione e sostenibilità Mediatyche torna nelle scuole, insieme al Gruppo **Lactalis** in Italia, da sempre a fianco dei territori e delle comunità in cui opera e all'associazione Laboratorio Adolescenza, per

promuovere un dialogo attivo con i più giovani attraverso il progetto “La coscienza di Zeta – Lactalis per le proprie comunità”.

Giunta alla sua seconda edizione, l'iniziativa mira a coinvolgere gli studenti degli Istituti scolastici superiori che individueranno un luogo del proprio territorio da trasformare e riqualificare per ridonarlo alla comunità. I ragazzi sono infatti invitati a sviluppare un vero e proprio progetto di riqualificazione che li porterà a scoprire e conoscere il territorio e il contesto in cui vivono rendendosi protagonisti di una piccola ma significativa azione di valorizzazione.

Il progetto

Nato per superare il disagio psicologico sostenuto durante la pandemia dalle giovani generazioni, il progetto “La coscienza di Zeta” nelle sue due edizioni ha un fine comune ovvero stimolare e invitare i ragazzi a mettersi alla prova e dimostrare a loro stessi che devono avere fiducia nelle loro forze e agli adulti che gli adolescenti sanno essere responsabili e concreti. Gli adulti, i tutor di Laboratorio Adolescenza, hanno l'unico compito di affiancare i gruppi di lavoro, offrendo se richiesto il supporto dell'esperienza. I giovani sono chiamati a gestire anche un budget messo a disposizione da Lactalis, – e questo è per loro la sfida più grande non avendo alcuna abitudine a gestire del denaro. «Siamo molto contenti che Lactalis ci abbia confermato la sua fiducia. – commenta Massimo Tafi, founder di Mediatyche -. Il progetto La Coscienza di Zeta che abbiamo ideato durante il periodo pandemico per dare voce al disagio dei ragazzi, oggi cresce ed evolve, superando, ci auguriamo, le difficoltà degli anni appena passati.

Publicità
Loading...

24

Rafforzare il legame con i territori

Questo progetto è pensato anche per rafforzare il legame di Lactalis con i territori in cui è presente e dimostrare concretamente di avere a cuore il benessere delle proprie persone e contribuire a migliorare il contesto sociale in cui lavorano e vivono. La sostenibilità sociale è un pilastro fondamentale che va perseguito tanto quanto la sostenibilità ambientale ed economica. In un processo di transizione sostenibile di un'azienda non

si può prescindere da nessuno di questi tre aspetti. «Persone e territorio sono due ingredienti indispensabili del nostro quotidiano impegno. Con questa iniziativa vogliamo dividerne l'importanza con i ragazzi della generazione Z aiutandoli a diventare registi di una piccola ma significativa azione di cambiamento nei luoghi che frequentano ogni giorno ed ascoltando i loro bisogni per sviluppare insieme un percorso di costruzione condiviso», afferma Vittorio Fiore, direttore comunicazione Lactalis Italia -. La conferma di Mediatyche come supporto alla nostra attività Csr nasce non solo dall'expertise dell'agenzia ma anche per la sua specializzazione nei progetti di sostenibilità».

Scuole coinvolte

L'iniziativa è riservata ad alcune scuole selezionate tra quelle presenti nei territori dove il Gruppo Lactalis Italia ha un proprio insediamento con i suoi stabilimenti Galbani, Parmalate Nuova Castelli. Per l'edizione 2022 sono stati coinvolti nello specifico: il Polo tecnoscientifico Fermi-Giorgi di Lucca, l'Istituto Secchi di Reggio Emilia, l'Istituto tecnico Cossa di Pavia, l'Istituto tecnico economico Bodoni di Parma, l'Istituto Stefanelli di Mondragone (Caserta) e l'Istituto superiore E. Fermi - Eredia di Catania.

Valutazione

I progetti saranno valutati nel mese di maggio dal comitato organizzatore e la scuola vincitrice riceverà i fondi per la realizzazione che avverrà entro la fine del 2023. Alla scuola vincitrice, inoltre, verrà offerto un modulo formativo online di 4 ore (2+2), destinato ad un gruppo di 20 insegnanti interessati, su una delle tematiche alle quali il pool di esperti di Laboratorio Adolescenza lavora da anni: prevenzione del cyberbullismo, utilizzo corretto di Internet e dei social network, il consumo e l'abuso di alcol nella realtà giovanile, motivazione verso comportamenti sostenibili, prevenzione del razzismo e del sessismo. Anche questa attività formativa dedicata all'aggiornamento del corpo docente sarà sostenuta dal Gruppo Lactalis in Italia. Il progetto ha premesso anche di rafforzare l'immagine di Lactalis dando visibilità positiva all'Azienda nei territori in cui il gruppo internazionale ha acquisito realtà produttive locali e consolidando o aprendo i rapporti con gli istituti scolastici professionali dove ricercare i giovani talenti da inserire in azienda.

Scuola, tutti gli approfondimenti

La newsletter di Scuola+

Professionisti, dirigenti, docenti e non docenti, amministratori pubblici, operatori ma anche studenti e le loro famiglie possono informarsi attraverso Scuola+, la newsletter settimanale de Il Sole 24 Ore che mette al centro del sistema d'istruzione i suoi reali fruitori. La ricevi, ogni lunedì nel tuo inbox. [Ecco come abbonarsi](#)



Le guide e i data base

24

Come scegliere l'Università e i master? Ecco le guide a disposizione degli abbonati a Scuola+ o a 24+. Qui [la guida all'università](#) con le lauree del futuro e il [database](#) con tutti i corsi di laurea

Lo speciale ITS

Il viaggio del Sole 24 Ore negli Its per scoprire come intrecciare al meglio la formazione con le opportunità di lavoro nei distretti produttivi delle eccellenze del made in Italy. [Tutti i servizi](#)

Riproduzione riservata ©

ARGOMENTI [Lactalis](#) [scuola](#) [Italia](#) [Parma](#) [Mondragone](#)

loading...

Brand connect

Loading...

Newsletter Scuola+

La newsletter premium dedicata al mondo della scuola con approfondimenti normativi, analisi e guide operative

Abbonati

I video più visti

24



Ucraina, soldati russi sotto il fuoco ucraino a Bakhmut

19 febbraio 2023

Ucraina, drone sgancia bomba in una buca: i soldati non riescono a fuggire

7 febbraio 2023



Terremoto Turchia, nuova scossa a confine con Siria

20 febbraio 2023



Gazzetta di Parma » [Parma](#)**12 TG PARMA****Festa dell'Europa al Bodoni insieme al gruppo Parm...****INTERVISTA****Parma ospiterà la grande manifestazione delle "Mas...****25 MAGGIO****L'Università di Parma conferirà la laurea ad honor...****COMUNE****E' ufficiale: istituita una nuova "zona 30" nei vi...****AVIS SAN PANCRAZIO****In Piazza il calciobalilla della solidarietà****INCIDENTE****Strada Elevata, camion travolge scooter: un ferito...****12 TG PARMA****Verdi Marathon dona parte ricavato al progetto "Ca...****FAENZA****Incendio della distilleria di Faenza: vigili del f...****PAROLE DA ASCOLTARE****Dmitrij Šostakovič Il grande compositore sovietico****INCIDENTE****Via Muratori, scontro tra scooter: i ragazzi indos...****L'AGGRESSIONE DI VIA****IMBRIANI****«Vatti a lamentare da un'altra parte». E lui si è ...****WELFARE****Carta della spesa: 382 euro nel carrello per chi è...****TRIBUNALE****«Ci farò un parco divertimenti». Ma il grande affa...****PARCO DUCALE****Si scaldano i motori: venerdì è Cetilar run. Sold ...****12 TG PARMA****Incidente tra due scooter in via Muratori: un 16en...****12 TG PARMA**

Festa dell'Europa al Bodoni insieme al gruppo **Parmalat-Lactalis Video**

09 Maggio 2023, 14:28

Lactalis, leader nel mercato dei prodotti lattiero-caseari in Italia e da sempre al fianco dei territori e delle comunità in cui opera, e l'Istituto Tecnico Economico Bodoni inaugurano oggi, in occasione della Giornata dell'Europa, due pitture murali sui temi dell'inclusione, ideate e realizzate dagli studenti e finanziate da un fondo sociale nazionale. All'evento erano presenti Elisabetta Mangi, preside dell'Istituto, Caterina Bonetti del Comune di Parma, Paola Cassinelli della Provincia di Parma, Maurizio Tucci di Laboratorio Adolescenza, Maurizio Bassani, General Manager di **Parmalat** e Enrica Borrelli, Communication Manager di **Lactalis**.

La Giornata dell'Europa celebra la pace e l'unità tra i Paesi membri dell'Unione e mette al centro l'integrazione delle diverse culture. Proprio la multiculturalità è uno dei caratteri distintivi dell'Istituto Bodoni, che ogni anno ospita studenti Erasmus e promuove iniziative a favore dell'inclusione. Le due grandi pitture murali sono state realizzate nelle

CRONACA DI PARMA**12 TG PARMA****Festa dell'Europa al Bodoni insieme al gruppo Parmalat-Lactalis Video****INTERVISTA****Parma ospiterà la grande manifestazione delle "Maschere italiane": lo Dzevod spiega le iniziative Video****25 MAGGIO****L'Università di Parma conferirà la laurea ad honorem a Bernardo Valli**

scorse settimane dalle studentesse e dagli studenti del Bodoni sotto la guida del Maestro Mirco Incerti e raccontano un percorso artistico che coniuga abilità tecniche, bellezza e lingue di tutto il mondo.

Il progetto si inserisce nel programma del Gruppo [Lactalis](#) a favore dei giovani e “La coscienza di Zeta”, iniziativa avviata nel 2022 per aiutare gli adolescenti a superare il disagio psicologico durante la pandemia e che ha visto i ragazzi dell’Istituto Tecnico Economico “Bodoni” di Parma fra i partecipanti anche della seconda edizione.

“Parmalat e [Lactalis](#) confermano il proprio impegno nei confronti del territorio e della comunità in cui operano, con un’attenzione particolare ai giovani - ha affermato Maurizio Bassani, General Manager di Parmalat, che continua - Siamo lieti che il progetto La Coscienza di Zeta, che abbiamo ideato durante il periodo pandemico per dare voce al disagio dei ragazzi, abbia permesso agli studenti dell’Istituto Bodoni di Parma, studenti del nostro territorio, di ritrovarsi insieme per un momento di svago e arte e che allo stesso tempo li abbia spinti a riflettere sul tema dell’inclusione in un percorso che sicuramente vedrà in futuro nuove opportunità di sviluppo”.

© Riproduzione riservata

In questo articolo

[12 TG PARMA](#)[BODONI](#)[LACTALIS](#)[PARMALAT](#)

[Commenta la notizia](#)

Edizione del giorno

Martedì 09 Maggio

[Leggi il giornale](#)

Non sei abbonato? [Abbonati](#)



Clerici difende Benedetta Rossi, "meglio la cucina pop che snob" - Video

GUSTO



NUOVO REGOLAMENTO
Addio alle insalate in busta con le norme Ue

Lactalis e l'Istituto Bodoni di Parma celebrano con due murales la Giornata dell'Europa Di Redazione

Realizzati dagli studenti sono stati inaugurati oggi alla presenza di rappresentanti del Comune di Parma, Provincia di Parma, Laboratorio Adolescenza e Lactalis Lactalis, leader nel mercato dei prodotti lattiero-caseari in Italia e da sempre al fianco dei territori e delle comunità in cui opera, e l'Istituto Tecnico Economico Bodoni inaugurano oggi, in occasione della Giornata dell'Europa, due pitture murali sui temi dell'inclusione, ideate e realizzate dagli studenti e finanziate da un fondo sociale nazionale. All'evento erano presenti



Elisabetta Mangi, preside dell'Istituto, Caterina Bonetti del Comune di Parma, Paola Cassinelli della Provincia di Parma, Maurizio Tucci di Laboratorio Adolescenza, Maurizio Bassani, General Manager di Parmalat e Enrica Borrelli, Communication Manager di Lactalis. La Giornata dell'Europa celebra la pace e l'unità tra i Paesi membri dell'Unione e mette al centro l'integrazione delle diverse culture. Proprio la multiculturalità è uno dei caratteri distintivi dell'Istituto Bodoni, che ogni anno ospita studenti Erasmus e promuove iniziative a favore dell'inclusione. Le due grandi pitture murali sono state realizzate nelle scorse settimane dalle studentesse e dagli studenti del Bodoni sotto la guida del Maestro Mirco Incerti e raccontano un percorso artistico che coniuga abilità tecniche, bellezza e lingue di tutto il mondo. Il progetto si inserisce nel programma del Gruppo Lactalis a favore dei giovani e La coscienza di Zeta iniziativa avviata nel 2022 per aiutare gli adolescenti a superare il disagio psicologico durante la pandemia e che ha visto i ragazzi dell'Istituto Tecnico Economico Bodoni di Parma fra i partecipanti anche della seconda edizione. Parmalat e Lactalis confermano il proprio impegno nei confronti del territorio e della comunità in cui operano, con un'attenzione particolare ai giovani ha affermato Maurizio Bassani, General Manager di Parmalat che continua Siamo lieti che il progetto La Coscienza di Zeta, che abbiamo ideato durante il periodo pandemico per dare voce al disagio dei ragazzi, abbia permesso agli studenti dell'Istituto Bodoni di Parma, studenti del nostro territorio, di ritrovarsi insieme per un momento di svago e arte e che allo stesso tempo li abbia spinti a riflettere sul tema dell'inclusione in un percorso che sicuramente vedrà in futuro nuove opportunità di sviluppo. Lactalis in Italia Il Gruppo Lactalis in Italia è parte del Gruppo francese Lactalis, leader mondiale dei prodotti lattiero-caseari con oltre 21,1 miliardi di euro di fatturato, 85.000 collaboratori e 266 stabilimenti in 51 Paesi. Lactalis è presente in Italia da più di 30 anni e prende vita dai più prestigiosi marchi della tradizione casearia italiana: Invernizzi, Cademartori, Locatelli e Galbani, leader di mercato e dei formaggi italiani nel mondo. Nel 2011 viene acquisita Parmalat, leader in Italia nel mercato del latte, nel 2020 si finalizza l'acquisizione del Gruppo Castelli, leader nella produzione e distribuzione dei formaggi DOP italiani, mentre nel 2021 il portafoglio prodotti si è arricchito con l'ingresso di Leerdammer. Il Gruppo Lactalis in Italia, con quasi 4.000 referenze di prodotto tra latte, formaggi, salumi e DOP, è costituito da 5 Business Unit: Galbani Formaggi, Galbani Salumi, Parmalat, Leerdammer e Castelli. Con un fatturato di oltre 2,5 miliardi di euro, Lactalis in Italia si avvale oggi di quasi 5.000 collaboratori e conta 28 stabilimenti produttivi sul territorio nazionale. È il primo acquirente di latte nazionale con 1,43 miliardi di litri di latte raccolti ogni anno da circa 1.500 conferenti latte in 15 regioni italiane, che trasforma nel rispetto della tradizione e con la garanzia di oltre 8 milioni di accurati controlli l'anno, effettuati con tecnologie all'avanguardia lungo tutta la catena di approvvigionamento, produzione e distribuzione. In "Eventi" Un messaggio di auguri del Presidente Sergio Mattarella Nel giorno del suo 286/o compleanno - la copia più antica arrivata fino a noi è del 19 aprile 1735 - la Gazzetta di Parma è uscita ieri, 19 aprile 2021, con una riforma grafica e di contenuti puntando tra tradizione e In "Primo piano" Tema le Imprese centenarie come patrimonio culturale Italiano L'iniziativa è promossa dall'Associazione che abbraccia i brand più longevi del Paese ed è inserita nel programma degli eventi di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21 Un premio di laurea finanziato dalla storica Casa Spumantistica Carpenè Malvolti di Conegliano, da assegnarsi agli In "Focus" Navigazione articoli



Quick links: TuttoFood 2023 Cibus Connecting Italy 2023 FOOD SUMMIT 2023 L'Algoritmo di Food FOOD SOCIAL IMPACT



COSMIC
CRISP



LACTALIS, DUE MURALES PER CELEBRARE LA GIORNATA DELL'EUROPA

🕒 2 min.

17 Maggio 2023



Realizzati dagli studenti dell'istituto tecnico-economico Bodoni di Parma, sono stati inaugurati nell'ambito del progetto La coscienza di Zeta



Lactalis e l'istituto tecnico economico Bodoni di Parma hanno inaugurato il 9 maggio scorso, in occasione della Giornata dell'Europa, due pitture murali sui temi dell'inclusione, ideate e realizzate dagli studenti e finanziate da un fondo sociale nazionale. Il progetto si inserisce nel programma del gruppo Lactalis a favore dei giovani e "La coscienza di Zeta", iniziativa avviata nel 2022 per aiutare gli adolescenti a superare il disagio psicologico durante la pandemia e che ha visto i ragazzi del Bodoni di Parma fra i partecipanti anche della seconda edizione.



“[Parmalat](#) e [Lactalis](#) confermano il loro impegno nei confronti del territorio e della comunità in cui operano, con un’attenzione particolare ai giovani – afferma Maurizio Bassani, General manager [Parmalat](#) –. Siamo lieti che il progetto La Coscienza di Zeta, che abbiamo ideato durante il periodo pandemico per dare voce al disagio dei ragazzi, abbia permesso agli studenti dell’istituto Bodoni di Parma, studenti del nostro territorio, di ritrovarsi insieme per un momento di svago e arte, e che allo stesso tempo li abbia spinti a riflettere sul tema dell’inclusione in un percorso che sicuramente vedrà in futuro nuove opportunità di sviluppo”.

© Riproduzione riservata

[BODONI](#)

[GIORNATA DELL'EUROPA](#)

[LACTALIS](#)

[MURALES](#)

[PARMA](#)

ALTRO IN DAIRY

▼ MOSTRA TUTTI ▼



[ABOUT](#)

[ACQUISIZIONI](#) [EVENTI](#) [EXPORT](#) [INDUSTRIA](#)

[Chi siamo](#)

[ISTITUZIONI](#) [MARKETING](#) [MERCATI](#) [PERSONE](#)

[Contatti](#)

[REPORTAGE](#) [RETAIL](#) [TECH](#) [VIDEO](#)

[Pubblicità](#)

[Abbonamenti](#)

[Edicola](#)

[Newsletter](#)

[Privacy & Cookie](#)

[Policy](#)

Via Mazzini, 6
43121 - Parma (ITALY)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Acquista il giornale

Accedi Abbonati

LUCCA

Lucca Cronaca Cosa Fare Sport

Cronaca Sport Cosa Fare Politica Economia Cultura e spettacoli Speciali ▾

Lucca Comics Ragazzo sul tetto dell'auto Allerta arancione Kata Firenze Luce Pecore Elettriche



30 giu 2023



Home > Lucca > Cronaca > "La coscienza di Zeta" ...

"La coscienza di Zeta" Vince il polo Fermi Giorgi

Successo per gli studenti lucchesi nel concorso presentato da "Lactalis". Il progetto consiste in un piano di riqualificazione del nuovo cortile della scuola.



"La coscienza di Zeta" Vince il polo Fermi Giorgi

Il Gruppo **Lactalis** in Italia - da sempre a fianco dei territori e delle comunità in cui opera - annuncia i vincitori del progetto "La coscienza di Zeta": gli studenti dell'Istituto Superiore "Polo Fermi Giorgi" di Lucca per un



piano di riqualificazione del nuovo cortile della scuola. Anche quest'anno La Coscienza di Zeta rende gli adolescenti attori protagonisti di un progetto voluto e organizzato interamente da loro. L'edizione 2022/2023 ha chiesto loro di cimentarsi in una proposta di riqualificazione del proprio territorio in ottica ambientale e sociale. In tutta Italia oltre 150 adolescenti hanno preso parte all'iniziativa, in collaborazione con l'associazione non profit "Laboratorio Adolescenza".

L'idea vincente proposta dai ragazzi dell'Istituto Superiore Polo Fermi Giorgi è nata dalla volontà di riqualificare un'area della scuola che potesse ospitare non solo studenti e insegnanti, ma anche la comunità locale. Uno spazio inutilizzato diventa dunque un luogo di incontro da vivere insieme, dando nuovo valore al patrimonio edilizio e sociale. Gli studenti dell'Istituto hanno anche realizzato un video in cui mostrano il cortile e presentano il proprio progetto, mostrando le aree da riqualificare. Fra gli interventi previsti nel progetto vi sono nuove aree con panchine e tavoli e un percorso botanico con una funzione didattica, aperto ai cittadini e accessibile a tutti i cittadini.

Gli studenti dell'Istituto hanno infatti dimostrato il loro impegno nel creare un luogo quanto più inclusivo possibile, prevedendo l'installazione di una passerella che garantisca un accesso sicuro anche alle persone con disabilità. Un luogo in cui la comunità potrà riunirsi, trascorrendo del tempo all'aria aperta. Inoltre, per completare la riqualifica del cortile, si prevede la sostituzione della pavimentazione, la costruzione di muretti che delimitino le diverse aree del cortile e la realizzazione di un impianto di irrigazione, necessario per mantenere il giardino sempre curato. Infine, gli studenti avranno anche la possibilità di accedere ad un percorso botanico, imparando a prendersi sempre più cura dell'ambiente. "Siamo lieti di premiare gli studenti dell'Istituto Fermi di Lucca per un progetto che connette la comunità e promuove l'inclusione sociale. Le persone ed il territorio costituiscono i cardini su cui Lactalis orienta il proprio quotidiano impegno e siamo lieti di poter contribuire alla rigenerazione di un'area trascurata destinata ai giovani - afferma Vittorio Fiore, Direttore Comunicazione, Regulatory e Public Affair di Lactalis Italia.



© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Marco Baccini riceve le deleghe all'archeologia e all'archivio storico di Porcari

Cronaca

L'impegno di Sistema ambiente Tanti incontri con i lavoratori "Vogliamo abbattere le distanze"

Cronaca

Cambiamenti nella sosta a Lucca, divieti e trasformazioni in 8 stalli gialli e 17 blu

Cronaca

Coreglia Food&Music Festival, stasera concerto degli "Area 21" con Tiloma

Cronaca

Performance di Francesca Banchelli, un'azione in loop alla Tenuta Dello Scompiglio




[Home](#) [Notizie](#) [Pagine Gialle](#) [Cosa Fare](#)


La Coscienza di Zeta - Lucca

[Home](#) / [Notizie](#) / Vince il polo Fermi Giorgi – La trasformazione della coscienza di Zeta

[Notizie](#)

Vince il polo Fermi Giorgi – La trasformazione della coscienza di Zeta

19 secondi fa

0

#Tutte le notizie di Lucca oggi – Nazione

Il Gruppo [Lactalis](#) in Italia ha annunciato i vincitori del progetto "La coscienza di Zeta". Gli studenti dell'Istituto Superiore "Polo Fermi Giorgi" di Lucca hanno proposto un piano di riqualificazione del cortile della scuola per renderlo uno spazio di incontro per la comunità. Hanno realizzato un video per presentare il progetto, che include nuove aree con panchine, tavoli e un percorso botanico accessibile a tutti, comprese le persone con disabilità. Saranno anche sostituiti il pavimento, costruiti muretti e creato un impianto di irrigazione. [Lactalis](#) Italia è felice di premiare gli studenti per il loro impegno nella promozione dell'inclusione sociale e della rigenerazione urbana.

"La coscienza di Zeta" Vince il polo Fermi Giorgi

[Tutte le Notizie](#)

VELAN

Info



- [Aeroporti in Toscana](#)

post simili o approfondimenti

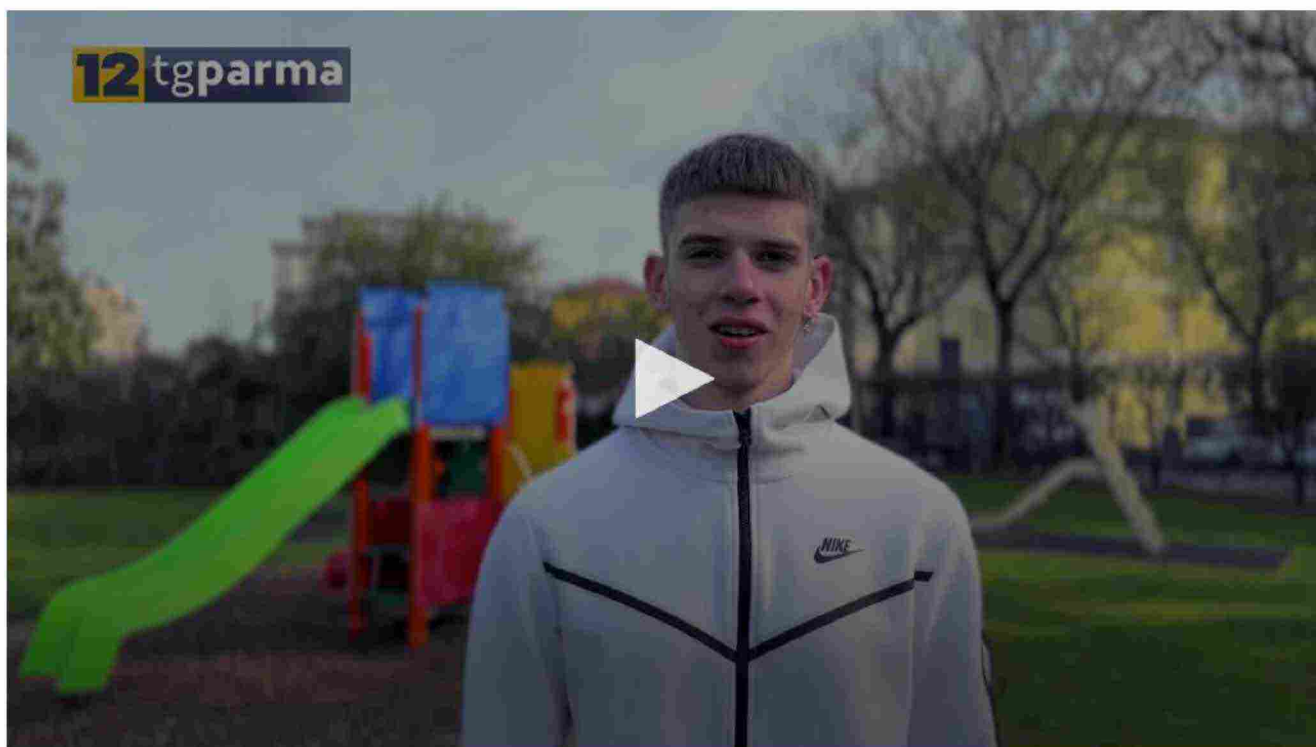
- 24 minuti fa
[Noa, la voce incantevole della pace trionfa al festival "Little Lucy"](#)
- 1 ora fa
[Concerto imperdibile degli "Zona 21" con Tiloma al Coreglia Food&Music Festival, stasera!](#)
- 2 ore fa
[Abbatte le distanze: Il Sistema Ambiente e i suoi incontri con i lavoratori per promuovere l'impegno](#)
- 3 ore fa
[Porcari: "Aquapur solo come poltrona ben retribuita", sostiene La Porcari che Vogliamo](#)
- 4 ore fa
[Un nuovo piano di telefonia mobile con la mappa delle antenne a disposizione dei cittadini](#)

video





PALINSESTO PROGRAMMI SPECIALI ARCHIVIO TG
CONTATTI



GLI STUDENTI DEL BODONI RIQUALIFICANO UN'AREA VERDE IN VIA LEPORATI

[LINK AL VIDEO](#)